

LEGACOOOP

Bilancio di Sostenibilità



2024

CREDITS

Documento redatto dall'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione di Legacoop



Francesca Ottolenghi
f.ottolenghi@legacoop.coop



Francesco Maria Gastaldi
f.gastaldi@legacoop.coop

In collaborazione con Guattani 9, Centro Studi, Commissione Pari Opportunità, Generazioni, Fondazione PICO, Haliéus, tutti gli uffici di Legacoop e tutte le associazioni territoriali e settoriali.

Nella redazione del bilancio di sostenibilità Legacoop è stata accompagnata da SCS Consulting, società di consulenza di direzione, che si occupa di supportare le imprese offrendo servizi per la realizzazione di una crescita sostenibile.

Progetto grafico a cura di SCS Consulting.

SOMMARIO

Lettera agli stakeholders	6
Highlights	8
Nota Metodologica ed introduzione al documento	12

1 L'associazione Legacoop: chi siamo e cosa facciamo

1.1 Vision, Mission e Valori	20
Principi Cooperativi	20
Valori cooperativi	21
Valori etici	21
Vision	22
Mission	22
Carta dei Valori	22
Codice Etico	24
1.2 L'organizzazione delle cooperative associate	26
1.3 Il Sistema Legacoop in cifre	28
1.4 Gli Uffici	29
1.5 Rete e Strumenti Cooperativi	44
1.5.1 Le strutture interne	44
1.5.2 Le strutture di sistema	50
1.5.3 I Consorzi	51
1.5.4 Le strutture condivise del movimento cooperativo	52
1.6 I nostri stakeholders	54

2 La strategia e la rendicontazione della sostenibilità in Legacoop

2.1 Primo pilastro: la declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop	58
2.1.1 Le tematiche di sostenibilità rilevanti in ottica ESRS	60
2.1.2 La Governance	65
2.1.3 La Sostenibilità Ambientale	68
2.1.4 La Sostenibilità Sociale	72
2.1.5 L'impatto economico	78
2.2 Secondo pilastro: la promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop	86
2.2.1 La rete dei referenti della sostenibilità	86
FOCUS - l'impegno della rete per le pari opportunità: le best practices di territori e settori	90
2.2.2 Cooperative Sustainability Manager (CSM)	108
2.2.3 Valutare la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle cooperative	110
2.2.4 La formazione su CSRD e standard EFRAG	112
2.3 Terzo pilastro: L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione	114
2.3.1 Le collaborazioni strategiche e i progetti in corso	115
2.3.2 Le sfide della cooperazione sulla sostenibilità – La task force Legacoop	118

3 L'Impatto ESG del sistema Legacoop

3.1 Introduzione e nota metodologica	123
3.2 La responsabilità sociale	126
3.3 La responsabilità ambientale	132
3.4 I Cambiamenti climatici e l'attività d'impresa	138
3.5 La ricerca e sviluppo	140
3.6 La sostenibilità e cooperazione nella catena di fornitura	144
3.7 L'analisi di contesto sui dati esposti	146

La prospettiva futura in Legacoop	148
GRI – ESRS Interoperability Index	150

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS



Care cooperative,
cari stakeholders,

anche quest'anno Legacoop si è voluta fortemente impegnare per valutare e comunicare l'impatto sociale, ambientale ed economico. Il secondo Bilancio di Sostenibilità rappresenta un passo avanti nella promozione della cultura della sostenibilità all'interno del sistema cooperativo e grazie a questo strumento di accountability siamo in grado di mettere in luce il ruolo fondamentale dell'Associazione e delle imprese associate nello sviluppo sostenibile.

È fondamentale evidenziare che la carta dei valori di Legacoop include, per la prima volta, una chiara e precisa **definizione della sostenibilità** nel contesto della cooperazione. L'impegno verso la sostenibilità è infatti un processo in continua evoluzione che mira a creare un impatto positivo a lungo termine, promuovendo una cultura basata su principi di responsabilità sociale e ambientale. Attraverso una costante ricerca di soluzioni innovative e sostenibili, è possibile migliorare costantemente le nostre pratiche e contribuire a costruire un futuro migliore per le prossime generazioni in linea con la nostra adesione all'identità cooperativa con i suoi principi e valori.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con l'obiettivo di strutturare un sistema che ci consentisse di render conto in modo trasparente delle nostre attività di sostenibilità, seguendo sia i principi cooperativi che gli standard internazionali e con l'intenzione di restituire il valore generato dal mondo della cooperazione, dai nostri associati, territori e settori, nonché fungere da punto di riferimento per tutte le iniziative sostenibili che il nostro settore sta promuovendo con impegno.

Quali novità? Da evidenziare un ulteriore impegno rispetto al precedente bilancio che è rappresentato dalla redazione del report di sostenibilità ispirato alle recenti normative europee. Legacoop si sta adattando ai nuovi standard ESRS per garantire un'adeguata integrazione della sostenibilità e il passaggio da GRI a ESRS è un processo strategico che coinvolge diverse fasi, con un focus sull'adeguamento delle tematiche chiave come la gestione dei rischi climatici, la sostenibi-

lità lungo la catena del valore e l'impatto sociale delle attività.

Altra novità rispetto al primo bilancio è stata quella di confrontare le performance della cooperazione sulle tematiche ESG con quelle delle imprese nazionali attraverso un'analisi comparativa delle performance aziendali a livello nazionale, utilizzando i dati ISTAT più recenti disponibili nei report e analisi pubblicati.

Una importante partnership che Legacoop ha rafforzato è stata quella con **ASviS** con l'obiettivo di contribuire in modo concreto alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. ASviS e Legacoop sono determinati a lavorare per un futuro sostenibile, basato su principi di equità, solidarietà e rispetto dell'ambiente, e a diffondere la consapevolezza che solo attraverso un impegno condiviso e un'azione coordinata possiamo affrontare con successo le sfide che ci attendono.

Pur non avendo l'obbligatorietà di redazione del bilancio Legacoop vuole essere un **driver sulla sostenibilità** per le proprie associate e per tutto l'ecosistema di Legacoop. Insieme possiamo fare la differenza e contribuire alla creazione di un mercato sano e diversificato, basato sui valori di equità sociale e ambientale fondamentali per il benessere della società nel suo complesso. I nostri sforzi non si esauriscono a livello nazionale, ma si sviluppano sempre più in rete e sinergia a livello europeo e con la famiglia internazionale dell'ICA (International Cooperative Alliance). Sfide globali richiedono, infatti, uno sforzo globale affinché la società possa essere basata sulla nostra identità cooperativa, sul benessere economico, la qualità del lavoro, la tutela dell'ambiente, il miglioramento della vita, la cura delle persone e delle comunità e la valorizzazione del territorio.

Unite/i nella cooperazione, insieme siamo più forti.

Il presidente

HIGHLIGHTS

Rappresentanza associativa



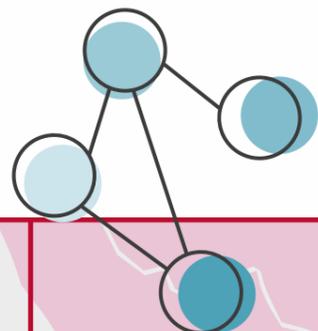
86.194 mln €

Valore della produzione



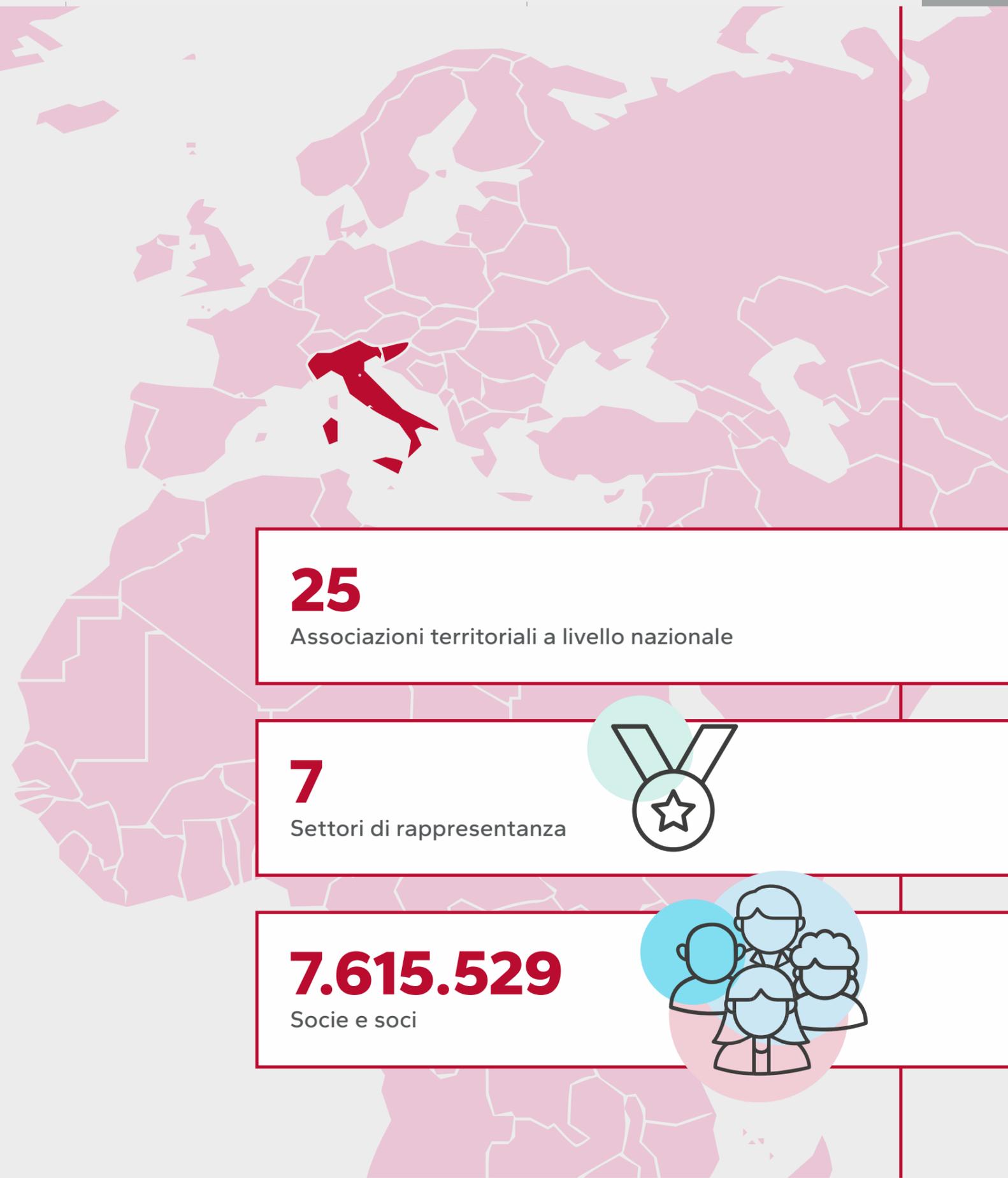
471.481

Occupate e occupati



Oltre 10.000

Imprese associate



25

Associazioni territoriali a livello nazionale

7

Settori di rappresentanza



7.615.529

Socie e soci



Governance – Assemblea dei delegati

657 membri



36% donne



10% under 40



Sociale – Legacoop



40 Dipendenti



45% donne



100% contratti a tempo indeterminato

Ambientale – Legacoop

Riduzione

dei livelli di CO₂ emessa in atmosfera



Eventi

sostenibili



Riduzione

del consumo di carta

NOTA METODOLOGICA ED INTRODUZIONE AL DOCUMENTO

Introduzione al secondo Bilancio di Sostenibilità di Legacoop

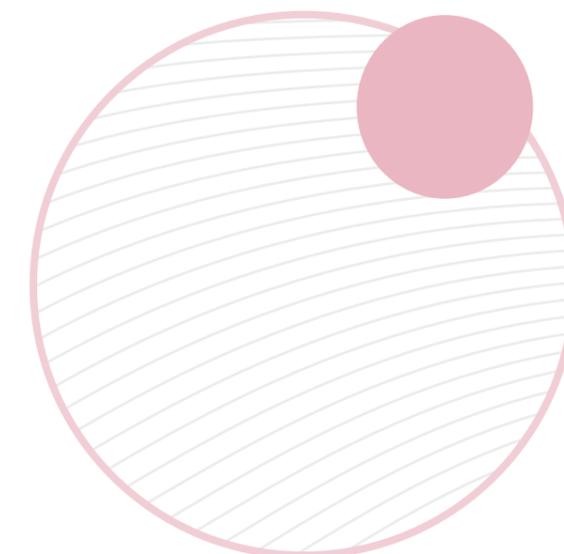
Il secondo Bilancio di Sostenibilità di Legacoop prosegue il percorso avviato nel 2022, con l'obiettivo di promuovere la cultura della sostenibilità all'interno del sistema cooperativo. Questo strumento di accountability mira a risaltare il contributo di Legacoop e delle imprese associate allo sviluppo sostenibile.

Il presente report contiene due importanti novità:

1. **Graduale avvicinamento agli standard di rendicontazione di sostenibilità** - conseguente ai recenti sviluppi normativi, ovvero l'approvazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) a novembre 2022 e la successiva adozione, a luglio 2023, del primo set dei nuovi standard europei per la rendicontazione di sostenibilità (ESRS) elaborati da EFRAG¹. Legacoop, infatti, **pur attivandosi in maniera volontaria**, in quanto non direttamente coinvolta dalla direttiva, ritiene, in un contesto così sfidante, di poter rappresentare il «collante» tra imprese associate nonché l'«attivatore» di progettualità in grado di aumentare l'integrazione della sostenibilità nei processi delle imprese stesse in maniera diffusa e coerente, anche in conformità a quanto richiesto dalle nuove direttive e norme internazionali. A tal fine, Legacoop sta progressivamente transitando dall'applicazione dello standard di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative) al nuovo standard europeo ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Il passaggio dal GRI agli ESRS è un processo graduale e strategico che coinvolge diverse fasi. Per l'anno corrente, ci si è

focalizzati su un **primo esercizio di adeguamento delle tematiche rilevanti, associate ai temi e sottotemi previsti dai nuovi standard ESRS**. I temi sono stati definiti per rispecchiare meglio i requisiti degli ESRS, che enfatizzano aspetti quali la gestione dei rischi climatici, la sostenibilità lungo la catena del valore, e l'impatto sociale delle attività.

2. **Confronto del dato cooperativo relativo ai temi ESG con le altre imprese** - nella restituzione dell'Analisi Congiunturale, che illustra il livello di maturità delle associate rispetto ai principali temi di sostenibilità, è stata introdotta un'analisi di confronto rispetto alle performance delle altre imprese del panorama nazionale, grazie all'integrazione dei dati ISTAT disponibili negli ultimi report e analisi pubblicati.



¹ L'European Financial Reporting Advisory (acronimo EFRAG) è un ente di natura tecnica, non politica, che si occupa dei principi contabili a livello internazionale.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è frutto di un processo partecipato che coinvolge l'Associazione Legacoop, le associazioni settoriali e territoriali, le imprese associate e l'Area Studi Legacoop e si articola in tre capitoli principali:

- L'associazione Legacoop: chi siamo e cosa facciamo** - Questo capitolo offre una "mappa" per il lettore, presentando il contesto e l'inquadramento dell'Associazione. Vengono condivisi i principi e i valori associativi, le attività svolte, la rete e gli strumenti cooperativi, oltre agli stakeholder associativi.
- La strategia e la rendicontazione della sostenibilità in Legacoop** - Qui vengono illustrati, attraverso i 3 risultati attesi (pilastri), le strategie, le azioni intraprese e i risultati ottenuti in termini di sostenibilità da parte di Legacoop dal 2022 ai primi mesi del 2024:
 - Pilastro 1- La declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop**, in cui si rendicontano performance e strategie di sostenibilità relative alla struttura nazionale, restituendo informazioni quanti-qualitative rispetto ai principali cluster di sostenibilità (governance, sociale, ambientale ed economico) seguendo i **principali standard e framework internazionali di riferimento** quali il GRI (Global Reporting Initiative) e, come sopraccitato, lo standard ESRS nella accezione connessa alle tematiche rilevanti.
 - Pilastro 2 - La promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop**, che raccoglie le attività, i progetti e le azioni intraprese da Legacoop per promuovere la sostenibilità all'interno del proprio

ecosistema. In questa sezione vengono messe in evidenza, tra le altre iniziative, le Best Practices dei territori e dei settori. Quest'anno, particolare attenzione è stata dedicata alle Pari Opportunità, in linea con le indicazioni emerse dal bilancio precedente. Le restituzioni presentate, sono il risultato di un significativo coinvolgimento dei referenti presenti su tutto il territorio nazionale.

- Pilastro 3 - L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione**, dedicato all'importanza delle collaborazioni strategiche, nazionali ed internazionali, connesse alla sostenibilità e alle **sfide della cooperazione sulla sostenibilità**, definite anche grazie alla **task force** composta da 40 grandi imprese cooperative fortemente orientate alla sostenibilità e dalla rete dei referenti della sostenibilità.
- L'impatto ESG del sistema Legacoop** - Questo capitolo presenta i risultati della survey congiunturale sulla sostenibilità di sistema, realizzata a luglio 2023 in collaborazione con l'Area Studi e rivolta alle cooperative aderenti. Una novità rispetto alla prima edizione è l'introduzione di un **confronto tra i dati raccolti dalle cooperative e quelli di mercato pubblicati da ISTAT²**, offrendo così una visione complessiva a livello nazionale sulle tematiche ESG.

² Sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili derivanti dai Censimenti Permanenti delle Imprese, elaborati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

Standard, framework e riferimenti internazionali per la redazione

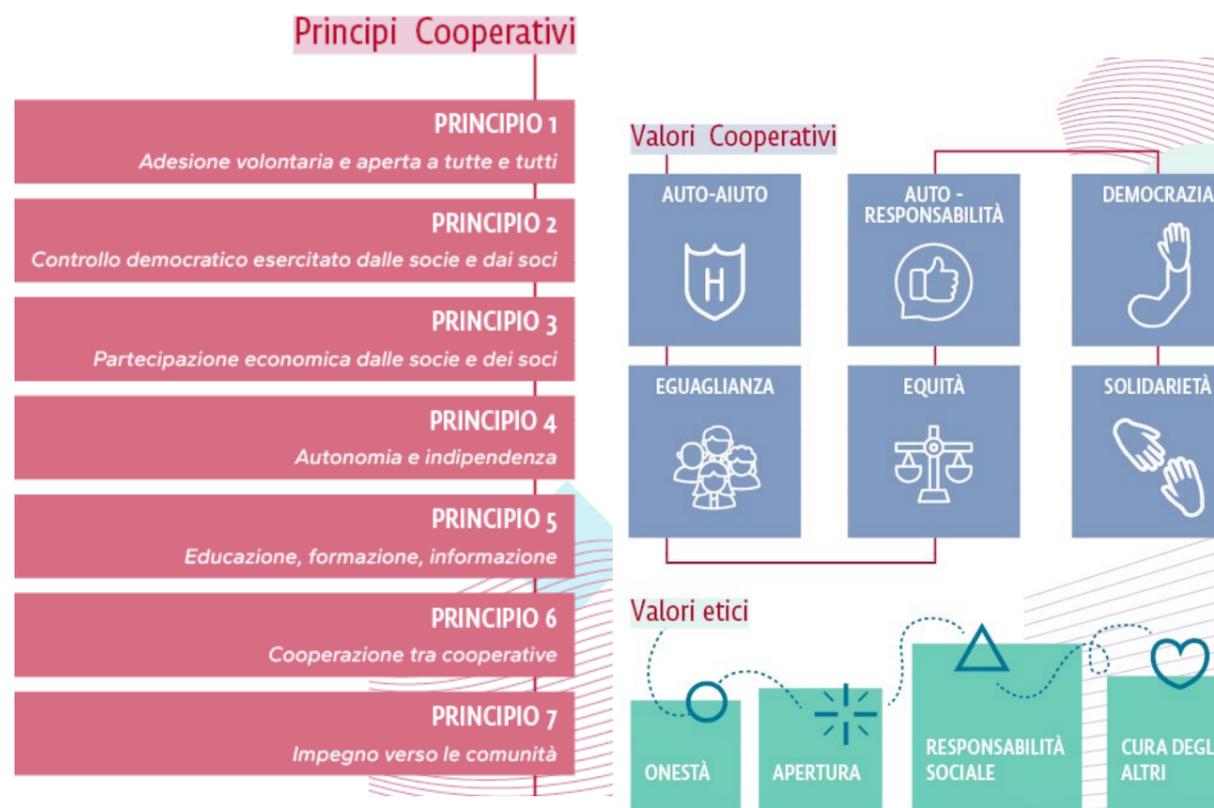
Il Bilancio di sostenibilità prende come framework e standard di riferimento:

- I dieci valori e i sette principi cooperativi**, che l'Alleanza Cooperativa Internazionale (International Co-operative Alliance - ICA) in occasione del XXXI Congresso (Manchester, 20-22 settembre 1995) ha adottato attraverso

la Dichiarazione d'Identità Cooperativa. È importante sottolineare che Legacoop sta partecipando attivamente al processo di consultazione e attualizzazione dell'identità cooperativa promosso dall'ICA. Nel bilancio si riportano, in sintesi, le attività che sono state portate avanti in collaborazione con le associazioni territoriali e le strutture di settore.

Definizione universale di cooperativa

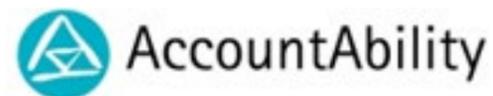
Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare le proprie aspirazioni e necessità economiche, sociali e culturali attraverso una impresa la cui proprietà è collettiva e nella quale il potere è esercitato democraticamente.



- **i Sustainable Development Goals (SDGs)**, ovvero i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU e indicati all'interno dell'Agenda 2030. Nello sviluppo dei capitoli della prima macro-sezione dedicata all'Associazione Legacoop Nazionale, gli SDGs fungono da riferimento per analizzare le attività svolte della stessa;
- **gli Standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards)** adottati a luglio 2023 in relazione all'applicazione della **direttiva CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive) con particolare riferimento alle **questioni di sostenibilità** mappate le cui principali aree di interesse includono l'ambiente, il sociale e la governance;
- la **Global Reporting Initiative (GRI)**, che, a seguito di un progetto di revisione avviato nel 2019, il 5 ottobre 2021 ha pubblicato la versione definitiva dei nuovi GRI Universal Standard che sono entrati in vigore da gennaio 2023. Legacoop Nazionale, ha deciso di applicare, ove possibile, questo standard di riferimento internazionale coprendo i principali indicatori generali e specifici per governance, sostenibilità sociale e sostenibilità ambientale;
- lo standard **Accountability**, in particolare lo Stakeholder Engagement Standard (AA-1000SES), per quanto concerne le attività di coinvolgimento del personale Legacoop, degli associati, dei territori e dei settori nazionali.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO



Capitolo 1

L'ASSOCIAZIONE LEGACOOOP: CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

La Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue – **Legacoop** – nasce come Federazione Nazionale delle Cooperative nel 1886. È una Associazione riconosciuta come persona giuridica ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo del capo Provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e dal decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220.

Legacoop **sviluppa servizi e progetti per far nascere e crescere imprese cooperative e promuove la cultura della cooperazione, affermandone i valori distintivi e sostenendo con la propria azione di rappresentanza il ruolo economico, sociale e civile e la capacità di rispondere ai bisogni delle persone che caratterizza le imprese cooperative.**

Legacoop si impegna a promuovere un mercato sano e diversificato, in linea con valori di giustizia sociale e sostenibilità, attraverso un modello d'impresa democratico, equilibrato e competitivo. Questo modello mira a migliorare il benessere economico, la qualità del lavoro, la tutela dell'ambiente e della vita, nonché a prendersi cura delle persone e del territorio.

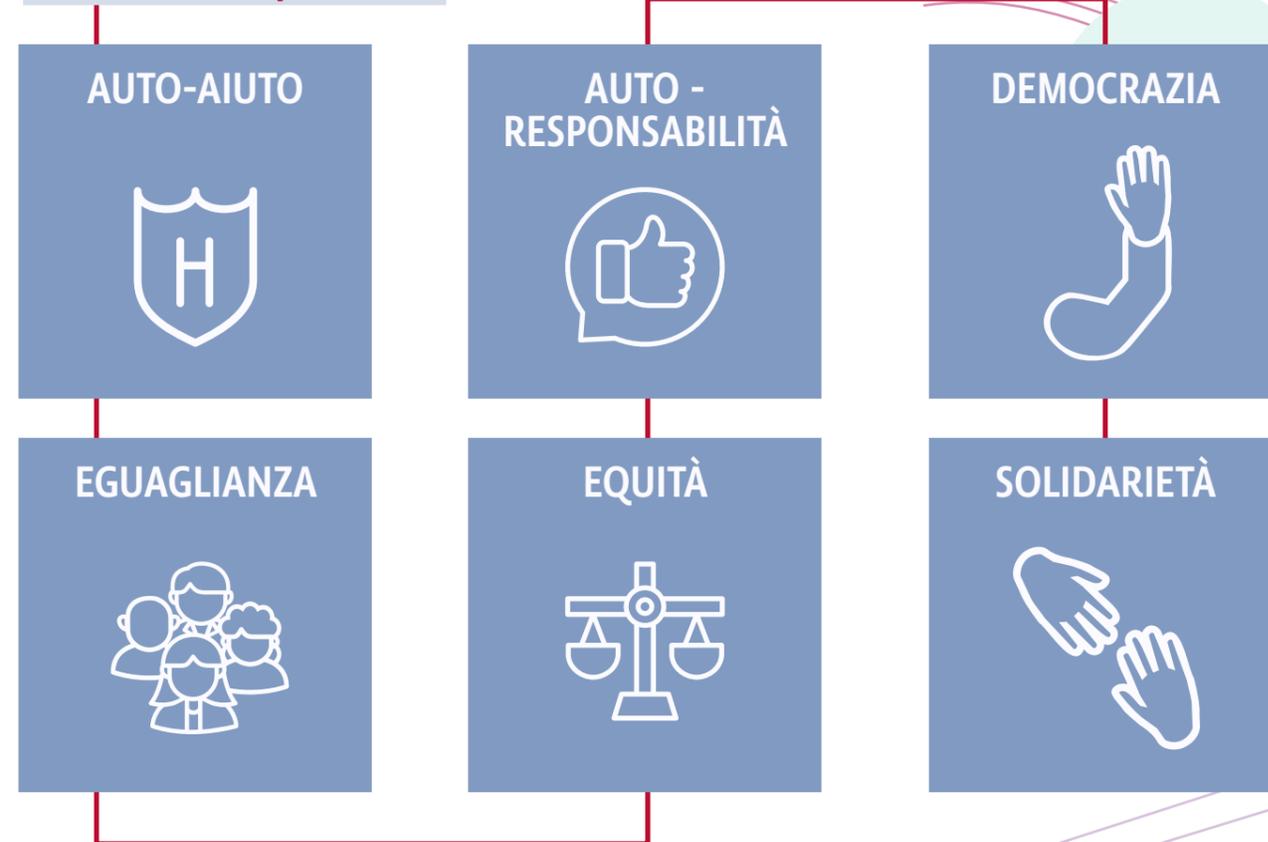
1.1 Vision, Mission e Valori

L'identità cooperativa, condivisa a livello mondiale dai membri dell'International Cooperative Alliance (ICA), è composta da:

Principi Cooperativi



Valori Cooperativi



Valori etici



Partendo dalla visione internazionale dell'identità cooperativa, **Legacoop ha aggiornato grazie al Gruppo di Lavoro in seno al Consiglio di Presidenza "Identità valori rappresentanza" la propria vision, mission e carta dei valori. È importante sottolineare che all'interno della carta dei valori vi è, per la prima volta, una definizione della sostenibilità per la cooperazione.**

Vision

Il nostro riferimento è un'economia sana e plurale, in armonia con una società giusta e sostenibile.

Per Legacoop la cooperativa è la forma d'impresa democratica, equa e competitiva; tramite la democrazia economica garantisce uno sviluppo sostenibile e rende le persone protagoniste. Opera costantemente per il benessere economico e la coesione sociale, la qualità del lavoro, dell'ambiente e della vita, per la cura delle persone e dei territori, e per la legalità e il futuro delle nuove generazioni.

Mission

Legacoop è un'associazione dinamica, concreta e innovativa, che favorisce il protagonismo economico e civico delle imprese cooperative e dell'economia sociale.

Siamo presidio per il rispetto dei valori cooperativi e delle regole. Sviluppiamo progetti e servizi per far nascere e crescere le imprese cooperative in ogni settore e realtà del Paese. Tuteliamo e promuoviamo lo sviluppo cooperativo, sostenendo il ruolo economico, sociale, culturale e civico delle cooperative e dei soci, convinti della loro capacità di rispondere ai bisogni delle persone, delle comunità e dell'ambiente.

Carta dei Valori

1. Libertà

La libertà dai vincoli dell'appartenenza politica e dai poteri economici e finanziari garantisce all'impresa cooperativa la possibilità di realizzare con indipendenza e autonomia ogni altro valore.

2. Giustizia sociale

L'impresa cooperativa si impegna nella promozione e inclusione delle persone e nella costruzione di opportunità economiche e sociali sia all'interno che all'esterno dell'impresa. L'agire cooperativo, basato sull'autorganizzazione e la capacità di fare insieme, si compie attraverso relazioni di reciprocità con le comunità, le istituzioni e gli attori dell'economia e del territorio affinché il valore della giustizia sociale divenga motore di una responsabilità pubblica e condivisa per una società più equa e più giusta.

3. Lavoro

L'impresa cooperativa costruisce il proprio sviluppo senza cedere a nessuna forma di sfruttamento del lavoro e delle persone, contrastando anzi incertezza e precarietà e perseguendo un lavoro sicuro, dignitoso e di qualità.

4. Comunità

L'impresa cooperativa opera secondo i principi della mutualità e della responsabilità sociale, bilanciando le esigenze competitive con la cura dell'ambiente, delle comunità, delle persone che vi lavorano e di quelle che usufruiscono dei suoi servizi o ne acquistano i prodotti. La cooperazione, inoltre, tramite l'inclusione e la lotta alle disuguaglianze in ogni forma, opera per consolidare la coesione sociale e territoriale del paese. I rapporti e i bilanci sociali e altre forme di reportistica sono la prassi per rendere conto di questo impegno e diffonderne pubblicamente i risultati anche in funzione educativa.

5. Equità

L'impresa cooperativa opera nel mercato ispirandosi all'equità, ossia perseguendo un equilibrio tra ciò che offre e ciò che riceve. Sia nel proprio interscambio con il contesto circostante, che tra il presente e il futuro, in una logica intergenerazionale e sostenibile. Al fine di raggiungere tali scopi, la cooperativa impronta il proprio atteggiamento alla reciproca collaborazione innanzitutto con le altre cooperative, e poi con tutte le imprese, in qualunque forma organizzate ma di cui condivide valori e finalità.

6. Responsabilità

L'impresa cooperativa promuove il rispetto delle regole e della legalità, e con i propri comportamenti deve testimoniare il valore della responsabilità verso le persone e le comunità e operare in modo trasparente e onesto verso soci, fornitori, clienti, cittadini e consumatori. La cooperazione con il proprio agire alimenta l'emancipazione sociale e culturale delle socie e dei soci ma anche delle comunità in cui opera, in particolare delle fasce più a rischio di dipendenza e di abbandono culturale, alimenta le reti sociali e potenzia le capacità individuali, per contribuire a rafforzare un clima di fiducia, sicurezza e libera intraprendenza.

7. Prossimità

In un'epoca di crisi delle istituzioni, in cui i centri decisionali appaiono sempre più lontani, l'impresa cooperativa riconosce il valore della prossimità e si pone quale punto di riferimento vicino, impegnato a leggere i bisogni delle persone e delle comunità e a formulare risposte efficaci. La cooperazione promuove prassi di auto-aiuto e rende effettiva la partecipazione democratica per contribuire a garantire il valore della coesione e della sicurezza sociale.

8. Parità, diversità e inclusione

L'impresa cooperativa e Legacoop promuovono politiche per la parità di genere e le pari opportunità considerandole parti integranti della propria identità e valori imprescindibili per il successo dell'impresa stessa. Queste politiche, oggetto anche di rendicontazione sociale, mirano a contrastare tutte le forme di esclusione, discriminazione e violenza di genere, contribuendo allo sviluppo di una società più inclusiva ed equa. In linea con l'identità cooperativa, intendono promuovere lo sviluppo delle competenze, l'empowerment, e la partecipazione economica, politica e sociale delle donne e di qualsiasi individuo, senza ostacoli connessi a genere, religione, convinzioni personali, origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

9. Innovazione

La cooperativa sa essere dinamica e competitiva, e opera nei mercati con funzione di qualificazione delle prestazioni di lavoro e delle attività di impresa, di calmiera dei prezzi di beni e servizi, di tutela e valorizzazione dei beni culturali e pubblici. Al fine di raggiungere tali obiettivi, la cooperativa deve perseguire e diffondere le innovazioni tecniche e tecnologiche, per incrementare efficienza e produttività, e le innovazioni sociali, per favorire l'inclusione e il benessere dei soci e delle comunità.

10. Sostenibilità

L'impresa cooperativa opera con sostenibilità economica, sociale ed ambientale a vantaggio dello sviluppo delle persone, dei territori e delle comunità di appartenenza e alla tutela del pianeta in un'ottica intergenerazionale. La sostenibilità è integrata ed amplificata dalle imprese cooperative attraverso il rispetto dell'identità cooperativa per la creazione di valore condiviso verso una società più resiliente, inclusiva ed equa.

Codice Etico

1. Democratico

Legacoop promuove l'informazione e lo sviluppo di forme di partecipazione democratica alla vita dei propri organismi, e favorisce il massimo controllo degli enti associati sul proprio operato. Le persone di Legacoop, analogamente, favoriscono con il proprio lavoro e i propri comportamenti il raggiungimento di tali obiettivi.

2. Onesto

Legacoop promuove l'educazione alla legalità. Le persone di Legacoop e l'Associazione si impegnano ad agire onestamente nei rapporti con le persone, verso le Istituzioni e l'intero sistema economico. Legacoop promuove in particolare ogni iniziativa affinché le cooperative associate e i loro rappresentanti rifiutino ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori. Coerentemente, le cooperative associate respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando, anche con l'assistenza dell'associazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.

3. Equo

Le persone di Legacoop e l'Associazione si comportano in modo equo, leale e responsabile verso le Istituzioni e verso gli enti associati. In particolare, verso gli enti associati nell'erogazione dei servizi e delle informazioni garantiscono a tutti pari dignità e trattamento, a prescindere dai settori e territori di appartenenza o dalla classe dimensionale.

4. Rispettoso dei diritti delle persone

Legacoop assume l'impegno di comportarsi con equità e giustizia verso tutti i propri collaboratori e verso tutte le proprie collaboratrici rispettandone la dignità, i diritti e favorendone la crescita professionale. Le persone di Legacoop ispirano i comportamenti tra di esse e verso gli altri al rispetto dei diritti delle persone e delle comunità in cui esse vivono.

5. Rispettoso dell'ambiente e della comunità [sostenibile]

Legacoop e le persone dell'Associazione si impegnano a promuovere politiche associative e a svolgere le proprie attività nel rispetto dell'ambiente, favorendo ogni forma di prevenzione dall'inquinamento, rispettando le comunità in cui operano, con un'attenzione costante a uno sviluppo economico sostenibile, salvaguardando i diritti delle generazioni future.

6. Trasparente

Legacoop promuove politiche che favoriscano, presso gli enti aderenti, atti e forme di rendicontazione che consentano un controllo dei soci e delle socie sull'attività dell'impresa e verso i soci e le socie, la Pubblica amministrazione, gli enti fornitori, i collaboratori e le collaboratrici, le comunità locali. Legacoop e le persone dell'Associazione ispirano il proprio agire a criteri di correttezza e di trasparenza delle decisioni.

7. Responsabile

Legacoop e le persone dell'Associazione si impegnano a svolgere il proprio operato in modo corretto, preciso e puntuale, rispondendo delle proprie azioni, in modo responsabile e coerente con gli impegni assunti. Tutti e tutte coloro che ricoprono incarichi nell'Associazione si impegnano a rimettere il proprio mandato qualora, per motivi personali, professionali o oggettivi, la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine della cooperazione e dell'Associazione.

8. Indipendente

Le persone che ricoprono incarichi nell'Associazione e Legacoop si impegnano a mantenere con le forze politiche, le Istituzioni, le altre associazioni di rappresentanza sociali ed economiche un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza, collaborando e interagendo con esse al fine di conciliare la rappresentanza degli interessi legittimi degli enti associati con gli interessi più generali della comunità di riferimento.

9. Intergenerazionale

Legacoop si impegna a promuovere l'intergenerazionalità, favorendo la crescita delle giovani generazioni, dei nuovi operatori ed il ricambio generazionale. Legacoop, ai vari livelli dell'Associazione, in particolare si impegna a promuovere un ricambio generazionale sano e costruttivo e contribuire a costruire il futuro dell'organizzazione attraverso il lavoro congiunto tra le generazioni e una serie di azioni che favoriscano la partecipazione, l'apprendimento condiviso e la crescita, sostenendo i talenti tra i giovani che fanno cooperazione, promuovendo il merito, lavorando su processi che permettano la realizzazione di un patto intergenerazionale.

1.2 L'organizzazione delle cooperative associate



Per garantire una efficace azione di supporto alle imprese associate, Legacoop è organizzata in strutture distribuite su tutto il territorio nazionale, con sedi regionali e territoriali presenti in tutte le regioni, con più sedi nei territori dove è forte la presenza cooperativa.

Oltre alla rappresentanza territoriale, Legacoop si articola in **autonome Associazioni di settore**, che lavorano a stretto contatto con le cooperative in relazione ai diversi ambiti di attività.

I settori Legacoop sono:



1.3 Il Sistema Legacoop in cifre

I seguenti dati sono forniti grazie alla collaborazione dell'Area Studi di Legacoop³.

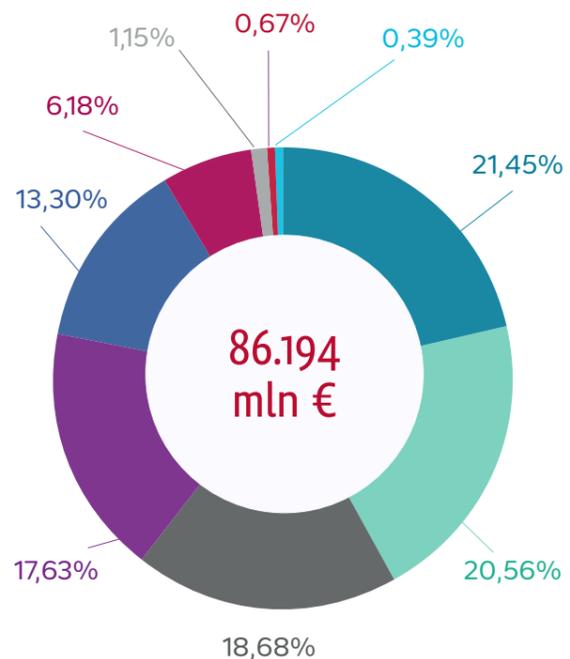
Il sistema Legacoop raccoglie **più di 10.000 associate, 7.615.529 soci e socie e 471.481 occupati e occupate**, per un valore della produzione totale di **86.194 milioni di euro**.

Nel 2022, rispetto al 2021, l'Area Studi ha rilevato un aumento della produzione complessiva dell'8% e una crescita occupazionale del 2,7% mentre si è riscontrata una contrazione nel numero dei soci pari a -1,1%

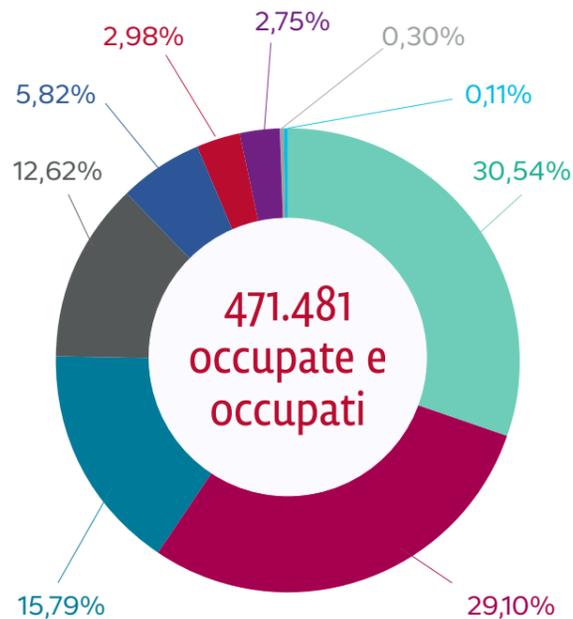
Legenda:



Valore della produzione per settori



Distribuzione occupate e occupati per settori



3. Dati pubblicati nel febbraio 2024. Fonte: associazioni nazionali di settore banca dati Area Studi Legacoop

1.4 Gli Uffici

Legacoop si articola in quindici diversi uffici, che contribuiscono a

Sviluppare l'integrazione economica tra le cooperative e la loro realtà locale e tra le altre cooperative

Effettuare la **revisione delle cooperative associate** per conto del ministero dello sviluppo economico

Offrire servizi alle cooperative associate dalla consulenza fiscale al supporto finanziario

Promuovere nuove cooperative in diversi settori

Promuovere e sviluppare **l'innovazione e l'internazionalizzazione**

Rappresentare le cooperative associate in particolare con le istituzioni pubbliche e le altre organizzazioni di importanza economica e sociale

Promuovere l'identità cooperativa e i suoi valori

Nel 2023, con la riorganizzazione di Legacoop, è stata avviata un'iniziativa che ha coinvolto attivamente gli Uffici, chiedendo loro di rendicontare, dove possibile, uno specifico progetto, tra quelli che gli uffici portano avanti, in linea con

il Documento di Mandato, da poter valorizzare all'interno del Bilancio di Sostenibilità. Ogni progetto è stato associato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) pertinenti e ad uno o più principi cooperativi che li supportano.

Innovazione Digitale Promozione

Ufficio Promozione cooperativa, innovazione e digitale

L'Ufficio promuove la nascita di nuove cooperative in sinergia con Coopfond, con le leghe territoriali e le associazioni di settore, attivando bandi per startup cooperative e programmi dedicati alle filiere e ai cluster come cooperative di comunità, CER, cooperative di professionisti, del comparto sociale e delle industrie culturali e creative. L'ufficio, in sinergia con la Fondazione Pico – Digital Innovation Hub di Legacoop, promuove azioni di trasferimento tecnologico e rafforzamento delle competenze per facilitare i processi di innovazione e trasformazione digitale per le cooperative.

SDGs



Principio Cooperativo



6° Cooperare tra Cooperative

Digital ACE – Innovation Hub

Il progetto mira a promuovere la trasformazione digitale delle cooperative associate a Legacoop monitorando la maturità digitale delle imprese e rafforzando le competenze. Digital ACE promuove un modello Hub&Spoke con 34 nodi regionali che avranno il compito di veicolare le azioni di *digital assessment* e di orientamento per le imprese che vogliono implementare processi e strumenti per l'innovazione digitale.

Il progetto, presentato in collaborazione con CNA Nazionale è stato selezionato dal Ministero dell'Imprese e del Made in Italy come uno dei sei nuovi Digital Innovation Hub per promuovere la trasformazione digitale nel tessuto produttivo nazionale.

Ufficio Ambiente e Energia

L'Ufficio Energia e Ambiente monitora la normativa italiana ed europea e analizza il loro impatto sulle imprese aderenti a Legacoop. Supporta le cooperative nella riduzione dei costi energetici e nella transizione ecologica ed energetica, promuovendo le energie rinnovabili, l'autoconsumo diffuso e le comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa. Collabora con autorità, enti pubblici ed enti di ricerca italiani come ARERA, GSE, RSE, ENEA. Promuove l'economia circolare e la corretta gestione dei rifiuti. Nell'ottica di promuovere la decarbonizzazione e la sostenibilità ambientale.

Respira.coop

Respira è un progetto lanciato da Coopfond, insieme a Legacoop, Banca Etica ed Ecomill (piattaforma di crowdfunding per la transizione energetica) per creare Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in forma cooperativa. Il progetto supporta cooperative e gruppi organizzati nell'ideazione, costituzione e gestione delle CER, offrendo una proposta finanziaria integrata con strumenti appositi e idonei. Al progetto aderiscono numerosi partner tecnici della filiera cooperativa, pronti a facilitare l'avvio di CER su tutto il territorio nazionale.

I passaggi del progetto prevedono:

1. Finanziamento dello studio di fattibilità, se necessario, con un contributo pari al 50% da parte di Coopfond;
2. Supporto da parte Legacoop nella costituzione della CER cooperativa e successiva definizione della soluzione impiantistica e della struttura organizzativa;
3. Lancio di una campagna di equity crowdfunding sul portale Ecomill, in cui è garantito un pre-commitment equity di Coopfond e l'intervento di Banca Etica nel fornire strumenti di debito necessari a completare il finanziamento.

Infine, se la CER avvia un percorso di misurazione dell'impatto ambientale e sociale negoziato con Coopfond, può accedere alla classe A del rating di sostenibilità del fondo e beneficiare di una riduzione della remunerazione della quota di equity di Coopfond (max 1% calcolata su base annuale), in base alle performance di specifici indicatori di impatto concordati.

Rinnovabili Economia circolare Comunità energetiche rinnovabili

SDGs



Principio Cooperativo



7° Impegno verso le comunità

Tutela
Relazioni
Normative

Ufficio Legislazione

L'Ufficio Legislazione cura le problematiche inerenti al modello societario delle cooperative, anche a livello europeo e per ambiti particolari, come la cooperazione tra professionisti e professionisti; **rappresenta Legacoop nella Commissione centrale per le cooperative; sovrintende alla normativa d'impresa generale e mantiene i rapporti istituzionali con le Autorità pubbliche anche indipendenti.** Si occupa dell'evoluzione della disciplina nei rapporti tra le imprese cooperative e la P.A., della disciplina antimafia e di quella relativa agli appalti pubblici.



Principio Cooperativo



Modello cooperativo

L'obiettivo è **tutelare e rafforzare il modello cooperativo come strumento di imprenditoria diffusa**, capace di coinvolgere tutti i ceti sociali e di promuovere la crescita delle cooperative associate in termini di numero, attività economica e occupazione. L'attività principale dell'Ufficio è perseguire questo obiettivo confrontandosi con i principali stakeholders, seguendo le indicazioni delle cooperative associate, espresse anche tramite le strutture territoriali e settoriali di Legacoop.

Politica Fiscale

L'Ufficio Fiscale si occupa della **fiscalità delle società cooperative** a tutti i livelli. L'ufficio opera anche sul piano europeo e per ambiti particolari e settoriali quali, ad esempio, **le società di mutuo soccorso.** Il responsabile dell'Ufficio rappresenta Legacoop nella Commissione centrale per le cooperative e nel Comitato Centrale delle cooperative; sovrintende alla normativa fiscale generale, settoriale e particolare; mantiene i rapporti con l'Amministrazione finanziaria; **assiste le cooperative associate nei loro contenziosi con l'Erario** e in quelli instaurati con l'Autorità di Vigilanza; coordina la Commissione fiscale nazionale composta dai responsabili fiscali territoriali. Elabora proposte legislative in tema fiscale e tributario. Si occupa dell'aggiornamento delle cooperative e degli addetti ai lavori nella materia elettiva; collabora con gli Uffici Legacoop per i progetti comuni

Agevolazioni

Proposte legislative fiscali
Tassazione



Imponibilità dei ristorni ai fini IRAP

L'obiettivo del progetto è **ottenere l'esenzione del ristorno ai fini IRAP, rendendolo fiscalmente neutrale.** Per raggiungere questo scopo, verrà richiesta una consulenza giuridica all'Agenzia delle Entrate, specificando il contesto e le motivazioni per l'esenzione. Questo processo garantirà una **gestione efficiente e vantaggiosa del ristorno, massimizzando i benefici fiscali.**

Principio Cooperativo



7° Impegno verso le comunità

Efficienza
Controllo
Trasparenza

Ufficio Revisioni e Adesioni

Le attività dell'Ufficio Revisioni includono la gestione dell'anagrafica degli enti associati, che ha lo scopo di catalogare gli enti associati a Legacoop e di **curarne l'aggiornamento, e la revisione cooperativa, ovvero la funzione di vigilanza sulle cooperative associate come previsto dal decreto legislativo 2 agosto 2002, n.220**. In secondo luogo, l'ufficio verifica le richieste di adesione, **recessi e revocche** delle cooperative su proposta delle Organizzazioni territoriali di Legacoop.

SDGs



Principio Cooperativo



2° Controllo democratico esercitato dalle socie e dai soci
3° Partecipazione economica delle socie e dei soci

Corretta tenuta dell'anagrafica degli Enti aderenti

L'obiettivo è **mantenere costantemente aggiornato l'anagrafica delle imprese aderenti e migliorare la qualità del servizio di vigilanza**. Le attività dell'Ufficio devono rispettare gli obblighi previsti dalle leggi che regolano l'attività di revisione. A seguito della delega ricevuta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Ufficio assegna puntualmente le revisioni ai revisori debitamente formati ed abilitati e verifica l'esito delle revisioni, trasmettendo periodicamente i risultati e gli elenchi delle imprese aderenti al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Ufficio Lavoro e Relazioni Industriali

L'Ufficio gestisce i rapporti con le **organizzazioni sindacali e datoriali**, con le istituzioni, gli enti e gli istituti preposti in materia di Lavoro. Definisce gli accordi interconfederali e coordina e assiste le associazioni nei rapporti di categoria e nella definizione dei Contratti collettivi nazionali di lavoro afferenti al sistema cooperativo. **Presidia le tematiche relative alle politiche e alla legislazione del lavoro**, alla **formazione continua**, alla **previdenza** e alla **salute e sicurezza** sui luoghi di lavoro, al **welfare contrattuale ed aziendale**.

Contrattazione collettiva e accordi interconfederali

Previdenza e welfare

Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

SDGs



Principio Cooperativo



1° Adesione volontaria e aperta a tutte e tutti
5° Educazione, formazione, informazione

Obiettivo "Nuovo Lavoro"

L'obiettivo è **garantire canali di reclutamento sicuri e qualificati**, inclusi quelli per lavoratori e lavoratrici stranieri/e, per rispondere al fabbisogno di nuova forza lavoro nei settori con maggiore necessità. Il progetto si propone di facilitare la ricerca, selezione e formazione di personale sia in Italia che all'estero, da impiegare presso le Cooperative associate. I settori principalmente interessati sono costruzioni, logistica, multiservizi, sanità e cura della persona. Inoltre, gli inserimenti di personale possono essere accompagnati da iniziative di sviluppo del capitale umano, *reskilling* e *upskilling*, valorizzando anche gli strumenti di sistema del mondo cooperativo.

Comunità

Reti

Versatilità

Ufficio Politiche di Sviluppo Locale, Cooperative di comunità e Servizi associativi

L'Ufficio promuove il ruolo delle cooperative nei processi di sviluppo locale sostenibile, favorendo la creazione di reti e alleanze che possano favorire la nascita e la centralità delle cooperative nei processi di trasformazione del territorio, non solo economicamente ma che impattino sugli aspetti sociali e culturali attraverso logiche di sussidiarietà orizzontale. Favorisce inoltre la conoscenza del fenomeno delle cooperative di comunità e ne promuove la nascita, creando le condizioni, gli strumenti e le reti che possano favorirne lo sviluppo. Implementa l'offerta dei servizi dedicati alle cooperative aderenti, con accordi, convenzioni e nuove azioni o strumenti dedicati che possano supportare la crescita delle imprese aderenti. Supervisiona e coordina l'organizzazione degli eventi associativi.

SDGs

12

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



11

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



Principio Cooperativo



7° Impegno verso le comunità

Internazionale

Opportunità

Solidarietà

Ufficio Relazioni internazionali, Internazionalizzazione delle imprese e Cooperazione allo sviluppo

L'ufficio si occupa della dimensione internazionale del movimento curando le relazioni internazionali, la cooperazione allo sviluppo e i processi di internazionalizzazione delle imprese aderenti, in particolare: Supportiamo le cooperative aderenti nel costruire ed espandere la propria presenza nei mercati internazionali. Rafforziamo il movimento cooperativo nei Paesi in via di sviluppo, come strumento di empowerment di individui e comunità. Cooperiamo con la rete dell'Alleanza Cooperativa Internazionale (ICA) e le Organizzazioni Internazionali per far prosperare la cooperazione a livello globale.

SDGs

8

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



ACCANTO

L'obiettivo è posizionare Legacoop sui temi dello sviluppo locale, creando una rete di soggetti che condividano un'idea di sviluppo sostenibile locale con impatti positivi sul territorio e dinamiche "mutualistiche" anziché estrattive del valore. Per raggiungere questo obiettivo, è stato avviato un percorso di relazioni, confronti e ideazione di progettualità condivise tra Legacoop, altre realtà associative e imprenditoriali. Questo percorso mira a promuovere una progettazione collaborativa con gli enti locali, basata su principi di mutualità e sussidiarietà. Il primo incontro, tenutosi a novembre 2023 in uno spazio rigenerato da una cooperativa aderente, ha visto la partecipazione di oltre 100 rappresentanti di oltre 80 realtà diverse, tra cui enti locali e istituzioni, fondazioni, enti di ricerca, imprese e associazioni. Durante l'incontro, i partecipanti si sono confrontati su tavoli tematici per iniziare a elaborare visioni, strategie e progettualità condivise.

Piano di Lavoro Internazionalizzazione

L'obiettivo è aumentare la presenza internazionale delle imprese cooperative aderenti, sia in numero che in fatturato estero. Il Piano di lavoro per l'internazionalizzazione, lanciato nel 2023, definisce una delle tre aree di lavoro dell'Ufficio, creando un sistema di supporto tramite Legacoop e le sue articolazioni settoriali e territoriali. Particolare enfasi è posta sulla cooperazione tra cooperative a livello nazionale e internazionale. Il piano ha istituito una rete di referenti per l'internazionalizzazione e, attraverso sei assi di lavoro, ha già supportato alcune imprese nell'individuazione di opportunità di espansione internazionale.

Principio Cooperativo



6° Cooperare tra Cooperative

Giovani
Comunità
Cooperazione

Ufficio Servizio Civile

L'Ufficio Servizio Civile di Legacoop ha come attività quella di **coinvolgere** (attraverso specifici progetti) **le nuove generazioni in percorsi di cittadinanza attiva che permettono di acquisire competenze chiave cruciali per la crescita individuale e professionale del giovane/cittadino**. Le finalità dell'Ufficio intercettano e creano importanti sinergie tra i valori della cooperazione e la mission del Servizio Civile: tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, adempimento di ogni cittadino ai doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, educazione alla pace. Inoltre, attraverso lo strumento del Servizio Civile i giovani hanno l'opportunità di entrare in contatto diretto con il modello cooperativo.

SDGs



SCD - COMUNIT@ DIGITALE

Il progetto mira a **promuovere la trasformazione digitale e l'innovazione, raggiungendo un vasto numero di cittadini per sviluppare competenze digitali**. Le principali attività includono l'alfabetizzazione digitale, l'analisi dei bisogni, la facilitazione digitale attraverso living lab, la creazione di materiali didattici specifici, la realizzazione di video guida e tutorial, e l'attivazione di sportelli di supporto per risolvere problematiche digitali. L'obiettivo è favorire una crescita personale e sociale, facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e promuovere l'autoimprenditorialità legata alla cultura digitale.

Principio Cooperativo



5° Educazione, formazione, informazione

Ufficio Sostenibilità & Cooperazione

L'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione di Legacoop **integra alla vision associativa le dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica, sociale** amplificata dalla parte valoriale basata sulla identità cooperativa dell'International Cooperative Alliance. Il percorso di sostenibilità integrata iniziato da Legacoop si propone di **superare le fratture sociali ed economiche, di promuovere le pari opportunità per tutte e tutti, favorire l'inclusione**, raggiungere migliori performance ambientali e generare impatti positivi sui territori, sulle comunità, sui propri stakeholders, agendo dalla scala locale alla scala globale e collaborando a livello nazionale ed internazionale con diversi portatori di interesse.

Cooperazione

Identità cooperativa

Imprese sostenibili

SDGs



Cooperative Sustainability Manager (CSM)

Promuovere nuovi strumenti per sostenere le imprese cooperative nell'adottare percorsi innovativi verso la sostenibilità, valorizzando l'identità cooperativa e trasformandola in un vantaggio competitivo. Una **nuova figura professionale, il Cooperative Sustainability Manager (CSM)**, è stata introdotta per questo scopo. Il percorso formativo per il CSM, rivolto ai professionisti delle cooperative Legacoop, li prepara a **diventare referenti per le tematiche ESG all'interno delle loro organizzazioni**. Proposto dall'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione in collaborazione con ALTIS - Alta Scuola Impresa e Società, il CSM integra la sostenibilità con l'identità cooperativa, apportando benefici come lo sviluppo di strategie sostenibili, l'efficienza operativa e la riduzione di sprechi e costi. Questa nuova figura professionale potenzia la competitività e l'innovazione delle imprese cooperative.

Principio Cooperativo



5° Educazione, formazione, informazione

Tempestività

Ascolto

Costanza

Ufficio Stampa e Comunicazione

L'Ufficio cura le relazioni con i media per promuovere l'informazione su attività e proposte di Legacoop; gestisce i rapporti con i comunicatori dei diversi livelli associativi; svolge un'azione di supervisione e coordinamento della comunicazione web e social.

SDGs



Inclusione

Empowerment

Non discriminazione

Ufficio Pari Opportunità

L'Ufficio Pari Opportunità di Legacoop ha l'obiettivo di **attuare politiche, progetti ed attività** che siano in linea con le priorità definite dalla Commissione Pari Opportunità e da Legacoop e che abbiano come elementi centrali: combattere ogni forma di discriminazione basata sul genere; creare un ambiente di lavoro diversificato, inclusivo ed equo; perseguire la parità retributiva senza discriminazione di genere e secondo criteri di equità e di merito; favorire l'accessibilità per le donne a posizioni direttive e manageriali; favorire percorsi di empowerment femminile (conciliazione vita-lavoro; attività di cura; contrasto ad ogni forma di violenza di genere); elaborare politiche di inclusione, partecipazione, coesione e valorizzazione di tutte le differenze e tutte le tematiche che potranno emergere dal lavoro dei due organi politici.

L'Ufficio Pari Opportunità nel perseguire gli obiettivi di cui sopra collabora con diversi stakeholders sia pubblici sia privati a livello nazionale ed internazionale ed in particolare con il mondo dell'Alleanza Cooperativa Internazionale.

SDGs



Piano di comunicazione triennale 2023-2025

Il riposizionamento strategico di Legacoop nazionale mira a **migliorare la reputazione dell'organizzazione e promuovere l'adesione di nuove cooperative**. Il Piano intende contribuire a promuovere, nell'opinione pubblica, l'identità distintiva e la reputazione di Legacoop come soggetto protagonista, nell'ambito dell'economia sociale, per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile e inclusivo sotto il profilo ambientale, economico e sociale. A tal fine, sono previste azioni per qualificare ulteriormente e rafforzare la comunicazione di Legacoop, sia verso i media sia verso gli stakeholders. Tra le azioni previste vi sono: un aggiornamento degli strumenti (canali web e social, newsletter) e la promozione di un crescente engagement di tutte le strutture della comunicazione dell'Ecosistema Legacoop sui temi centrali e gli obiettivi strategici dell'organizzazione.

Principio Cooperativo



5° Educazione, formazione, informazione

Strategia di pari opportunità

L'Ufficio Pari Opportunità di Legacoop sta sviluppando una **strategia focalizzata sulla promozione delle pari opportunità**, articolata in tre **cluster** principali. Il primo riguarda la **parità di genere**, con obiettivi quali il potenziamento del ruolo femminile, l'equità retributiva e l'armonizzazione tra vita e lavoro. Il secondo cluster si concentra su **diversità e inclusione**, promuovendo una cultura priva di stereotipi e un linguaggio inclusivo. Il terzo cluster mira a creare **sinergie con stakeholders esterni**, rafforzando relazioni e collaborazioni per amplificare le opportunità e lo scambio di best practices. Questo progetto prevede un piano di lavoro che sarà condiviso e **coinvolgerà attivamente la Commissione Pari Opportunità**, in un'ottica di collaborazione e valorizzazione delle iniziative di cooperazione e inclusione.

Principio Cooperativo



7° Impegno verso le comunità

Rappresentanza ed Advocacy

Europeismo

Coesione

Ufficio Politiche europee, relazioni UE e PNRR

L'Ufficio **monitora la legislazione e le politiche dell'UE rilevanti per la cooperazione, sviluppa relazioni con istituzioni europee e partecipa ai principali networks cooperativi e di economia sociale** come Social Economy Europe e Cooperatives Europe così come ai più importanti networks europei di settore. Collabora con movimenti cooperativi degli Stati Membri dell'UE per progetti comuni e coordina con le Associazioni di Legacoop per i dossier di interesse comune. Si occupa dell'attuazione delle politiche UE in Italia, come il PNRR e la Politica di Coesione e Sud, partecipando ai tavoli istituzionali ed alle cabine di regia in sede tecnica. L'Ufficio rappresenta e propone le istanze di Legacoop verso istituzioni europee, governo e parlamento, in coordinamento con l'Alleanza delle Cooperative Italiane.

SDGs



Principio Cooperativo



7° Impegno verso le comunità

Social Economy e la politica UE

L'obiettivo del progetto è **attuare la Raccomandazione del Consiglio UE sullo sviluppo dell'Economia Sociale**, con il risultato atteso di **creare una strategia nazionale per l'Economia Sociale**. Le attività previste includono il monitoraggio del percorso di approvazione della Raccomandazione, la partecipazione attiva in Social Economy Europe (SEE) e la formulazione di proposte specifiche.

Ufficio Amministrazione

L'Ufficio Amministrazione segue tutte le attività amministrative della struttura nazionale di Legacoop. L'ufficio effettua una gestione del ciclo amministrativo (contabilità e personale) fino alla predisposizione del bilancio, una gestione dell'anagrafe contributiva e fornisce assistenza amministrativa, fiscale e di gestione delle paghe a diverse strutture (associative e società) di sistema. L'Amministratore ha il compito di effettuare le erogazioni periodiche alle strutture associative territoriali che, sulla base del relativo regolamento, svolgono l'attività di vigilanza e revisione delle cooperative aderenti. L'Amministratore, in quanto componente dell'Assemblea nazionale dei Delegati, ha la **titolarietà della rappresentanza su scala nazionale dell'intera compagine degli Enti aderenti e nella contrattazione nazionale del lavoro intersettoriale e/o settoriale**.

Principio Cooperativo

6° Cooperazione fra Cooperative
7° Impegno verso le comunità



Ufficio Politiche di rete e formazione

L'Ufficio si occupa della **programmazione dei Fondi strutturali europei** e delle opportunità di finanziamento per le cooperative e collabora con il delegato della Presidenza di Legacoop per le politiche di sviluppo del Mezzogiorno d'Italia. Promuove progetti cooperativi interterritoriali e intersettoriali e per il riposizionamento di mercato. Cura le politiche della **formazione per le imprese aderenti a Legacoop**. Gestisce progetti di sviluppo a carattere associativo.

Principio Cooperativo

5° Educazione, formazione, informazione



Professionalità e competenza

Collaborazione

Programmazione

SDGs



Formazione

Programmazione

Sviluppo

SDGs



1.5 Rete e Strumenti Cooperativi

1.5.1 Le strutture interne

Commissione Pari Opportunità

La Commissione Pari Opportunità (CPO), così come prevista dall'art. 21 dello Statuto Legacoop, persegue le seguenti finalità:

- promuovere e diffondere nelle imprese cooperative, nell'organizzazione e nelle sue articolazioni territoriali e settoriali, politiche di pari opportunità e di genere;
- promuovere ed agevolare la crescita di specifiche strutture organizzative territoriali e settoriali;
- promuovere all'esterno la diffusione delle buone pratiche, delle esperienze e delle proposte cooperative sul tema delle pari opportunità.

La Commissione promuove e cura i rapporti con Enti ed Organismi con i quali individua forme, anche continuative, di collaborazione, di coordinamento, di iniziativa di programmi comuni. Cura, inoltre, i rapporti con ogni altro soggetto che concorra alla realizzazione delle finalità della Commissione stessa.

Tra le principali attività del 2023 figurano progetti già avviati, come la piattaforma cooperativa [WOMAP+](#), lanciata il 21 novembre 2023 per supportare le donne e le persone vittime di violenza. La Commissione ha promosso varie iniziative, tra cui la partecipazione di Legacoop al corteo del 25 novembre contro la violenza di genere a Roma, eventi europei e attività legate alla parità di genere. Ha anche co-organizzato con Don-

ne e Parità di Alleanza delle cooperative italiane un evento con Unioncamere sulla certificazione della parità di genere. Le attività della Commissione sono proseguite con la partecipazione a iniziative delle Legacoop territoriali, al Comitato Impresa Donna del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e al Gruppo di Lavoro del Goal 5 dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS). Inoltre, nel mese di marzo 2023 e aprile 2023 ha partecipato rispettivamente alla delegazione di Alleanza delle Cooperative e all'evento finale di Cantieri del Dialogo dal titolo: "Il dialogo sociale per transizioni sostenibili". Le riunioni della CPO si sono focalizzate su contrasto alla violenza, parità di genere ed empowerment.

[Sito web](#)

LEGACOOP
PARI OPPORTUNITÀ

Qualche dato





Qualche dato

43%
donne
nell'Esecutivo
Nazionale

C/A
600
giovani
aderenti

18
coordinamenti
Regionali

Generazioni

Generazioni è il coordinamento dei giovani Under 40 che operano nelle cooperative e nelle strutture associative e di sistema di Legacoop, regionali e nazionali.

Generazioni:

- favorisce la connessione internazionale delle giovani cooperative, è presente infatti in network internazionali quali ICA (International Cooperative Alliance - Under 35) e YECN (Young European Cooperators Network);
- promuove azioni di crescita professionale e di formazione;
- mette in rete le giovani cooperative ed i giovani cooperatrici e operatori delle regioni nazionali;
- attiva luoghi e spazi di confronto, di dibattito e di sviluppo;
- Promuove il modello cooperativo tra i giovani, specie nelle scuole, nelle università e nell'ambito di reti giovanili nazionali.

[Sito web](#)

Area Studi

L'Area Studi Legacoop (composta da Centro Studi Legacoop e CRM) attraverso le ricerche condotte per iniziativa propria e quelle connesse alle molteplici istanze della Lega Nazionale delle cooperative, si propone, con la sua attività, di favorire la diffusione della conoscenza dell'esperienza cooperativa e di concorrere a fornire supporti concreti alla riflessione sulle dinamiche economiche e sociali del nostro Paese, oltre a monitorare l'andamento, le dinamiche, le tendenze ed i nuovi orizzonti dell'impresa cooperativa.

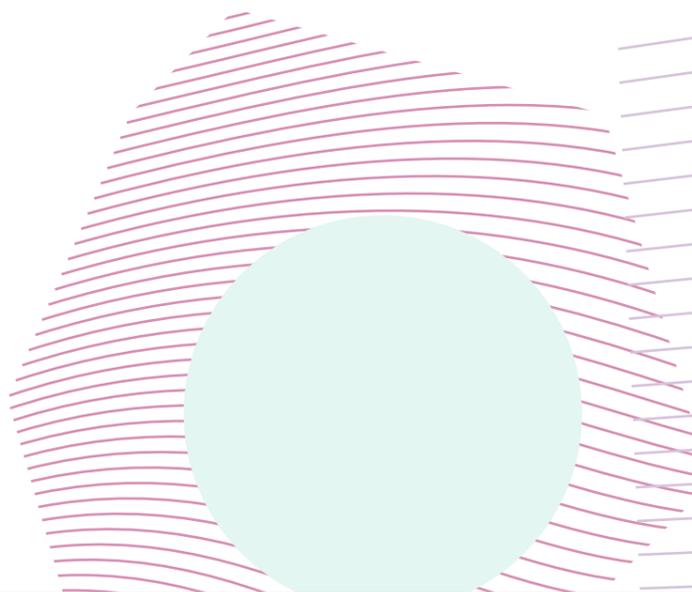
[Sito web](#)

Qualche info

Censimento delle cooperative attive nelle aree interne

Creazione banca dati dinamica su WBO in Italia

Indagine periodica sul livello di digitalizzazione delle cooperative





Qualche dato

6

donne su

8

membri del consiglio direttivo

21

Paesi Coinvolti

14

associati e

1

sostenitore

Cooperazione Internazionale - HALIEUS

Haliéus, associazione senza scopo di lucro, è la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Haliéus contribuisce allo sviluppo sostenibile a livello internazionale attraverso la promozione del modello di impresa cooperativa come strumento di empowerment degli individui e delle comunità. Nata nel 2005 su iniziativa del settore pesca della Legacoop, l'Associazione oggi realizza interventi di cooperazione internazionale che valorizzano l'esperienza e l'expertise delle imprese cooperative associate a Legacoop nei diversi settori economici: dall'agricoltura alla pesca, dal consumo al welfare e dal commercio equo e solidale al turismo sostenibile, solo per citarne alcuni. Haliéus ha avviato un processo di ampliamento della base sociale con l'intento di coinvolgere come Associate, le cooperative interessate e/o attive nella cooperazione internazionale allo sviluppo, associate a Legacoop. Recentemente si sono aggiunte alla base associativa altre 6 cooperative. [Sito web](#)

Innovazione Cooperativa – Fondazione PICO

La Fondazione PICO è il Digital Innovation Hub per la trasformazione digitale cooperativa, che vede Legacoop e Coopfond soci fondatori promotori e partecipa a iniziative di respiro nazionale quali il Network Impresa 4.0, Atlante 4.0, [Repubblica Digitale](#).

Mission della Fondazione è aiutare tutte le cooperative a gestire la trasformazione digitale, acquisire nuove competenze e sviluppare modelli di business sostenibili e responsabili attraverso l'innovazione tecnologica. Per realizzare questo obiettivo, la Fondazione sviluppa progetti e partnership con Università, Centri di Ricerca e imprese innovative a livello nazionale e internazionale, e si avvale di una rete di 14 nodi territoriali distribuiti sulla quasi totalità delle Regioni italiane.

Nell'ambito dell'[Associazione Economia Sociale Digitale](#), con il sostegno economico di Google.org, ha sviluppato il programma pluriennale Cooperazione Digitale supportando la realizzazione di oltre 80 progetti di trasformazione digitale che coinvolgono circa 200 cooperative associate a Legacoop.

Fondazione PICO partecipa ad alcuni European Digital Innovation Hub (EDIH), i Poli europei per l'innovazione digitale - tra i quali BIREX++ e ARTES 5.0 - ed è in relazione con diversi Centri di Competenze; gestirà da capofila, insieme a Legacoop e CNA, il progetto DIGITAL ACE, uno dei 6 Poli di innovazione finanziati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito del PNRR, Missione 4 - Componente 2 - Investimento 2.3.

La Fondazione PICO, inoltre, si avvale di un Comitato Scientifico per studiare e sperimentare la relazione tra l'innovazione digitale e tecnologica e i principi e valori cooperativi: nel 2022 ha realizzato il manifesto programmatico "Neo Mutualismo Digitale Cooperativo".

[Sito web](#)



Qualche dato

21

Partner tecnologici accreditati

15

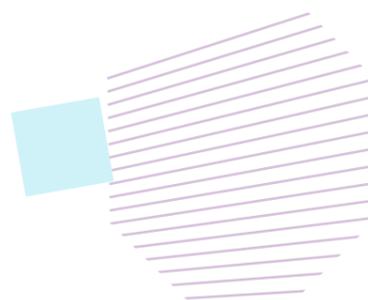
Centri di Ricerca convenzionati

oltre

120

Progetti digitali in corso

1.5.2 Le strutture di sistema



Coopfond

Coopfond è la società che gestisce il Fondo mutualistico per la promozione cooperativa, finanziato dal 3% degli utili annuali delle cooperative aderenti a Legacoop, dai patrimoni delle cooperative in liquidazione e dagli utili di gestione. Coopfond agisce al fine di promuovere, rafforzare ed estendere la presenza cooperativa all'interno del sistema economico nazionale, promuovendo e finanziando iniziative, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno (da legge istitutiva 59/92).

[Sito web](#)

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (CCFS)

CCFS è una struttura di intermediazione finanziaria cooperativa operante su tutto il territorio nazionale. Il consorzio offre ai Soci la possibilità di fruire di finanziamenti a sostegno dell'attività corrente o per lo sviluppo, di impiegare a condizioni estremamente vantaggiose la propria liquidità tramite depositi liberi o vincolati e di ottenere fidejussioni. Molteplici sono anche le convenzioni sottoscritte con i vari partner finanziari allo scopo di far fluire ulteriori risorse al sistema cooperativo (con i Consorzi Fidi, con Banca Etica e sul progetto "Mille Cooperative").

[Sito web](#)

Cooperare

Cooperare S.p.A. è lo strumento di investimento in capitale di rischio nato per incoraggiare le cooperative aderenti a Legacoop ad intraprendere

operazioni straordinarie. Cooperare S.p.A. nasce come forma d'integrazione tra le Finanziarie Territoriali, Coopfond e CCFS per offrire alle cooperative medio grandi un servizio finanziario a sostegno delle operazioni di sviluppo, in alleanza con le banche socie.

[Sito web](#)

4FORM

4Form, Ente di Formazione Nazionale di Legacoop, è un Consorzio che nasce a luglio nel 2015 con l'intento di dare una risposta efficace, innovativa e personalizzata al crescente bisogno delle imprese di riconoscere, pianificare e sviluppare in modo strategico le competenze delle persone e delle organizzazioni coerentemente con la vision e gli obiettivi aziendali. Attraverso le consorziate, esprime competenze specialistiche e plurisetoriali e partnership consolidate sia territoriali che con il sistema della Formazione, della Ricerca e delle Università, del Lavoro. Il Consorzio inoltre collabora con la Fondazione Pico, il Digital Innovation Hub del mondo cooperativo e con Halièus. 4Form è accreditata al Ministero dei Trasporti e a Foncoop.

[Sito web](#)

Centri in rete/RNS

CentrinRete è un network che offre alle cooperative aderenti a Legacoop servizi specialistici di alta qualità, consulenze specifiche e prestazioni altamente qualificate e disegnate sulle specificità della forma cooperativa, consulenze specifiche per ambiti diversi, maturate in territori e realtà differenti e poi messe a sistema per condividere esperienze. CentrinRete aggrega i Centri Servizi collegati alle strutture territoriali di

1.5.3 I Consorzi

Consorzio Nazionale Servizi - CNS

Il CNS è un consorzio di cooperative specializzato nella fornitura di servizi. Per conto dei soci partecipa a gare pubbliche e private, acquisisce appalti e commesse per l'erogazione dei servizi, stipula i contratti con i committenti. Coordina le imprese socie per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Ai soci fornisce supporto per il miglioramento della qualità dei servizi e dell'organizzazione aziendale. Il consorzio vuole generare valore, non solo in termini di qualità dei servizi ma anche per le comunità e i territori in cui sono presenti. Questo posizionamento, condiviso con le cooperative socie, li conferma leader affidabili, oggi e per il futuro, nell'offerta di servizi di Facility Management, Ecologia, Energia, Pulizie, Ristorazione, Logistica, Servizi Museali e Altri servizi anche con la formula del Global Service.

[Sito web](#)

Consorzio INTEGRA

INTEGRA, consorzio di cooperative nella forma della società cooperativa per azioni, opera nel settore delle costruzioni e dei servizi. Le caratteristiche della base sociale, la capillare presenza sul territorio, i requisiti tecnici ed economico-finanziari, l'importante portafoglio lavori, la vocazione per l'integrazione tra i diversi settori – costruzioni, impianti, servizi, ingegneria – e la spinta verso l'innovazione come strumento di presidio del mercato, sono i principali punti di forza del Consorzio. La base sociale – con oltre 140 soci distribuiti su tutto il territorio nazionale, un giro d'affari di 3,8 miliardi di euro e circa 61.000 addetti diretti – è composta da cooperative che si collocano tra principali player del mercato nazionale delle costruzioni e dei servizi e da medie e piccole cooperative, la cui operatività è più radicata nel territorio di appartenenza, con un ampio ventaglio di competenze e specializzazioni.

[Sito web](#)

Legacoop e accreditati da Legacoop Nazionale presso l'INPS. Un contratto di Rete garantisce in tutta Italia tariffe di mercato rispettose dell'alta professionalità e specializzazione delle risorse umane impegnate nei Centri territoriali.

[Sito web](#)

Guattani 9

Guattani 9 è una società partecipata da due grandi organizzazioni di rilievo quali Legacoop, istituzione del mondo Cooperativo e Coopfond S.p.A., società che gestisce il Fondo mutualistico per la promozione cooperativa. L'edificio istituzionale di Guattani 9 non è soltanto il cuore operativo di Legacoop e Coopfond, ma si afferma come simbolo di un'alleanza forte e proiettata verso il futuro, testimoniando l'impegno congiunto nel sostenere e sviluppare il tessuto Cooperativo Nazionale ed Internazionale.



1.5.4 Le strutture condivise del movimento cooperativo

Cooperfidi

Cooperfidi Italia nasce nel dicembre 2009 dalla fusione di nove confidi regionali che, grazie al supporto delle tre grandi centrali cooperative (Agci, Confcooperative e Legacoop) riunite in Alleanza delle Cooperative Italiane, si uniscono per sostenere l'accesso al credito delle aziende cooperative. Oggi Cooperfidi Italia si caratterizza per un'elevata solidità patrimoniale e per il costante impegno a sostenere lo sviluppo delle aziende socie, oggi non solo cooperative ma imprese costituite in qualsiasi forma giuridica, così come enti privati ed organizzazioni non a scopo di lucro, purché di dimensione non superiore ai limiti definiti alle Unione Europea per le Piccole e Medie Imprese (PMI).

[Sito web](#)

Previdenza Cooperativa

Previdenza Cooperativa è il Fondo pensione delle lavoratrici e dei lavoratori delle Cooperative che, attraverso i propri servizi, permette di realizzare piani di previdenza complementare a tutti i dipendenti di ogni livello. Fornisce un fondamentale servizio di welfare contrattuale alle Cooperative e sostegno economico ai dipendenti, ai soci e alle loro famiglie, riuscendo a offrire condizioni finanziarie agevolate, grazie alla forza negoziale dell'unione cooperativa.

[Sito web](#)

Fon.Coop

Fon.Coop è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle imprese cooperative, costituito nel 2001 da AGCI, Confcooperative, Legacoop e dai sindacati CGIL, CISL, UIL. La sua missione è promuovere la formazione continua nelle imprese cooperative attraverso la concertazione tra direzioni aziendali e organizzazioni dei lavoratori. Fon.Coop assegna contributi per piani formativi aziendali, individuali, settoriali e territoriali, e per lo sviluppo del sistema bilaterale della formazione continua, inclusi l'analisi del fabbisogno formativo, la formazione formatori e i servizi formativi alle PMI.

[Sito web](#)

Cooperazione Finanza Impresa - CFI

CFI, Cooperazione Finanza Impresa, è nata nel 1986 con la Legge 49/85 (Legge Marcora). CFI è vigilata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, principale socio in termini di capitale. È, inoltre partecipata da 393 cooperative e dai fondi mutualistici di Confcooperative, Legacoop e Agci. CFI finanzia le cooperative di produzione e lavoro e le cooperative sociali, nella dimensione di pmi, in fase di start up, sviluppo o consolidamento attraverso una combinazione di linee di intervento in capitale e debito sulla base di progetti che siano valutati ragionevoli e sostenibili sotto il profilo economico finanziario, che abbiano l'obiettivo di salvaguardare o incrementare l'occupazione e che prevedano l'adozione di adeguati standard operativi in termini di governance e impatto sociale.

[Sito web](#)

1.6 I nostri stakeholders

La mappatura degli stakeholders è un'attività di progettazione che serve per **analizzare e visualizzare tutte le parti interessate e le loro relazioni** aiutando l'Associazione ad identificare i portatori di interesse, le loro aspettative e le relazioni instaurate.

Con "stakeholder" si intendono tutte le persone interessate e coinvolte a vario titolo nell'Associazione. Questo significa dare valore a tutti gli esponenti, sia interni (uffici, dipendenti, etc.) che esterni (fornitori, istituzioni, etc.).

La **nuova mappatura degli stakeholders** di Legacoop è stata definita **grazie al coinvolgimento e alla partecipazione di tutti gli Uffici**, che – compilando un template condiviso – hanno elencato in una "short list" i principali interlocutori con cui si relazionano. Successivamente, gli stessi sono stati raggruppati in macrocategorie che attualmente rappresentano gli stakeholders di primo livello dell'associazione, e sono:



Stakeholders



A titolo esemplificativo si riportano alcuni stakeholders del sistema cooperativo:



Capitolo 2

LA STRATEGIA E LA RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN LEGACOOOP



Legacoop, in quanto associazione di rappresentanza, ha deciso di dotarsi di una propria strategia nazionale per la sostenibilità, che deriva dall'applicazione dei principi cooperativi con le più attuali normative e direttive europee che spingono le imprese, anche del settore cooperativo, a misurarsi in maniera sempre più dettagliata con le tematiche ambientali (come il cambiamento climatico), sociali (come i diritti umani) e di governance (etica, trasparente e formata sulle tematiche ESG).

Questa strategia rappresenta una importante opportunità per guidare il lavoro dell'Associazione e per indirizzarlo secondo i principali driver:

- il raggiungimento dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) e dei relativi 169 target dell'Agenda 2030;
- l'attuazione degli accordi sui cambiamenti climatici e del Green Deal Europeo che mira al raggiungimento della **neutralità climatica del continente al 2050**;
- l'attenzione che le nuove normative e direttive europee pongono nei confronti della sostenibilità, come ad esempio la **Corporate Sustainability Reporting Directive** (CSRD) che impegna sempre più imprese a rendicontare le informazioni di sostenibilità e la **Corporate Sustainability Due Diligence Directive** (CSDDD), che richiederà alle imprese di svolgere attività atte a prevenire, mitigare o ridurre al minimo gli impatti sui diritti umani e sull'ambiente.

La strategia, dunque, tiene in considerazione il contesto internazionale di riferimento e delinea come il **modello cooperativo possa contribuire a costruire, tutelare e valorizzare il futuro delle nuove generazioni attraverso un approccio sostenibile**.

L'obiettivo generale è quello di sviluppare una **Cultura della Sostenibilità** che sia riflesso di una

visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, ambientale, economico, sociale e istituzionale che persegua il principio di sostenibilità indicato nella carta dei valori di Legacoop:

L'impresa cooperativa opera con sostenibilità economica, sociale ed ambientale a vantaggio dello sviluppo delle persone, dei territori e delle comunità di appartenenza e alla tutela del pianeta in un'ottica intergenerazionale. La sostenibilità è integrata ed amplificata dalle imprese cooperative attraverso il rispetto dell'identità cooperativa per la creazione di valore condiviso verso una società più resiliente, inclusiva ed equa.

Lo sviluppo sostenibile del sistema si fonda su tre pilastri, delineati anche grazie alla partecipazione, condivisione e attivazione della rete territoriale, settoriale, delle cooperative e delle strutture dell'ecosistema Legacoop, che sono:

- 1. La declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop;**
- 2. La promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop;**
- 3. L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione.**

I seguenti paragrafi descrivono in dettaglio obiettivi e attività svolte rispetto ai tre pilastri sopracitati.

2.1 Primo pilastro: la declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop

L'Associazione ha intrapreso un'analisi del proprio sistema di gestione in chiave sostenibile, con l'obiettivo di migliorare continuamente l'**impatto delle attività che si svolgono all'interno dell'organizzazione**. Questo processo include una **valutazione dettagliata dei consumi di materie prime, come carta e plastica, dell'uso dell'acqua e dell'energia, nonché della gestione della produzione e dello smaltimento dei rifiuti**. Oltre a queste misure ambientali, Legacoop sta implementando attivamente **politiche di welfare** per promuovere il benessere dei propri dipendenti e della comunità.

Tra i progetti in corso, spiccano i seguenti:

- **Non c'è acqua da perdere:** un'iniziativa volta a ridurre il consumo idrico attraverso l'adozione di tecnologie e pratiche di risparmio dell'acqua. Questo progetto mira a sensibilizzare tutti i membri dell'organizzazione sull'importanza della conservazione delle risorse idriche.
- **Paperless:** un insieme di iniziative che incentivano la riduzione dell'uso della carta mediante la digitalizzazione dei documenti e dei processi amministrativi. L'obiettivo è minimizzare l'impatto ambientale legato al consumo di carta, promuovendo al contempo l'efficienza operativa.

- **Diventiamo "eco-friendly":** questa iniziativa incoraggia l'adozione di comportamenti ecologici tra il personale e i membri dell'Associazione. Le azioni includono l'uso di materiali riciclabili, la riduzione dei rifiuti e la promozione di pratiche sostenibili nella vita quotidiana.
- **Stop allo spreco energetico:** programmazione e attuazione di attività dedicate alla riduzione del consumo energetico, attraverso l'uso di tecnologie efficienti e il monitoraggio continuo dei consumi, al fine di diminuire l'impronta di carbonio dell'organizzazione e a promuovere un uso responsabile dell'energia.
- **Fornitori cooperativi e sostenibili:** Legacoop promuove la scelta di fornitori che rispettano criteri di sostenibilità e che condividono i valori cooperativi. Questo approccio non solo sostiene pratiche di approvvigionamento responsabile, ma rafforza anche le relazioni con partner che valorizzano la sostenibilità.
- **Engagement e sensibilizzazione:** Legacoop lavora attivamente per coinvolgere e sensibilizzare tutto il personale sull'importanza della sostenibilità ambientale. Attraverso strumenti di interazione sociale, formativa e digitale si cerca di aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento su tematiche ambientali.

- **Formazione allo sviluppo sostenibile:** Legacoop si propone di aumentare la formazione volta alla promozione dello sviluppo sostenibile. Questi programmi mirano a fornire conoscenze e competenze necessarie per implementare pratiche sostenibili nel lavoro quotidiano.
- **Salute - Sicurezza - Benessere:** Legacoop pone grande attenzione alla salute, sicurezza e benessere del personale e lo fa tramite iniziative per migliorare le condizioni lavorative e promuovere il benessere fisico e mentale delle lavoratrici e dei lavoratori.
- **Inclusione, Pari Opportunità ed Intergenerazionalità:** l'associazione si impegna a promuovere un ambiente inclusivo e paritario, valorizzando le diversità e favorendo l'integrazione tra le diverse generazioni con l'obiettivo di creare una cultura organizzativa che rispetti e valorizzi tutte le persone, indipendentemente dalla loro età, genere o background.

L'impegno di Legacoop verso la sostenibilità si manifesta attraverso un costante monitoraggio e una attenta rendicontazione delle performance ESG (ambientali, sociali e di governance) della struttura. Tale approccio permette di identificare le aree critiche e di migliorare continuamente il proprio operato, assicurando che le operazioni siano sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente e della società. Nel 2023, l'Associazione ha integrato progressivamente la sostenibilità nelle proprie attività, avvicinandosi agli standard europei di rendicontazione della sostenibilità. Questo ha comportato l'inclusione nel bilancio delle tematiche rilevanti per Legacoop ricalcando la suddivisione fornita dagli standard ESRS.



2.1.1 Le tematiche di sostenibilità rilevanti in ottica ESRS

Negli ultimi anni si sono susseguite importanti evoluzioni normative in ambito ESG. In particolare, nel 2022 è stata approvata la "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD) che oltre a rendere obbligatoria la rendicontazione - come anticipato nel precedente paragrafo - ad un più ampio numero di imprese, superando di gran lunga gli obblighi previsti dal decreto legislativo 254/2016^[4], si pone - tra gli altri - la volontà di uniformare la rendicontazione di sostenibilità delle imprese e permettere una comparabilità delle informazioni nel tempo, oltre a richiedere una prospettiva *forward looking*. A tal fine è stato nominato l'European Financial Reporting Advisory (EFRAG) per definire un nuovo standard di rendicontazione, ovvero l'European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che dovrà essere obbligatoriamente applicato dalle imprese in perimetro CSRD e che imporrà requisiti di rendicontazione più dettagliati e standardizzati a livello europeo, basati sull'analisi degli impatti, rischi ed opportunità connessi ai temi di sostenibilità.

Pur non rientrando tra gli enti obbligati dalla CSRD, Legacoop ha condotto una **prima analisi degli standard ESRS**. Questo esercizio ha permesso di **individuare le tematiche di sostenibi-**

lità rilevanti per l'Associazione, considerando sia una **prospettiva d'impatto diretto** (ossia del palazzo), **che indiretto, ossia verso la rete di cooperative associate** su cui Legacoop genera o può generare conseguenze in termini ESG. Per l'individuazione dei temi di sostenibilità sono state analizzate le linee strategiche di sostenibilità di Legacoop, il Documento di Mandato 2023 e gli indicatori della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, associando i contenuti agli ESRS corrispondenti in base ai temi, sottotemi e sotto-sottotemi corrispondenti.

Infine, per ciascun tema sono state redatte le relative declaratorie, evidenziando i potenziali effetti che l'Associazione genera o può generare, sia direttamente che indirettamente, all'interno del proprio perimetro e lungo la catena del valore, ossia la rete di cooperative aderenti al sistema Legacoop. Come suggerito dallo Standard, oltre ai temi predefiniti dagli ESRS, l'associazione ha individuato ulteriori due tematiche rilevanti qui esposte al fine di integrare elementi informativi peculiari del modello cooperativo.

La tabella di seguito riporta gli ESRS individuati come rilevanti per Legacoop corredati ciascuno dalla propria declaratoria.

TEMI ESRS			
Governance	Ambiente	Sociale	Tematiche peculiari
G1 – Condotta delle Imprese	E1 - Climate Change E3 - Acque e risorse marine E5 - Economia Circolare	S1 – Forza Lavoro Propria S2 – Lavoratori nella catena del valore S3 – Comunità interessate	Sostenibilità e cooperazione lungo la catena di fornitura Sviluppo Cooperativo, partnership e filiere

⁴ Il Decreto Legislativo 254/2016 è la normativa italiana che recepisce la direttiva 2014/95/UE (NFRD). Essa si focalizza sulla dichiarazione non finanziaria (c.d. DNF) delle grandi imprese e gruppi di interesse pubblico. La CSRD, oltre alle imprese già obbligate per D.Lgs. 254/2016 che già a partire dal 2025 (FY 2024) dovranno applicare i nuovi standard ESRS, prevede il coinvolgimento di ulteriori imprese a partire dall'anno seguente (2026, FY 2025) in base a determinati requisiti dimensionali ed economici.



Governance

La governance ricade nell'unico **standard previsto dagli ESRS, il G1 – Condotta delle imprese**, declinata in **"Condotta Associativa"** che, attraverso i relativi sottotemi individua le aree di impatto dirette dell'associazione in termini di con-

dotta trasparente ed etica delle proprie attività. I sottotemi rilevanti per Legacoop risultano "Cultura d'Impresa", "Impegno politico e attività di lobbying" e "Corruzione attiva e passiva".

TEMA	G1 – Condotta delle Imprese		
SOTTOTEMA	Cultura d'impresa	Impegno politico e attività di lobbying	Corruzione attiva e passiva

Considerando la natura di Legacoop, la "Condotta d'impresa" viene qui intesa e declinata come **"Condotta Associativa"**, con la finalità di diffondere i valori della cooperazione nel suo intero sistema, nei territori e settori in cui opera ed esternamente, valorizzando le relazioni con le realtà politiche locali, europee ed internazionali anche ai fini dello sviluppo del territorio e delle relative comunità.

Legacoop inoltre garantisce imparzialità, rappresentatività e protezione da qualsiasi forma di conflitto d'interessi e si impegna nel prevenire e contrastare l'illegalità in ogni sua accezione, così ottemperando a quanto indicato nel codice etico dell'associazione ex art. 2 "Legacoop promuove l'educazione alla legalità. Le persone di Legacoop e l'Associazione si impegnano ad agire onestamente nei rapporti con le persone, verso le Istituzioni e l'intero sistema economico. Legacoop promuove in particolare ogni iniziativa affinché le cooperative associate e i loro rappresentanti rifiutino ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori. Coerentemente, le cooperative associate respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando, anche con l'assistenza dell'Associazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi" e sostenendo il contrasto alle mafie e alla criminalità organizzata supportando associazioni e movimenti quali Libera.

Ambiente

Per quanto riguarda le **tematiche ambientali**, l'**ESRS di riferimento risultano:**

- **ESRS E1 – Cambiamenti Climatici**, che declina l'impegno dell'Associazione rispetto alla mitigazione, adattamento ai cambiamenti climatici e utilizzo dell'energia **sia diretto e relativo a Legacoop** (Scope 1 e 2) che indiretto, ovvero verso **l'ecosistema delle imprese associate** (Scope 3);
- **ESRS E3 – Acque e risorse marine**, rispetto al sottotema "acqua";
- **ESRS E5 – Economia Circolare**, declinato nell'attenzione all'acquisto di materiale eco-compatibile e nella corretta gestione dei rifiuti negli uffici e nella sensibilizzazione verso le proprie associate.

TEMA	E1 – Cambiamenti Climatici		
SOTTOTEMA	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Energia
<p>Legacoop si impegna nel contribuire alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico attraverso il monitoraggio e riduzione delle proprie emissioni dirette e indirette di GHG (Scope 1 e 2) provenienti dalla struttura di Legacoop.</p> <p>Legacoop, inoltre, si adopera per supportare le associate in progetti di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (Scope 3), attraverso iniziative volte a favorire processi quali ad esempio: certificazioni volontarie, logistica sostenibile delle merci, costituzione di comunità energetiche, ecc.</p>			

TEMA	E3 – Acque e risorse marine
SOTTOTEMA	Acque
<p>Legacoop opera azioni di monitoraggio volte a ridurre il proprio consumo idrico attraverso l'adozione di tecnologie e nuove pratiche di risparmio dell'acqua.</p> <p>Allo stesso tempo si adopera per svolgere attività di sensibilizzazione dedicate alla struttura interna e all'ecosistema cooperativo per ispirare tutte e tutti a comprendere e valorizzare l'importanza della conservazione delle risorse idriche.</p>	

TEMA	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	
SOTTOTEMA	Rifiuti	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
<p>Legacoop acquista materiali eco-compatibili e provenienti da filiere sostenibili, come gadget e materiale da ufficio, con l'obiettivo di ridurre i rifiuti e promuovere pratiche sostenibili nella vita quotidiana. Tra queste pratiche rientrano attività mirate di raccolta differenziata e l'utilizzo di boracce. L'Associazione sviluppa inoltre iniziative volte a incentivare la riduzione dell'uso della carta attraverso la digitalizzazione dei documenti e dei processi amministrativi.</p> <p>In collaborazione con le Associate, Legacoop promuove percorsi dedicati alla gestione dei rifiuti e alla promozione dell'economia circolare.</p>		

Sociale

Le **tematiche sociali** riguardano gli standard:

- **ESRS S1 – Forza Lavoro propria**, che identifica gli impegni **diretti** di Legacoop, rispetto ai sottotemi "condizioni di lavoro" e "parità di trattamento e di opportunità per tutti", **verso i propri collaboratori e collaboratrici;**
- **ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore;**
- **ESRS S3 – Comunità interessate**, e relativi sottotemi selezionati, che individuano invece gli impegni indiretti dell'associazione, ovvero inerenti alle proprie associate e alle comunità interessate.

TEMA	S1 – Forza Lavoro propria	
SOTTOTEMA	Condizioni di lavoro	Parità di trattamento e di opportunità per tutti
<p>Legacoop si impegna a garantire stabilità occupazionale e soddisfazione lavorativa attraverso orari equilibrati e salari adeguati, assicurando così sicurezza economica. Favorisce il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e lavoratrici, il rispetto sindacale e la stipula di accordi aziendali, arricchendo l'ambiente lavorativo per favorire un miglior equilibrio tra vita professionale e privata e tutelare i/le dipendenti da rischi fisici e psicologici.</p> <p>Legacoop intende inoltre garantire l'avanzamento professionale delle donne e raggiungere la parità salariale tra i generi, sviluppando azioni concrete di sensibilizzazione, formazione e valutazione delle performance. Promuove l'integrazione dei lavoratori e delle lavoratrici, migliorando la cultura aziendale e contrastando molestie e discriminazioni attraverso iniziative di dialogo e prevenzione.</p>		

TEMA	S2 - Lavoratori nella catena del valore		
SOTTOTEMA	Condizioni di lavoro	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Altri diritti
<p>Legacoop contribuisce a garantire, attraverso la contrattazione collettiva, la definizione dei trattamenti normativi ed economici, minimi e complessivi; sostiene la contrattazione di II livello al fine di migliorare le condizioni lavorative e la sicurezza economica; favorisce attraverso il confronto con Governo, istituzioni e parti sociali, pratiche preventive volte a tutelare gli associati da rischi derivanti da infortuni e malattie professionali.</p> <p>Si prefigge inoltre di promuovere la crescita professionale delle donne e la parità retributiva di genere nelle associate, appoggiando attività formative e piani di sviluppo professionale. Favorisce l'integrazione di lavoratrici e lavoratori, sensibilizzando sul rispetto delle diversità e stimolando la prevenzione di molestie e discriminazioni anche attraverso iniziative formative.</p> <p>Promuoverà, in linea con la Direttiva Due Diligence, politiche e sistemi che permettano di vigilare che lungo il sistema delle associate non vi sia il ricorso al lavoro minorile e lavoro forzato in netto contrasto con i valori di Legacoop e i principali trattati internazionali sui diritti dell'uomo.</p>			

TEMA	S3 – Comunità Interessate	
SOTTOTEMA	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Diritti civili e politici delle comunità
<p>Legacoop si adopera per sviluppare le comunità a livello socio-economico attraverso iniziative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cooperative di comunità; • Iniziative di welfare di prossimità; • Sostegno di associazioni territoriali, attività solidaristiche, sportive, culturali; • Dialogo con le nuove generazioni, difesa della libertà di associazione ed espressione; dialogo con le istituzioni per il rilancio dei territori e periferie; • Cooperazione internazionale. 		

Tematiche Peculiari per Legacoop “entity specific”

Come suggerito dagli standard, Legacoop ha individuato ulteriori due tematiche che rispecchiano la sostenibilità dell'Associazione e ne rilevano le peculiarità e gli impegni.

TEMA	Temi specifici Legacoop Nazionale
SOTTOTEMA	Sostenibilità e cooperazione lungo la catena di fornitura
<p>Legacoop è determinata a valorizzare, durante il processo di selezione di nuovi fornitori, eventuali cooperative associate che realizzino prodotti sostenibili e ricorrano a pratiche volte a ridurre il proprio impatto ambientale al fine di ridurre l'impronta ecologica, in linea con l'obiettivo ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare.</p>	
SOTTOTEMA	Sviluppo Cooperativo, partnership e filiere
<p>Emerge forte l'esigenza di sperimentare modalità di lavoro e di collaborazione innovative basate sulla capacità di fare rete tra soggetti con competenze diverse sia all'interno di diversi settori della cooperazione sia lungo la catena del valore di filiere cooperative. Numerosi percorsi cross-settoriali si sono concretizzati quali, a titolo di esempio, quello tra Legacoop Abitanti, Legacoop Sociali e Culturmedia - con la collaborazione di Fondazione Barberini- che hanno avviato un percorso cross settoriale sul tema della Rigenerazione Urbana come spazio di sviluppo di forme di neo-mutualismo (“Recoop – UP!”): collegare l'edilizia sociale con i nuovi servizi locali e di welfare come stimolo per l'innovazione sociale, producendo spazi comuni per il benessere e la cultura basati sulla partecipazione.</p> <p>A livello internazionale, l'adesione di Legacoop all'Alleanza Internazionale delle Cooperative offre inoltre opportunità di dialogo privilegiato e basato su valori e principi comuni con le imprese cooperative di più di 100 paesi dell'ICA. L'aspirazione è creare filiere cooperative internazionali e potenziare la competitività delle cooperative nell'affrontare le sfide economiche, ambientali e sociali.</p>	

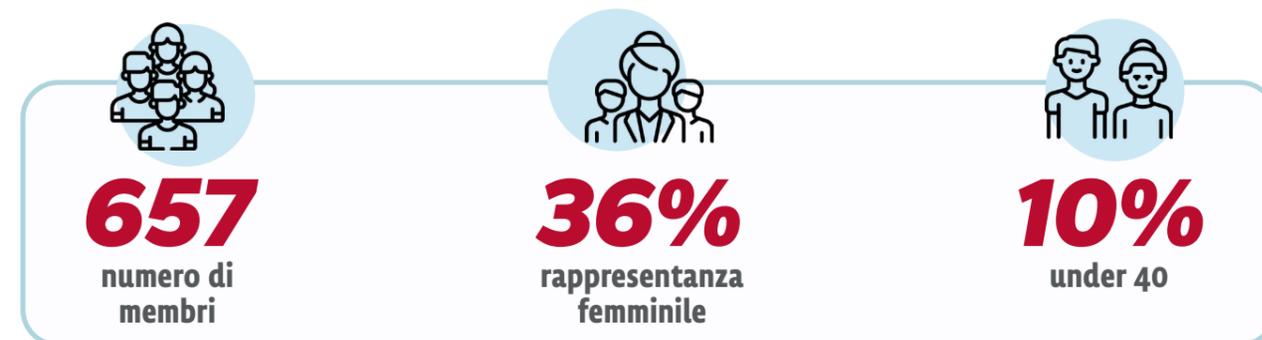
2.1.2 La Governance

I sistemi di governance di Legacoop garantiscono imparzialità, rappresentatività e protezione da qualsiasi forma di conflitto d'interessi e sono:

- **Congresso Nazionale / Assemblea Nazionale delle delegate e dei delegati:** organo sovrano di Legacoop ed è composto dalle delegate e dai delegati eletti nei congressi delle Legacoop regionali e dalle delegate e dai delegati dei consorzi e delle società di rilevanza nazionale.

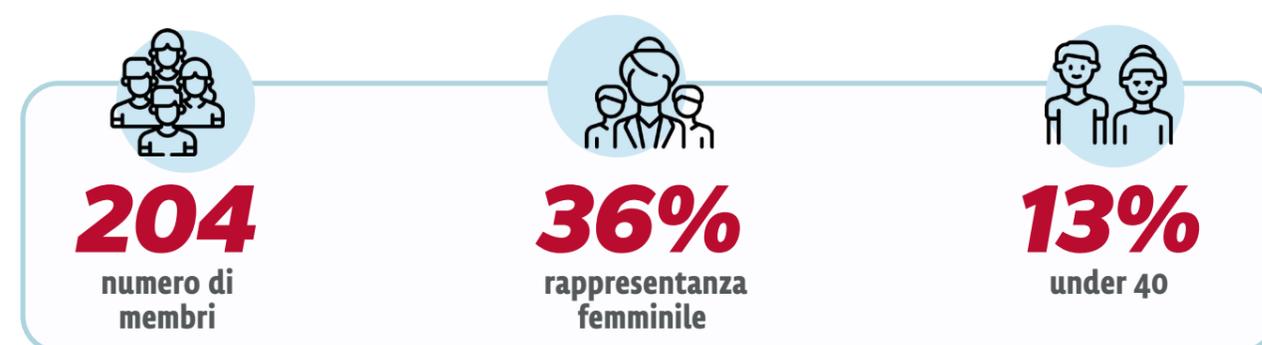


Assemblea Nazionale delle delegate e dei delegati



- Il Congresso ha, tra le altre funzioni, il compito di eleggere la **Direzione Nazionale**, il **Comitato dei Garanti** e il **Collegio dei Revisori dei Conti**. Gli organi sono così composti:

Direzione Nazionale eletta al 41° Congresso



Comitato dei Garanti



12
numero di
membri



36%
rappresentanza
femminile

Collegio dei Revisori dei Conti



7
membri



29%
rappresentanza
femminile

- **La Direzione Nazionale**, nominata dal Congresso Nazionale, è l'organo che dirige l'attività di Legacoop e provvede ad eleggere la Presidenza di Legacoop, il Presidente, il Vice Presidente Vicario, i Vicepresidenti e gli altri **membri di Presidenza**.
- **Il Presidente** ha la rappresentanza di Legacoop, convoca la Direzione e la Presidenza e presiede le riunioni. Firma gli atti ufficiali di Legacoop ed ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti di fronte a qualsiasi giurisdizione.

- **La Presidenza** è eletta dalla Direzione nel numero di membri fissato dalla medesima. La sua composizione deve tenere conto di una adeguata rappresentanza di genere, secondo i principi e i propositi stabiliti dallo statuto. Di essa fanno parte di diritto il Presidente, il Vice Presidente Vicario e gli altri eventuali Vice Presidenti. Essi durano in carica per un massimo di due mandati.

Consiglio di Presidenza



32
numero di
membri



28%
rappresentanza
femminile



**Rappresentanza
prevista per
Pari Opportunità
e Generazioni**

Lo Statuto e gli atti di delibera prevedono inoltre quote riservate per garantire una rappresentanza di genere con una quota minima del 30% e una rappresentanza generazionale con una quota minima del 10%.

Il documento di mandato

Il 41° Congresso di Legacoop ha affidato al nuovo gruppo dirigente il mandato di rilanciare l'identità cooperativa e i suoi valori, concretizzato nella pubblicazione di un documento specifico. Questo documento è stato presentato durante la conferenza programmatica e di organizzazione, tenutasi ad aprile 2024, concepita come uno spazio per la sperimentazione e la valorizzazione delle diversità territoriali e settoriali, con l'obiettivo di promuovere i valori storici del mutualismo. La discussione ha elaborato dei contributi su tre temi principali: la nuova fase storica, un bilancio del periodo passato e le proposte per il futuro.

Il documento di mandato propone **sei componenti chiave** per il rilancio di Legacoop:

1. Un nuovo patto associativo come condizione di una ulteriore crescita di Legacoop;

2. Rilancio di una nuova strategia mutualista e partecipativa aggiornata alla sfida della sostenibilità;
3. Il ruolo dell'Associazione come corpo intermedio, capace di programmi di nuova fidelizzazione giovanile, orientata al ricambio generazionale dei gruppi dirigenti;
4. Ripresa della concertazione e della capacità di rappresentanza del mondo cooperativo;
5. Un sistema di offerta orientato alla promozione di nuova cooperazione;
6. Rafforzamento di Legacoop nella cornice unitaria dell'Alleanza delle cooperative

L'obiettivo è rispondere ai bisogni dei operatori e delle comunità locali, con un'organizzazione aperta e inclusiva verso i giovani e focalizzata su tematiche rilevanti come ambiente, giustizia sociale, disuguaglianze, sicurezza sul lavoro e tecnologia.



2.1.3 La Sostenibilità Ambientale

Legacoop si impegna a migliorare il proprio impatto sull'ambiente e per contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Per questo ha analizzato il proprio sistema di gestione, partendo dalla valutazione dei consumi delle

materie prime (es. carta, plastica, ecc.), ai consumi idrici, ai consumi energetici, alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti adottando pratiche sostenibili all'interno della propria struttura.

Contributo alla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici

Legacoop ha lavorato costantemente per migliorare il proprio efficientamento energetico. Per questo, nel palazzo dell'Associazione, via Guattani 9, è stato installato un sistema di illuminazione led con sensore di accensione. In ogni stanza è stato installato un termostato (collegato alla centrale termica per il riscaldamento e al gruppo frigo per il raffreddamento) gestibile in maniera autonoma nella scelta della temperatura della stanza durante le ore della giornata, in inverno o in estate. In un'ottica di sostenibilità ambientale, durante i giorni di interruzione delle attività lavorative, si attua lo spegnimento completo degli impianti

energetici.

Legacoop, avendo sede in un palazzo storico e all'interno di una area coperta da vincolo paesaggistico **non ha le autorizzazioni per installare impianti fotovoltaici**. Per questa ragione sta elaborando differenti modalità di intervento volte ad un più ridotto impatto ambientale e ad un maggiore efficientamento energetico.

Legacoop, nel corso del 2023, ha registrato un consumo totale di energia di 882,3 GJ, in diminuzione rispetto al 2022. Il risparmio energetico (102,9 GJ) deriva da iniziative quali la sostituzione delle luci comuni con dispositivi LED.

Energia consumata (Gj)		
Categoria	2022	2023
Consumo totale di energia all'interno dell'Associazione	1.044,8	882,3
Vettori energetici ad uso riscaldamento (gas naturale)	359,8	300,3
Energia elettrica acquistata da rete (non rinnovabile)	685,0	582,1

In linea con il consumo totale di energia, l'intensità energetica calcolata per dipendente ha subito un lieve calo passando da 26,1 GJ/persona nel corso del 2022 a 22,1 GJ/persona nel 2023,

anche l'intensità energetica per metro quadro (mq) è diminuita da 0,6 a 0,5 nel medesimo arco temporale.

Intensità energetica (Gj)		
Categoria	2022	2023
Intensità energetica per mq (GJ/mq)	0,6	0,5
Intensità energetica per dipendente (GJ/uomo)	26,1	22,1
Energia totale interna all'organizzazione (GJ)	1.044,8	882,3
Superficie dell'organizzazione (mq)	1.705,1	

Sono stati monitorati i consumi di energia e le relative emissioni di Legacoop tramite la classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol e suggerita dal GRI Standard, con l'obiettivo di garantire la comparabilità del dato. In dettaglio si misura:

- **Scope 1**, cioè le emissioni di **CO₂e** direttamente causate dall'Associazione, provenienti da installazioni di proprietà o controllate da Legacoop, come ad esempio il gas naturale utilizzato per il riscaldamento.
- **Scope 2**, cioè le emissioni indirette di **CO₂e** derivanti dal consumo di energia elettrica

e calore acquistati e consumati all'interno dell'Associazione.

Sono stati applicati:

- Il metodo location-based che prevede, di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per l'Italia.
- Il metodo market-based che richiede, invece, di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori.

Emissioni prodotte (t CO ₂ e)		
Categoria	2022	2023
Emissioni dirette di gas climalteranti (Scope 1)	21,2	17,7
Emissioni indirette per energia elettrica acquistata (Scope 2) - Location-based	51,2	43,5
Emissioni indirette per energia elettrica acquistata (Scope 2) - Market-based	87,3	74,2
Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2) – Location-based	72,4	61,2
Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2) – Market-based	108,5	91,9

Nel 2023, Legacoop ha registrato una riduzione delle emissioni scope 1, passate da **21,2 t CO₂e** nel 2022 a **17,7 t CO₂e**, principalmente grazie a una diminuzione dell'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento.

Anche le emissioni scope 2 sono diminuite, passando da **51,2 t CO₂e** nel 2022 a **43,5 t CO₂e** nel 2023 secondo il metodo location-based.

Utilizzando il metodo market-based, le emissioni sono scese da **87,3 t CO₂e** nel 2022 a **74,2 t CO₂e** nel 2023. Questi cali significativi sono dovuti a un minor uso di energia elettrica per i fabbisogni degli uffici grazie ad un miglioramento nell'efficienza energetica.

Uso responsabile delle risorse

Le risorse idriche

Legacoop si impegna nell'ottimizzazione delle **risorse idriche**, in particolare, monitora il proprio consumo di acqua. L'acqua impiegata proviene da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici ed è adoperata prevalentemente per usi civili.

Legacoop ha installato nel 2021 un erogatore di acqua potabile, per ogni piano, a libero utilizzo di tutte le persone che lavorano e collaborano in Associazione. Aver installato dei distributori ha favorito un abbattimento quasi totale dei consumi di acqua in bottiglie di plastica. Inoltre, l'erogatore permette di monitorare il quantitativo in litri di acqua distribuiti permettendo la rendicon-

tazione e relativa condivisione delle informazioni sui consumi di acqua. Legacoop ha ottimizzato e razionalizzato il sistema di irrigazione delle pertinenze, permettendo quindi il risparmio idrico e un abbattimento dei costi. Il sistema di irrigazione utilizza l'acqua non potabile confacente a questa tipologia di utilizzo.

Legacoop ha proseguito nel monitoraggio dei propri prelievi idrici tramite l'uso di contatori. Nel 2023, i prelievi idrici sono aumentati di 296 m³ rispetto al 2022. Questo incremento è dovuto a un maggiore utilizzo degli erogatori, risultato delle iniziative di sensibilizzazione promosse dall'Associazione.

Prelievo idrico (m ³)		
Categoria	2022	2023
Volume totale di acqua prelevata	3.008	3.304
<i>Da acquedotti pubblici o da società di gestione dei servizi idrici</i>	3.008	3.304

Articoli per l'ufficio

La realtà di Legacoop vede l'utilizzo di materiali da ufficio quali carta, toner e stampanti. Per questo motivo, uno dei principali impegni dell'Associazione è quello di diminuire l'utilizzo della carta a favore di una **maggior digitalizzazione dei documenti**, con notevoli vantaggi economici ed ecologici quali riduzione dei costi della stampa e dei processi di archiviazione dei documenti cartacei.

Legacoop ha integrato nelle proprie procedure d'acquisto l'**uso di carta riciclata certificata e/o con grammatura ridotta** e si sta impegnando ul-

teriormente nell'acquisto di carta con grammatura ancora più ridotta.

Ad oggi, la carta viene regolarmente smaltita nella raccolta differenziata. Dal 2022 Legacoop ha iniziato il monitoraggio dei consumi di carta da ufficio, in particolare, nel 2023 il peso consumato è stato pari a 887,5 kg in diminuzione rispetto ai 1.005 kg registrati nel 2022, questa riduzione è stata possibile grazie ai processi di digitalizzazione degli uffici nei processi di archiviazione dei documenti.

100%
carta certificata FSC

100%
carta a grammatura ridotta

Materiali per peso (Kg)		
Categoria	2022	2023
Totale carta da ufficio impiegata	1.005	887,5
<i>di cui carta certificata FSC</i>	1.005	887,5

Per quanto riguarda l'utilizzo di toner e stampanti, negli uffici dell'Associazione è stato **ridotto il numero di stampanti, già a partire dal 2021, permettendo sia una riduzione di consumo di toner**

e cartucce, sia disincentivando indirettamente una eccessiva stampa dei documenti.

La gestione dei rifiuti

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti da conferire alla raccolta differenziata sono affidate alla raccolta comunale. La totalità dei rifiuti prodotti nel 2023, così come nel 2022 è stata conferita in discarica senza che vi sia stata la produzione di rifiuti pericolosi.

Le tonnellate di rifiuti prodotti nel 2023 sono pari a 2, in calo rispetto alle 9 tonnellate del 2022 risultanti dallo smaltimento dei materiali sostituiti in occasione delle attività di efficientamento energetico della struttura.

Rifiuti smaltiti (ton)				
Categoria	2022		2023	
	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi
Totale	0	9	0	2
<i>Discarica</i>	0	9	0	2

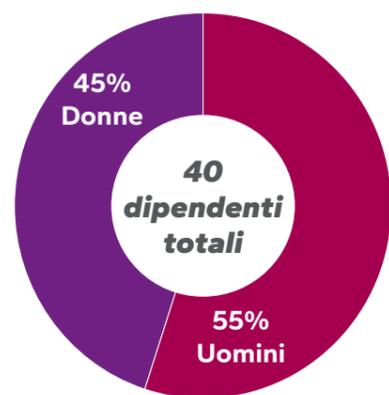
Legacoop si impegna a introdurre un sistema di raccolta differenziata negli uffici, installando appositi contenitori e promuovendo percorsi interni di sensibilizzazione.

2.1.4 La Sostenibilità Sociale



Diffondere e promuovere la cultura della sostenibilità, anche a partire dai luoghi di lavoro, è un prerequisito fondamentale allo sviluppo di comunità resilienti e sane.

Legacoop si impegna a favorire ambienti di lavoro sostenibili.



Personale suddiviso per genere nel 2023

Risorse umane

Legacoop in linea con l'identità cooperativa è particolarmente attenta al rispetto dei diritti umani, della parità di genere, all'attenzione ai giovani, alle condizioni di lavoro e alla sua stabilità.

Nel 2023 il numero di dipendenti è rimasto pari a 40 persone, invariato rispetto al 2022, presentando tuttavia una percentuale di donne lievemente in diminuzione (45% nel 2023 vs il 50% nel 2022).

Nel 2023 il personale di Legacoop è composto prevalentemente (65%) da over 50, per il 33% da persone tra i 30 e i 50 anni di età ed il restante 3% da personale under 30. Sostanzialmente in linea con i risultati del 2022.

Nel 2023 il 55% del personale è composto da impiegate e impiegati e per il 59% è di rappresentanza femminile. I quadri aziendali sono 9, di cui il 33% donne; situazione replicata anche a livello dirigenziale, dove su 9 dirigenti, il 33% composto da donne e il 67% da uomini, dato in miglioramento rispetto al 2022, dove i dirigenti erano totalmente rappresentati da uomini.

Personale per fasce d'età nell'annualità 2022 - 2023



Distribuzione di genere per inquadramento nel 2023

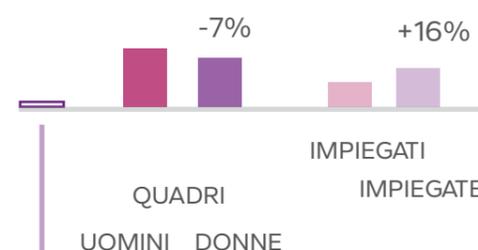


Dipendenti per inquadramento e genere (n)		
Categoria	2022	2023
Totale dipendenti	40	40
Totale dirigenti	4	9
Di cui uomini	4	6
Di cui donne	-	3
Totale quadri	10	9
Di cui uomini	7	6
Di cui donne	3	3
Totale impiegate/i	26	22
Di cui uomini	9	9
Di cui donne	17	13

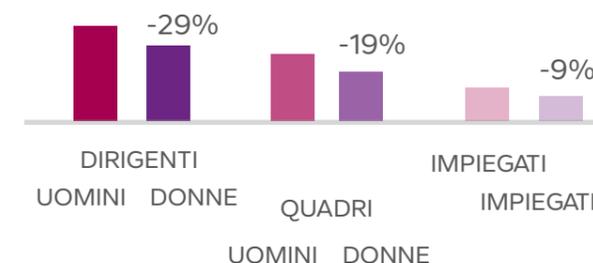
Il grafico illustra il rapporto tra la retribuzione media femminile e quella media maschile per inquadramento, nel biennio 2022/2023.

Si evidenzia che il 2023 ha visto la nomina di dirigenti donne, assenti nel 2022, registrando tuttavia un gender pay gap crescente proporzionalmente all'inquadramento, sul quale Legacoop, grazie anche al costante monitoraggio dei dati, si è impegnata a superare nel futuro prossimo.

Rapporto della retribuzione delle donne rispetto agli uomini nel 2022



Rapporto della retribuzione delle donne rispetto agli uomini nel 2023



MANCATA PRESENZA DI DIRIGENTI DONNE

Formazione

Di fronte ai nuovi bisogni professionali, all'ampliamento e l'adattamento delle competenze e delle conoscenze, tra il 2022 e il 2023 Legacoop ha sviluppato un piano formativo dedicato a tutto il personale dipendente. Questo piano rappresenta un investimento per il futuro dei dipendenti e dell'Associazione stessa.

Il piano formativo è stato strutturato per coprire tutte le aree rilevanti per la performance lavorativa, incluse competenze tecniche, trasversali e comportamentali. La formazione è stata progettata in modo flessibile e adattabile alle esigenze individuali dei dipendenti, sviluppata in collaborazione con loro, per rispondere alle loro necessità e fornire gli strumenti per sviluppare le capacità professionali.

Per accrescere il know-how e la professionalità del proprio personale, Legacoop ha effettuato una valutazione delle competenze presenti, gettando le basi per un piano formativo articolato e su misura. L'obiettivo dell'associazione è stato quello di avviare programmi di *upskilling* e *reskilling* per il personale.

La formazione, non obbligatoria, è stata gestita e realizzata dall'Ente di Formazione Nazionale 4FORM. I progetti formativi hanno mirato a sviluppare e aggiornare le competenze trasversali, tecniche e digitali del personale, funzionali all'implementazione del nuovo modello organizzativo e operativo: l'Associazione Piattaforma. Questo modello si basa su: orizzontalità e trasversalità dei processi, gruppi di lavoro ibridi, disinterme-

diamento dei rapporti con le associate, i territori e i settori, interfunzionalità e interconnessione degli uffici e delle aree organizzative.

Il piano formativo ha perseguito l'obiettivo di favorire:

- la transizione digitale dei processi e dei servizi dell'associazione;
- il presidio dei nuovi processi orientati al lavoro per progetti, al team working, alla comunicazione interna ed esterna;
- il potenziamento dei servizi strategici dell'Associazione, anche attraverso le tecnologie abilitanti.
- Le attività formative hanno coinvolto tutto il personale attraverso formazione frontale, esperienziale, analisi di casi, lavoro di gruppo e attività outdoor. Sono stati previsti:
- moduli generali di *upskilling* digitale, rivolti a tutto il personale per la gestione della transizione al nuovo sistema operativo e di *clouding*;
- moduli specifici per l'innovazione organizzativa e procedurale di alcuni processi nevralgici, rivolti al personale addetto (segreteria generale, comunicazione, ufficio revisioni, ecc.).

Le ore di formazione per uomini e donne nel 2023 sono state pressoché identiche, con 113 ore per gli uomini e 112 ore per le donne.

Ore di formazione (n)

Categoria	2022	2023
Totale di ore di formazione (per genere)	522	225
<i>Di cui uomini</i>	153	113
<i>Di cui donne</i>	369	112
Totale di ore di formazione (per inquadramento)	522	225
<i>Di cui dirigenti</i>	129	64
<i>Di cui quadri</i>	-	41
<i>Di cui impiegati</i>	393	120

Ore di formazione pro-capite (n)

Categoria	2022	2023
Totale di ore di formazione (per genere)	14,9	7,8
<i>Di cui uomini</i>	9,6	7,5
<i>Di cui donne</i>	19,4	8,0
Totale di ore di formazione (per inquadramento)	14,9	7,8
<i>Di cui dirigenti</i>	9,9	8,0
<i>Di cui quadri</i>	-	6,8
<i>Di cui impiegati</i>	17,9	8,0

Welfare Aziendale

Legacoop è attiva nel valorizzare e promuovere il benessere del personale facendo riferimento alla soddisfazione dei bisogni e dell'aspettativa professionale.

Per questo motivo sono previste iniziative quali:

- **Attenzione al work life balance:** – dispositivi elettronici, smart working, gestione di ferie;
- **Assistenza sanitaria integrativa,** prevista per il personale e i propri familiari. Inoltre, per chi ne fa richiesta, viene riconosciuta la **Pre-**

videnza Complementare. A dirigenti e quadri vengono garantite anche le polizze per caso morte, invalidità permanente, infortuni professionali ed extra;

- **Buoni Pasto Day,** previsti per ogni giorno lavorato a dipendenti impiegate e impiegati e quadri, compresi i part time e i tempi determinati;
- Riconoscimento di **benefit** previsti dalla normativa nazionale.

Salute e Sicurezza

Legacoop si impegna a garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro per il personale, con particolare attenzione alle attività in termini generali. La Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue gestisce il sistema di salute e sicurezza sul lavoro in conformità al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche. A tale scopo, viene redatto e costantemente aggiornato il DVR – Documento di Valutazione dei Rischi – per effettuare una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori, inclusi coloro che sono distaccati presso l'Associazione.

Tutto il personale, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale, livello o mansione (full time, part time, quadri e dirigenti), è tutelato dalla normativa sulla sicurezza e salute sul lu-

go di lavoro. **Il 100% dei dipendenti è formato in materia di sicurezza sul lavoro attraverso corsi di formazione e aggiornamento sia in presenza che in modalità remota.** Questo processo formativo mira a trasferire al personale le conoscenze e le procedure necessarie per acquisire competenze utili allo svolgimento sicuro dei propri compiti aziendali, nonché all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi.

Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella selezione e qualità dei fornitori, ed è stato nominato un nuovo responsabile alla sicurezza e un nuovo medico del lavoro. Nel 2023, non si sono verificati infortuni, neanche in itinere, né malattie professionali riconosciute, in continuità con il precedente biennio.

Team Building

Con lo scopo di **rafforzare la community di Legacoop**, il 30 settembre 2023, si è svolta una giornata all'aperto di **team building**. L'evento ha favorito l'uscita dai ruoli lavorativi, permettendo alle persone di conoscersi sul piano personale in un ambiente informale e di sospensione del giudizio, così da abbattere le distanze e promuovere relazioni positive.

Focus della giornata, due driver centrali per l'Associazione:

- la cooperazione, i suoi principi e valori;
- la sostenibilità, intesa a livello ambientale, di equità e inclusione sociale.

Con il supporto dei Trainer, i partecipanti si sono cimentati in attività semplici e divertenti - come la preparazione di biscotti o la caccia al tesoro - che hanno stimolato **creatività, problem solving e collaborazione**, hanno potuto così mettere in campo le proprie risorse, conoscenze e capacità in un contesto in cui gerarchie, ruoli e funzioni abituali non erano più vincolanti.



Il gruppo ha inoltre potuto **comprendere e attuare nuove pratiche per raggiungere obiettivi collettivi**, (ri)scoprendo i talenti di ognuno e stabilendo nuove relazioni anche tra persone che non hanno occasioni abituali di interazione. Infine, è stato un modo divertente per rafforzare comportamenti cooperativi e sostenibili.

La giornata ha quindi complessivamente aiutato a costruire connessioni più significative e scoprire le affinità. Ha incoraggiato l'interazione e la conoscenza reciproca, a creare un clima più positivo, facendo sentire ciascuno come parte di una community Legacoop.

Anche la scelta della **location** non è stata casuale: un luogo ispirato ai valori della cooperazione, dell'inclusione, della responsabilità e rispetto verso la terra e le sue risorse è stata la cornice ideale delle attività.

L'evento si è svolto presso la Cooperativa Agricoltura Nuova, associata a Legacoop e in attività dal 1977.





2.1.5 L'impatto economico

Valore economico generato e distribuito

Il valore economico distribuito deriva da una ri-classificazione del conto economico, offrendo una lettura alternativa al tradizionale bilancio. Questo parametro mette in evidenza l'effetto economico che l'Associazione esercita sui propri principali interlocutori: le associate, il personale, i fornitori e la Pubblica Amministrazione.

Il valore generato da Legacoop, essendo un'entità associativa, non può essere paragonato ai ricavi tipici delle imprese, ma si compone principalmente dei versamenti dei contributi associativi. Nella voce "Altre entrate e proventi" rientrano elementi quali il servizio civile, i progetti, il recupero dei costi di struttura, il recupero stipendi, altre entrate, sopravvenienze e l'attività di vigilanza.

Il **fondo di sussidiarietà** è costituito dal versamento dello 0.5% dei contributi degli enti territoriali e settoriali. Scopo del fondo è quello di destinare queste risorse ad interventi nei confronti di questi enti che versino in situazioni di necessità. Il fondo si alimenta nel tempo e può essere utilizzato in maniera maggiore o minore in base ai casi specifici. Per quanto attiene ai costi di revisione, questi rappresentano tutti le spese necessarie a coprire le attività di vigilanza di competenza dell'Associazione.

Valore economico generato e distribuito (euro)		
Categoria	2022	2023
A. Valore economico generato	7.947.898	7.230.612
Contributi da società nazionali	1.700.283	1.625.165
Contributi da territori	1.082.454	1.136.221
Contributi da Associazioni	1.525.089	1.465.000
Altre entrate e proventi	3.640.072	3.004.226
B. Valore economico distribuito	7.689.143	7.068.539
Costi operativi	803.890	999.183
Remunerazione del personale (dipendenti e costi connessi)	3.150.842	3.354.486
Remunerazione fornitori e partner (progetti e servizi)	1.353.569	1.842.886
Remunerazioni della Pubblica Amministrazione (tasse e imposte)	172.929	171.720
Remunerazioni del sistema bancario (oneri finanziari)	1.941	19.431
Remunerazione a tutela dell'attività istituzionale	2.205.972	680.833
A-B Valore economico trattenuto attività gestionale (ammortamenti, accantonamenti, sopravvenienze passive)	258.755	162.073
C. Attività di Sussidiarietà	-	-
Contributi di Sussidiarietà	588.124	701.529
Uscite di Sussidiarietà	- 588.124	- 701.529
D. Attività di Revisione	-	-
Contributi di Revisione	2.351.090	3.617.000
Costi di Revisione	- 2.351.090	- 3.617.000
Valore economico trattenuto totale	258.755	162.073

Attività solidarietà nazionale

Legacoop ha messo in atto una serie di azioni di solidarietà per sostenere le comunità colpite dalle alluvioni in Romagna e Toscana. Le iniziative sono state articolate attraverso diversi canali di raccolta fondi e collaborazioni, dimostrando l'importanza della cooperazione e della solidarietà in momenti di crisi.

Azioni di Solidarietà per la Romagna

In Romagna, Legacoop ha raccolto **complessivamente € 864.557,52**, destinati a sostenere le cooperative e le comunità locali colpite dai danni materiali causati dall'alluvione. Di seguito, una panoramica delle principali iniziative:

Raccolta Fondi tramite Conto Corrente

Sono stati raccolti **€ 548.557,52 tramite un conto corrente dedicato. Di questi fondi, € 550.000 sono stati devoluti a Legacoop Romagna, con Legacoop che ha coperto la differenza e le spese per la gestione del conto.** Questi fondi sono stati utilizzati per interventi diretti sulle cooperative e per sostenere le socie e i soci e dipendenti colpiti dai danni, attraverso un bando dedicato.

Iniziativa "Romagna Tin Bota"

Attraverso l'iniziativa **"Romagna Tin Bota"**, sviluppata con i **fotografi locali, sono stati raccolti € 65.465,66.** Le donazioni, ottenute tramite la vendita di foto artistiche, sono state versate ai comuni di Lugo, Cesena e Faenza in parti uguali, con l'obiettivo di sostenere le famiglie in difficoltà. Complessivamente, sono stati destinati € 66.000, con Legacoop che ha coperto la differenza e le spese del conto corrente.

Donazioni di ore di lavoro

In collaborazione con le Organizzazioni Sindacali e altre centrali cooperative, è stato aperto un conto corrente per le **donazioni di ore di lavoro da parte dei dipendenti**, raddoppiate dalle aziende. Attualmente, sono stati raccolti **€ 91.929,63.**

864.557 €

raccolti e destinati a sostenere le cooperative e le comunità locali colpite dai danni materiali causati dall'alluvione in Romagna

Fondo di Sussidiarietà

Legacoop è intervenuta con un **fondo di sussidiarietà di € 250.000** per aiutare Legacoop Romagna a fronteggiare i danni materiali subiti e a sviluppare progetti per i settori cooperativi colpiti dall'alluvione. Questo supporto ha permesso a Legacoop Romagna di mantenere la propria operatività programmata.

Azioni di Solidarietà per la Toscana

Per quanto riguarda la Toscana, Legacoop ha raccolto **€ 98.235,06.** Questi fondi sono stati destinati da Legacoop alla **Fondazione NOI LEGACOOP TOSCANA**, che li utilizzerà per iniziative a favore delle cooperative danneggiate dall'alluvione e per azioni mirate ai soci e dipendenti colpiti.

Grazie alla raccolta fondi e al supporto concreto, Legacoop ha potuto intervenire efficacemente a sostegno delle comunità e delle cooperative colpite, dimostrando un impegno costante verso il benessere collettivo e la resilienza del territorio.

98.253 €

raccolti e destinati alla Fondazione NOI LEGACOOP TOSCANA per iniziative a supporto di danni subiti dall'alluvione

Attività solidarietà internazionale

Progetto Turchia

Raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto 2023

Legacoop ha avviato una raccolta fondi a sostegno delle popolazioni di Turchia e Siria, colpite dal terremoto di magnitudo 7,8 della scala Richter il 6 febbraio 2023. In accordo con Haliéus, la ONG di Legacoop incaricata per la cooperazione allo sviluppo, l'intera somma della raccolta fondi è stata devoluta ad un **progetto di sostegno delle popolazioni delle Province della Turchia colpite dal terremoto. Il totale raccolto è di 30.000€** (di cui 10.000 come contributo diretto di Legacoop).

La proposta di Haliéus in collaborazione con l'Ufficio relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo, nasce dalla lunga e forte collaborazione e cooperazione con il movimento cooperativo in Turchia, in particolar con l'Unione Nazionale delle Cooperative Turche (NCUT), membro ICA e la cooperativa Genç İsi. **Il progetto mira a supportare e rafforzare il movimento cooperativo femminile in Turchia, riattivando le attività economiche di una o più cooperative di donne delle Province della Turchia colpite dal terremoto.** Il Progetto ad oggi ha sviluppato:

- **Steering Committee**, per definire i dettagli dell'azione e strumenti per l'identificazione dei beneficiari, composto dai referenti del movimento cooperativo italiano e turco: Haliéus, Genç İsi Cooperativa, NCUT, Legacoop;
- **Mappatura ed Analisi dei bisogni delle cooperative di donne** attive nei settori definiti come prioritari e strategici per il riavvio economico. La Mappatura ha identificato 6 cooperative di 5 Province colpite dal Terremoto. L'analisi dei bisogni, struttura e governance delle cooperative mappate, ha identificato Rimmén Women Kooperatif come beneficiario del progetto, in grado di impattare positivamente su altre coop e beneficiari;
- **Attività di capacity building in loco:** workshop su elementi base del modello cooperativo, governance, empowerment femminile ed inclusione di genere nella cooperazione; formazione su marketing e analisi di mercato nazionale ed internazionale, individuando opportunità di sinergie, scambio di know-how con cooperative italiane.
- **Mappature cooperative associate a Legacoop:** identificate per rappresentare best practices nel marketing e artigianato sostenibile, nelle cooperative di comunità e nel settore tessile.
- **Evento finale di restituzione ad Hatay:** coinvolgimento di attori e stakeholders del movimento cooperativo per attività di advocacy e sinergie, tra cui International Labour Organization, Genç İsi, Legacoop, Haliéus, cooperative di donne turche coinvolte durante i workshops, Ufficio Relazioni Internazionali di Legacoop, referente nazionale per l'Alleanza Internazionale delle Cooperative, le cooperative italiane coinvolte.



LEGACOOP



Rimmén Women Kooperatif, è una cooperativa di donne, nata nel 2023 in risposta ai bisogni delle donne colpite dal terremoto.

Opera nei Distretti di Samandag, Defne, Antakya della Provincia di Hatay, una delle Province più colpite dal terremoto. La principale attività è la produzione di saponi di olio d'oliva e alloro, prodotti della tradizione di Hatay che necessita di un sistema di produzione strutturato per garantire una sostenibilità economica.

Il progetto sta implementando:

I fornitori di Legacoop

Legacoop sta lavorando per sviluppare e integrare le politiche sostenibili, nel processo di selezione dei fornitori.

Riuscire a gestire e migliorare le proprie performance sociali, economiche ed ambientali nella catena di fornitura, permette di evitare gli sprechi, ottimizzare i processi, ridurre i costi, aumentare la produttività e promuovere i veri valori dell'associazione.

Legacoop, nella promozione di buone pratiche di sostenibilità, ha raggiunto l'obiettivo prefissato adottando metodi di selezione dei fornitori stessi

sulla base del rispetto di condizioni di sostenibilità economica, ambientale e sociale. L'associazione sta lavorando affinché si possa delineare una catena di fornitura "cooperativa" seguendo i principi cooperativi e i valori dell'identità cooperativa che l'Associazione promuove. Dal 2022 al 2023 i fornitori cooperativi, pur non essendo la maggioranza, sono in aumento.

Nel prossimo futuro l'Associazione si è posta l'obiettivo di realizzare un codice di condotta per fornitori e integrazione dei requisiti della fornitura nei contratti commerciali.

Fornitori cooperativi e non cooperativi – valore erogato (euro)				
Categoria	2022		2023	
	euro	%	euro	%
Totale valore erogato	1.846.669	100%	1.999.328	100%
Di cui fornitori cooperativi	324.529	18%	258.740	13%
Di cui altri fornitori	1.522.140	82%	1.740.588	87%

Numero di fornitori nel biennio 2022/2023



Gadgets Sostenibili

La collaborazione con Progetto QUID

La collaborazione tra Legacoop e la cooperativa sociale Progetto QUID rappresenta una partnership fondata sulla condivisione di valori comuni e sull'impegno verso la sostenibilità ambientale e sociale, concretizzandosi nella creazione di gadget unici e innovativi. I **gadget** sono principalmente utilizzati per raccontare Legacoop alle delegazioni straniere attraverso un dono rappresentativo dell'identità cooperativa e di un percorso di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

I gadget realizzati attraverso questa collaborazione sono il frutto di una filiera sostenibile che integra pratiche di economia circolare. Progetto QUID utilizza tessuti recuperati da scarti industriali, riducendo così l'impatto ambientale e promuovendo il riuso delle risorse. Questo approccio non solo minimizza i rifiuti, ma conferisce nuova vita a materiali altrimenti destinati allo smaltimento.

Progetto QUID offre opportunità lavorative a donne provenienti da condizioni di fragilità, mol-

te delle quali hanno affrontato difficoltà significative nella loro vita. Attraverso il lavoro in cooperativa, queste donne hanno la possibilità di ricostruire percorsi di vita autonomi e dignitosi. Il lavoro non solo fornisce loro un reddito, ma anche un senso di appartenenza, contribuendo al loro sviluppo personale e professionale.

I gadget sono caratterizzati da un design innovativo e funzionale, pensati per essere utilizzati quotidianamente e per sensibilizzare chi li riceve sull'importanza della sostenibilità. Ogni gadget racconta una storia di rinascita e impegno sociale, rappresentando un simbolo tangibile del valore della cooperazione.

All'interno della confezione è stato inserito un biglietto volto ad evidenziare questa collaborazione ecologica, inclusiva e di empowerment femminile.



Questo dono unico, frutto della collaborazione tra Legacoop e la cooperativa sociale Progetto QUID, testimonia una **filiera sostenibile**, che utilizza tessuti, che derivano da processi di **economia circolare**, realizzati da donne provenienti da condizioni di fragilità e che attraverso il lavoro in **cooperativa** hanno potuto ricostruire percorsi di vita autonomi e dignitosi.

Il congresso nazionale - una best practices di sostenibilità

Il 41° congresso di Legacoop, tenutosi a Roma nel marzo 2023, è stato un esempio tangibile di come le buone pratiche di sostenibilità possano essere integrate in ogni fase di un evento. Tre elementi fondamentali hanno contraddistinto l'approccio sostenibile della conferenza, dimostrando un impegno concreto per ridurre l'impatto ambientale e promuovere un modello di sviluppo più responsabile.

In primo luogo, l'organizzazione del congresso ha abbracciato **la digitalizzazione totale della documentazione, eliminando completamente l'uso della carta**. I partecipanti hanno avuto accesso a tutti i contenuti attraverso **codici QR e cartelle condivise**, riducendo così l'utilizzo di risorse naturali e promuovendo un approccio più eco-friendly alla gestione delle informazioni.

Il catering dell'evento è stato gestito in un'ottica di sostenibilità. Tutti i **materiali** utilizzati sono stati **biocompatibili e biodegradabili**, riflettendo l'attenzione nei confronti delle scelte alimentari sostenibili. Inoltre, le rimanenze del catering non sono state sprecate, ma sono state rimesse in circolo grazie alla collaborazione dell'**Associazione Equoevento**.

La terza componente chiave è stata la filiera cooperativa coinvolta nell'organizzazione dell'evento. Diverse imprese cooperative, tra cui **Mediagroup, i Musici, Pazlab** per i contenuti grafici, **Doc Servizi, Samarcanda** per il servizio taxi e **Ceramiche Noi**, hanno collaborato in tutte le fasi del congresso. Un esempio particolare è stato quello di Ceramiche Noi, un'impresa che ha abbracciato il modello di workers buy out e ha prodotto artigianalmente i doni per gli ospiti dell'evento che sono stati poi confezionati in carta riciclata.

Il congresso non si è limitato a promuovere la so-

stenibilità ambientale, ma ha anche abbracciato un'impronta sociale. Attività di solidarietà sono state condotte attraverso donazioni di rimanenze di budget a iniziative di supporto al popolo ucraino, dimostrando un impegno concreto nel promuovere valori di solidarietà e responsabilità sociale. Budget, quindi, destinato a oggettistica non gadget ma confluito nel supporto al terremoto in Turchia.

In conclusione, il 41° congresso di Legacoop si è distinto come un esempio di come si possa ambire ad organizzare un evento in modo sostenibile, integrando **pratiche eco-friendly** in ogni aspetto dell'organizzazione. La combinazione di digitalizzazione, servizi sostenibili, catering eco-compatibile e coinvolgimento di imprese cooperative ha creato un modello da replicare per futuri eventi, dimostrando che la sostenibilità può essere un pilastro fondamentale anche in contesti complessi e di ampia portata.

Le pratiche di sostenibilità adottate durante il 41° congresso di Legacoop costituiscono un fondamentale primo passo verso un modello organizzativo degli eventi più sostenibile per l'Associazione. Tutti i prossimi eventi dell'Associazione si proporranno di rispettare e superare gli standard di sostenibilità stabiliti durante il 41° congresso, dimostrando così un impegno costante nel promuovere pratiche responsabili e eco-friendly nell'organizzazione di ogni manifestazione futura.



Numero su pasti rimessi
in circolo e recuperati

188

porzioni per un totale di

28kg

di cibo salvato



2.2 Secondo pilastro: la promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop

Un elemento cruciale per Legacoop è non solo il rafforzamento dei processi di **rendicontazione della sostenibilità** interni all'associazione, ma la metodologia viene condivisa a livello nazionale al fine di fornire una chiara fotografia delle azioni sostenibili intraprese, evidenziando le criticità e la necessità di disegnare strategie che possano

migliorare l'impatto del sistema. Iniziative strutturate di coinvolgimento facilitano la coesione e il senso di appartenenza all'interno dell'organizzazione.

Di seguito alcuni dei progetti attualmente in corso che fanno riferimento al secondo risultato atteso:

2.2.1 La rete dei referenti della sostenibilità

Uno dei primi passi di Legacoop è stato quello di coinvolgere **territori e settori** chiamati a programmare, progettare e agire congiuntamente nella "**rete dei referenti della sostenibilità**" dell'Associazione. Un network creato con l'intento di **lavorare insieme, condividere percorsi di collaborazione con attività concrete come scambio di buone pratiche**, replicabilità di progetti di successo, approfondimento e sviluppo di nuove competenze, e progettualità per contribuire a raggiungere gli SDGs che vedono la cooperazione protagonista.

Un sistema condiviso, quello della rete dei referenti della sostenibilità, che raggruppa al suo

interno le varie articolazioni di Legacoop permettendo così di sensibilizzare, trasmettere e generare una cultura della sostenibilità a tutto tondo, sociale, ambientale, economica e di governance.

32 referenti di territori e settori, una enorme potenzialità per riuscire a fare sistema, a perseguire piani di lavoro condivisi e a tracciare il futuro sviluppo della sostenibilità & cooperazione nell'ecosistema Legacoop.

All'interno delle attività della rete, Legacoop ha condiviso numerosi progetti. Tra questi, un ruolo centrale è stato svolto nella condivisione con le imprese associate del questionario volto alla

raccolta dei dati per il **progetto di** valutazione di impatto delle cooperative. Inoltre, la rete è stata coinvolta nei lavori della **task force di Legacoop** rivelandosi fondamentale per coordinare le iniziative di sostenibilità a livello nazionale, garantendo un approccio coeso e integrato.

La raccolta di **best practices** ha permesso di documentare e diffondere le esperienze di successo delle cooperative, offrendo modelli replicabili che possono essere adottati da altre realtà. È stato inoltre promosso il corso per **Cooperative Sustainability Manager**, una figura chiave che guida le cooperative nei percorsi di sostenibilità,

supportandole nell'implementazione di pratiche sostenibili ed efficaci.

Il lavoro della rete contribuisce a creare un ecosistema cooperativo più resiliente e orientato al futuro. Questo ecosistema è capace di affrontare le sfide ambientali e sociali con approcci innovativi e collaborativi, promuovendo uno sviluppo sostenibile e integrato che valorizza sia l'ambiente che la comunità. **Nel 2023**, grazie al contributo della rete è stato possibile produrre una raccolta di best practices incentrate sul tema della pari opportunità.

La rete

Settori	
Associazione nazionale cooperative consumatori-Coop	<i>Carmela Favarulo</i>
L'Associazione nazionale delle cooperative agroalimentari	<i>Sara Guidelli</i>
L'Associazione nazionale cooperative fra dettaglianti	<i>Piero Cardile</i>
Legacoop Abitanti	<i>Sara Zoni</i>
Legacoop Produzione e Servizi	<i>Andrea Laguardia</i>
Legacoopsociali	<i>Andrea Pianu</i>
Legacoop Cultura, Turismo e Comunicazione	<i>Fabio Virgilio</i>
Territori	
Abruzzo	<i>Marisa Gismondi</i>
Basilicata	<i>Caterina Salvia</i>
Calabria	<i>Maurizio Deluca</i>
Campania	<i>Francesco Pascale</i>
Emilia-Romagna	<i>Rosaria Mastrogiacomo</i>
Bologna	<i>Simone Fabbri</i>
Romagna	<i>Federico Morgagni</i>
Imola	<i>Mirco Mongardi</i>
Estense	<i>Chiara Pederzini</i>
Emilia Ovest	<i>Nicola Siliprandi</i>
Friuli-Venezia Giulia	<i>Daniela Celledoni</i>
Lazio	<i>Lucia Di Donato</i>
Liguria	<i>Isabella Ippolito</i>
Lombardia	<i>Marco Fazio</i>
Marche	<i>Mario Rosati</i>
Molise	<i>Chiara Iosue</i>
Piemonte	<i>Alessandro Regge</i>
Puglia	<i>Pasquale Ferrante</i>
Sardegna	<i>Claudio Atzori</i>
Sicilia	<i>Annamaria Ribaudo</i>
Toscana	<i>Silvia Gambaccini</i>
Trentino-Alto Adige	<i>Alex Baldo</i>
Umbria	<i>Andrea Bernardoni</i>
Valle d'Aosta	<i>Umberto Fossà</i>
Veneto	<i>Laura Giacomini</i>

Il nostro volto



FOCUS

L'impegno della rete per le pari opportunità: le best practices di territori e settori

In occasione della pubblicazione di questa edizione del bilancio di sostenibilità, L'Ufficio sostenibilità & Cooperazione, con il supporto dell'Ufficio Pari Opportunità e grazie al confronto avuto con la Commissione Pari Opportunità ha lavorato ad una **raccolta di best practices** sul tema in grado di valorizzare quanto portato avanti dal nostro ecosistema.

Le buone pratiche - **raccolte grazie al prezioso contributo della rete dei referenti della sostenibilità di Legacoop** - permettono di documentare e diffondere le esperienze di successo delle cooperative, offrendo modelli replicabili che possono essere adottati da altre realtà.

Il tema delle pari opportunità risulta un elemento fondamentale per promuovere una cultura inclusiva e sostenibile che valorizzi le diversità e garantisca a tutti lo stesso grado di realizzazione.

Nel contesto socio-economico attuale, **le questioni di parità di genere e inclusione rappresentano sfide cruciali che necessitano di azioni concrete e condivise**. La valorizzazione delle best practices offre una possibilità di miglioramento continuo e innovazione. Le esperienze documentate possono fungere da catalizzatore per nuove iniziative, stimolando una cultura di scambio e collaborazione che rafforza il tessuto cooperativo e contribuisce al progresso sociale ed economico.

Promuovere la parità di genere, la diversità e l'inclusione non è solo una questione di equità, ma rappresenta anche un vantaggio competitivo per le cooperative che possono beneficiare di un ambiente di lavoro e sociale più equo e motivante.

Le best practices hanno come filo conduttore il **Goal 5** degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, comprese le sue declinazioni in target. Inoltre, ogni best

raggruppa uno o più cluster di pari opportunità definiti in sede di Commissione Pari Opportunità di Legacoop.

- **Parità di genere:** potenziamento del ruolo femminile, equità retributiva, armonizzazione tra vita e lavoro, condivisione delle responsabilità domestiche e dei carichi di cura tra uomini e donne, e promozione della salute di genere.
- **Diversità e inclusione:** promozione di una cultura priva di stereotipi, incentivazione di un linguaggio inclusivo e sostenibilità nelle pari opportunità.
- **Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders:** accredito presso attori esterni al mondo della cooperazione, rafforzamento di relazioni e partnership, collaborazione con territori e settori Legacoop, amplificazione delle opportunità e scambio di best practices, con conseguente accrescimento della visibilità esterna, parità cooperativa, valorizzazione della cooperazione al femminile, condivisione di progetti comuni sulla certificazione di genere, sugli oneri legati alla genitorialità e sull'imprenditoria inclusiva.
- Questa iniziativa mira a creare un **impatto positivo e duraturo**, rafforzando il ruolo delle cooperative come agenti di cambiamento sociale e promotori di una società più equa e inclusiva.

Per approfondire le Best Practices nel dettaglio clicca [qui](#) o inquadra il QR Code



SETTORI

SDGs

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.



Cluster Parità di Genere

Legacoop Abitanti

Abitcoop a sostegno delle donne

Impresa Capofila:	Abitcoop Soc. Coop.
Stakeholders coinvolti:	Abitcoop, Comune di Modena e Castenaso
Target Groups:	Dipendenti donne (8) socie/i
Sito:	Link

Abitcoop ha sviluppato diverse iniziative per sostenere le donne, dipendenti, socie e cittadine, con l'obiettivo di contrastare la violenza di genere e promuovere la parità:

- Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati;
- Giornata dedicata alle donne con iniziativa per la promozione della salute e la prevenzione femminile;
- Inaugurazione panchine rosse contro la violenza a Castenaso a Modena;
- Acquisto mimose e pubblicazione libro UDI, Mimosa in fuga, per le figlie di dipendenti;
- Donazione ad Amnesty International a vantaggio delle donne in Iran;
- Mostra pittrice modenese Elena Alietti.

Le iniziative sono replicabili da altre aziende e organizzazioni che desiderano impegnarsi nel-

la promozione della parità di genere e nel sostegno delle donne.

Le iniziative si rivolgono a: dipendenti donne, Socie/i; donne in difficoltà e cittadini in generale.

SDGs

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.



Cluster

Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders, Parità di Genere, Diversità e Inclusione

SDGs

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.



Cluster

Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders, Diversità e Inclusione

Associazione Nazionale Cooperative Consumatori - Coop

CLOSE THE GAP Riduciamo le differenze

Impresa Capofila:	Coop Italia, ANCC-COOP e Scuola Coop
Stakeholders coinvolti:	Tutte le imprese cooperative a insegna Coop; i fornitori del prodotto a marchio; organizzazioni della società civile tra cui Amnesty International, Oxfam, Differenza Donna, Arcigay, Onde Rosa, CAV; Istituzioni scolastiche
Target Groups:	Soci, consumatori, dipendenti, fornitori di prodotto a marchio, docenti e studenti
Sito:	Link

La campagna *Close the gap* nata nel 2021 si declina in quattro tappe:

- **AZIONI NEL MONDO COOP:** politiche e strategie di diversità, equità e inclusione per la forza lavoro e la governance cooperativa;
- **FORMAZIONE DEI DIPENDENTI, DEI FORNITORI E NELLE SCUOLE:** per sensibilizzare sulle tematiche del gender gap, creare consapevolezza e cambiare la cultura;
- **MOBILITAZIONE:** raccolte firme per dire no alla violenza sulle donne iraniane **Donna. Vita. Libertà**; per chiedere l'aumento del congedo di paternità obbligatorio **Genito-**

ri #AllaPari; per chiedere di abbassare l'IVA sull'assorbente femminile **Stop Tampon TAX**; diffusione del numero antiviolenza e stalking 1522 sui prodotti a marchio **Il Silenzio Parla**;

- **PREMIAZIONE:** per creare comportamenti più virtuosi.

Legacoop Cultura, Turismo e Comunicazione

Progetto DIANA – Developing Inclusive and Accessible Natural Areas

Impresa Capofila:	Cooperativa D.A.F.N.E Impresa Sociale
Stakeholders coinvolti:	Italia (DAFNE Soc. Coop.), Macedonia (ABAT BALKANIA, associazione per il turismo alternativo), Spagna (KOAN Consulting) Aree Protette Centri di educazione ambientale Amministrazioni locali
Target Groups:	Professionisti nel settore dell'educazione e del turismo come ad esempio Guide Ambientali e Turistiche, personale addetto all'accoglienza turistica
Sito:	Link

Per i latini Diana era la dea custode delle fonti, signora delle selve, protettrice degli animali selvatici. Lo stesso nome, connesso ai medesimi ambienti, si lega alla nascita del progetto Erasmus+ D.I.A.N.A. – Development Inclusive and Accessible Natural Areas – che si concentra sull'ampliamento dell'offerta turistica in Europa, rendendo i prodotti e i servizi più sostenibili e di qualità superiore.

Le radici promotrici di DIANA sono mosse dalla volontà di una partecipazione culturale inclusiva, partendo dal miglioramento delle capacità di ospitalità accessibile delle guide naturalistiche nelle aree naturali protette nella regione Li-

guria e in più aree della Macedonia. Ciò include attività di formazione volte a favorire l'inclusione sociale dei viaggiatori con disabilità, fisiche e cognitive, rispettando e valorizzando la loro identità all'interno dell'industria del turismo.

L'area chiave per il miglioramento è l'accessibilità per tutti, garantendo che le aree naturali protette siano fruibili da ogni tipo di visitatore.

SDGs

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.



Cluster Parità di Genere, Diversità e Inclusione

SDGs

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.



Cluster Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders, Parità di genere, Diversità e Inclusione

Legacoop Produzione e Servizi

Sportello consulenza non discriminazione e parità di genere

Impresa Capofila:	Consorzio INTEGRA
Target Groups:	Dipendenti e cooperative aderenti
Sito:	Link

Molte delle maggiori imprese associate a LPS hanno, a partire dal 2023, ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per le politiche di parità di genere (in alcuni casi in combinazione con l'attestazione ISO 30415:2021 per il tema della diversità e dell'inclusione).

Tra queste **Idealservice, Politecnica, Camst, Cirfood, Copma, Formula Servizi, Coopservice, Coplat, CMB**, i consorzi **Integra, Conscoop** e **CNS**.

Il **Consorzio INTEGRA** fornisce supporto e guida relativamente alle tematiche della non discriminazione, parità di genere, diversità e inclusione, con l'attivazione uno sportello di orientamento e consulenza. Lo sportello fornisce un servizio

completamente gratuito rivolto ai dipendenti e ai Soci del Consorzio INTEGRA. Per inviare un quesito è sufficiente compilare ed inviare un modulo ad una mail dedicata alla quale INTEGRA fornirà risposta o, in relazione alla tematica e alla complessità del quesito e prevedere un incontro di approfondimento con il soggetto interessato. Lo sportello fornisce un servizio completamente gratuito rivolto ai dipendenti e ai Soci del Consorzio INTEGRA.

Legacoop Sociali

Buone pratiche di pari opportunità

Impresa Capofila:	Legacoop Sociali
Stakeholders coinvolti:	Comunità Locali

Tra le cooperative associate a Legacoop Sociali, si distinguono diverse realtà impegnate nella promozione delle pari opportunità e della parità di genere. Queste cooperative rappresentano esempi virtuosi e buone pratiche in tale ambito, dimostrando un impegno concreto verso l'uguaglianza e il rispetto dei diritti di tutti. Di seguito, alcune delle cooperative che si evidenziano per il loro contributo:

Cooperativa Crea: attiva nel promuovere la parità di genere, come descritto sul loro sito web coopcrea.it.

Cooperativa Cidas: impegnata in un progetto a lungo termine contro la violenza sulle donne,

ulteriori dettagli disponibili su news.Legacoop.

Cooperativa Librazione: promuove attivamente la parità di genere, come descritto sul loro sito librazione.org.

Cooperativa Open Group: ha ottenuto la certificazione per la parità di genere, informazioni disponibili su opengroup.eu.

Cooperativa Cadiati: ha raggiunto la certificazione per la parità di genere, ulteriori dettagli su news.Legacoop.

TERRITORI

SDGs

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.



Cluster Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders

SDGs

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.



Cluster Partà di genere

Legacoop Campania

È un'impresa dire no alla violenza

Impresa Capofila:	EVA Cooperativa sociale
Stakeholders coinvolti:	20 Istituzioni culturali, aziende profit
Target Groups:	200 Donne in uscita dalla violenza
Sito:	Link

Legacoop Emilia Ovest

Lavoro.Vita.Benessere

Impresa Capofila:	Comune di Reggio Emilia in partnerariato con Legacoop Emilia Ovest, CIGL Reggio Emilia e CISL Emilia Centrale.
Target Groups:	Funzionari e dipendenti dei partner (Comune, Legacoop e Sindacati) e dipendenti delle cooperative associate a Legacoop interessate a partecipare. Tra queste sono rappresentati tutti i settori e le dimensioni, e provengono dai territori di riferimento del Legacoop Emilia Ovest.
Sito:	Link

Per sostenere i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne, indispensabili per essere davvero libere dalla violenza e così difficili da realizzare in una regione complessa come la Campania, EVA. ha gemmato progetti specifici a sostegno del loro inserimento lavorativo promuovendo inclusione, integrazione culturale e, soprattutto, un modello di economia alternativo basato sulla eticità, sulla qualità del lavoro e sulla sostenibilità.

www.leghiottonerieedicasalorena.it

EvaLab

È un laboratorio sartoriale finalizzato alla produzione di accessori realizzati a mano da donne sopravvissute alla violenza maschile. Nato nel 2020 da un finanziamento della Regione Campania, EvaLab è stato attivato in un bene confiscato alla criminalità organizzata a Casal di Principe affidato alla Cooperativa EVA.

Le partnership nate intorno a EvaLab sono tante: l'Accademia di Belle Arti, le sarte del Teatro San Carlo, la Reggia di Caserta, il Consolato Francese di Napoli, la Maison Gucci che ha donato le sete negli ultimi mesi.

EvaLab lavora con finalità sociali, di sostenibilità ambientale e di promozione della legalità. In EvaLab lavorano donne diverse nazionalità.

Anche "La buvette di Eva" nasce per sostenere i percorsi di libertà di donne che credono nel proprio valore e nel riscatto di una vita libera dalla violenza. Nata dall'incontro con il Teatro Mercadante di Napoli, La buvette nasce al centro del foyer del prestigioso Teatro Pubblico napoletano. La buvette di Eva non è una semplice buvette: offre un servizio bar e ristoro durante le rappresentazioni teatrali e nella pausa pranzo ma offre anche la possibilità di uno spazio nel quale proporre eventi e presentazioni di libri dedicati raccontando la violenza maschile contro le donne e proponendo un contrasto basato sull'empowerment lavorativo. Nel 2023 è stata aperta una seconda "Buvette di Eva" all'interno del Teatro San Ferdinando di Napoli. La buvette è diventata in pochi mesi un posto strategico per le attività di sensibilizzazione e diffusione culturale, infatti ad ogni caffè consumato, ad ogni pasto acquistato i clienti possono conoscere la storia e la mission di EVA.

- Nel 2012 è nato Le Ghiottonerie di Casa Lorena
- Nel 2020 è nata EvaLab
- Nel 2022 è nata La Buvette di Eva

Le Ghiottonerie di Casa Lorena

Nato nel 2012 in un bene confiscato alla criminalità organizzata, il laboratorio realizza catering di ogni tipo, confetture e piccoli prodotti di pasticceria utilizzando solo materie di alta qualità e prediligendo le filiere corte. Negli ultimi anni moltissime sono state le richieste di «bomboniere solidali» con le confetture, i taralli, le creme spalmabili (CioccoBù e PistaBù).

Attualmente occupa 6 donne, con contratti stabili, che hanno riscritto la propria vita riacquistando autonomia, fiducia nelle proprie capacità, libertà.

È stabile la partnership con la Reggia di Caserta: da due anni la "Marmellata delle Regine" viene realizzata con le arance dei giardini della Reggia di Caserta ed ha il doppio brand.

Promuove attivamente legalità, sostenibilità ambientale e inclusione.

Gli ingredienti principali delle confetture, dei catering, dei taralli realizzati dalle signore che rendono così speciali "Le Ghiottonerie di Casa Lorena? La solidarietà, la legalità, la sostenibilità, la qualità, l'eccellenza, la genuinità, l'attenzione alle persone.

Lavoro.Vita.Benessere è un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, promosso da Comune di Reggio Emilia, ente capofila, in partneriato con Legacoop Emilia Ovest, CIGL Reggio Emilia e CISL Emilia Centrale.

Il bando di riferimento è: "Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone".

Il progetto è giunto ormai alla terza edizione e prevede una serie di attività formative e seminari sulla conciliazione dei tempi vita-lavoro e sulla parità di genere. La prima edizione (2021)

era focalizzata in particolare sugli strumenti e le opportunità dello smart working, **la seconda (2022) sulla progettazione di spazi co-working.**

Oltre ai moduli più specifici, il programma è arricchito da una serie di seminari e corsi sui temi della conciliazione, digitalizzazione, leadership, empowerment femminile, intergenerazionalità, innovazione.

SDGs

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.



Cluster **Diversità e Inclusione, Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders**

Legacoop Emilia-Romagna

Oltre la cronaca, uno sguardo etico sulla violenza di genere

Impresa Capofila: Associazione Stampa Emilia Romagna, Commissione Pari Opportunità

Sito: [Link](#)

Legacoop Emilia-Romagna, insieme a Legacoop Bologna, ha deciso di supportare la Commissione pari opportunità (CPO) dell'Associazione della Stampa-Emilia Romagna facendo da sponsor nel lancio di un **contest fotografico che ha l'obiettivo di ricercare nuove idee per una narrazione del tema sulla violenza di genere che sia più costruttiva e non desensibilizzante e subdolamente colpevolizzante nei confronti delle donne.**

La CPO dell'Aser riconosce la sfida che giornalisti e giornaliste affrontano quotidianamente nel trattare argomenti così delicati e si impegna a promuovere una narrativa visiva rispettosa e consapevole. Tali considerazioni e obiettivi incontrano

la sensibilità di Legacoop Emilia-Romagna che è convinta del fatto che la promozione di politiche di pari opportunità passi anche attraverso un necessario lavoro culturale e di corretta informazione.

SDGs

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.



Cluster **Diversità e Inclusione**

Legacoop Estense

Progetto formativo di Diversity Inclusion: laboratorio sulle Relazioni Inclusive + modulo su linguaggio inclusivo

Impresa Capofila: Legacoop Estense

Stakeholders coinvolti: Legacoop Estense, Commissione PO Estense, Coordinamento Generazioni Estense, Demetra Formazione

Target Groups: : Dipendenti della struttura Legacoop Estense + Commissioni Pari Opportunità e Generazioni di Legacoop Estense (totale di circa 30 persone)

Il progetto vuole fornire le basi del cambiamento normativo sulla D&I e soprattutto sull'importanza che un'associazione di categoria deve avere come promotore e acceleratore del cambiamento all'interno del proprio sistema di cui è riferimento.

Il progetto si configura come una **attività trasversale** con la finalità di fornire una visione comune circa i temi della diversità e dell'inclusione, molto sentiti nel sistema cooperativo. Alcune realtà hanno cominciato un percorso di formazione e certificazione; Legacoop Estense sente la necessità di approfondire queste tematiche per rispondere alle esigenze e richieste

delle associate.

L'intervento formativo sarà aperto anche ai rappresentanti di Generazioni e della Commissione Pari Opportunità, in modo da garantire una diffusione dei temi a cascata.

SDGs

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.



Cluster

Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders, Parità di genere, Diversità e Inclusione

Legacoop Friuli-Venezia Giulia

Change

Impresa Capofila:	Cooperativa ITACA
Target Groups:	scuole (2.600 studenti dai 9 ai 14 anni, 180 studenti dai 15 ai 17 anni), comunità (150 insegnanti, 500 famiglie): 180 professionisti di prima linea e 25 operatori degli sportelli - uomini autori di violenza sulle donne-comunità, stakeholders e istituzioni
Sito:	Link 1 , Link 2

Il progetto "CHANGE – percorsi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" ha l'obiettivo di creare percorsi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere attraverso:

1. Attività di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole e presso la comunità;
2. Percorsi formativi per professionisti del settore (*frontline professionals*) e per operatori degli sportelli per uomini maltrattanti;
3. Apertura o potenziamento di Sportelli in Friuli-Venezia Giulia e in Veneto di supporto a percorsi di cambiamento per uomini maltrattanti, arricchendo la filiera dei servizi sociosanitari di riferimento attraverso la promozione di un welfare mix pubblico privato, quanto più vicino alle risorse e bisogni del territorio.

Un lavoro di rete per intervenire e prevenire la violenza di genere e domestica, lavorando sia sugli uomini autori di violenza attraverso lo Sportello loro dedicato grazie al progetto europeo Change, sia rinnovando i protocolli per le vittime grazie al Centro antiviolenza S.O.S. ROSA.

SDGs

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.



Cluster **Parità di genere**

Legacoop Imola

Percorso di implementazione della certificazione di Parità di Genere UNI 125:2022 in Cooperativa - Un percorso per riconoscere e valorizzare le differenze

Impresa Capofila:	Seacoop Società Cooperativa Sociale
Target Groups:	Operatori ed Operatrici della Cooperativa (e indirettamente loro familiari) n. 323
Sito:	Link

Il progetto è volto a confermare l'impegno della Cooperativa a costruire un contesto lavorativo coerente con il proprio impegno statutario a promuovere la crescita della società civile.

Promuovere la partecipazione e il riconoscimento dei talenti e delle abilità individuali, per rendere il luogo di lavoro più inclusivo e generativo di buone pratiche.

Orientare l'ambiente lavorativo a favorire percorsi tesi a diminuire il gender gap, a favorire migliori condizioni di lavoro per madri e padri lavoratori, e a promuovere percorsi di crescita professionale attraverso l'implementazione della certificazione di parità di genere secondo la

norma UNI 125:2022.

Il percorso si rivolge principalmente ai lavoratori e alle lavoratrici della Cooperativa, ma avrà riflessi anche sulle loro reti in quanto i dipendenti si potranno considerare ambasciatori di buone pratiche diffuse.

SDGs

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.



Cluster Parità di genere

Legacoop Lazio

Prassi di Riferimento 125:2022

Impresa Capofila:	aCapo scsi
Target Groups:	Oltre mille addette e addetti
Sito:	Link

aCapo ha intrapreso il percorso per certificare e dare il proprio contributo alla diffusione di una cultura d'impresa rispettosa della Parità di Genere.

aCapo, solo per stare all'attualità, fa parte di quel 22% di imprese italiane guidate da una donna e la componente femminile, nel Bilancio sociale 2022, conta per il 72% sul totale delle oltre 1200 delle risorse che ci lavorano quotidianamente.

Vogliamo sostenere politiche che spingano il mercato del lavoro e la cultura delle imprese a garantire pari condizioni alle lavoratrici e ai lavoratori, sulla base di Prassi e linee guida stabilmente riconosciuti come nel caso della Prassi di Riferimento 125:2022.

SDGs

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.



Cluster Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders, Partà di genere, Diversità e Inclusione

Legacoop Liguria

ABC delle pari opportunità

Impresa Capofila:	Legacoop Liguria
Target Groups:	Tutte le imprese aderenti e la Commissione P.O. regionale
Sito:	Link 1 , Link 2 , Link 3

Il progetto si compone di diverse tipologie di azione, formative, informative, di approfondimento e di studio, e pratiche a supporto delle cooperative.

In particolare:

- 1. Aggiornamento e formazione in tema di pari opportunità:** ciclo di incontri (5 ogni anno) della durata di 1,5 ore ciascuno con dibattito finale. Partecipano le cooperative associate, la commissione PO regionale (più di recente anche quella nazionale), la commissione PO della Regione Liguria. Intervengono esperti sulle diverse tematiche affrontate;
- 2. Focus group sulla certificazione di genere con la costruzione dei kit per le PO:** attività di confronto e promozione delle pari opportunità tramite focus group e costruzione comune del kit sulla certificazione di genere. Il kit è a disposizione delle cooperative associate, utilizzabile all'interno delle imprese come momento di formazione e approfondi-

mento (ad esempio, il video viene proiettato in occasione delle assemblee dei soci);

- 3. Staffetta delle pari opportunità:** esperienza di coaching tra cooperative. Nata grazie alla disponibilità di una cooperativa con certificazione di genere, è stata organizzata a favore di piccole e medie imprese cooperative per stimolare l'adozione della certificazione di genere come modalità organizzativa. Oggi si sta diffondendo come metodo di lavoro. Destinatari: cooperative associate;
- 4. Redazione contributi tecnici sul tema ESG e declinazione sull'aspetto di genere e pari opportunità.** In occasione della pubblicazione della rivista AIAF nazionale (Associazione Italiana Analisti Finanziari), abbiamo preparato un nostro contributo sul tema. Prima esperienza di approfondimento che desideriamo replicare. Destinatari: analisti finanziari e stakeholder, cooperative e imprese.

SDGs

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli



Cluster **Parità di genere, Diversità e Inclusione**

Legacoop Lombardia

Work and Life Balance and Care Woman
= serenata rap

Impresa Capofila:	Uniabita
Stakeholders Coinvolti:	Cerchi d'acqua, Centro antiviolenza Venus, Associazione Domnia
Target Groups:	Dipendenti, Consiglieri, Soci abitanti

Due progetti complementari che coinvolgono direttamente i dipendenti ed i soci Uniabita:

- 1. Work and Life Balance** - settimana lavorativa di 4 giorni nei soli mesi estivi (da giugno a settembre) per favorire la conciliazione casa lavoro ed implementare l'orario di servizio ai soci; per non perdere produttività e mantenere inalterato gli stipendi è stato necessario riorganizzare il lavoro e l'orario giornaliero.
- 2. Care Woman** - oltre alla certificazione di genere, ottenuta a fine 2023, il progetto prevede un percorso di informazione e formazione rivolto alla tecnostruttura, ai consiglieri e ai soci abitanti per saper cogliere eventuali segnali di violenze domestiche e/o discriminazioni nei nostri caseggiati; il progetto prevede incontri di formazione con i centri antiviolenza del territorio, (due sessioni di 12 ore); l'allestimento di due mostre nei locali della Cooperativa e aperte al pubblico negli orari di ufficio,

("lessici famigliari" e "com'ero vestita"); un percorso di formazione per le donne dei nostri caseggiati atto a prendere consapevolezza dell'importanza dell'autonomia economica; un corso di difesa personale per le dipendenti, le consigliere e le socie abitanti di Uniabita.

SDGs

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli



Cluster **Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders**

Legacoop Marche

Coop4FriendlyWorkplace. Modello della Cooperazione Sociale per conciliare lavoro, vita e Territorio

Impresa Capofila:	COOSS Marche
Target Groups:	COOSS MARCHE, LABIRINTO, NUOVA RICERCA AGENZIA RES, H MUTA, P.A.GE.F. HA, TIQUARANTUNO "B", OPERA, ON THE ROAD, CONFIDICOOP MARCHE

Finalità generale di Coop4FriendlyWorkplace è strutturare **un'azione di sistema interaziendale** per promuovere misure innovative di conciliazione con particolare riferimento alle lavoratrici madri, attraverso un sistema di welfare aziendale che contribuisce a facilitare e rendere fattibile l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro, con interventi per raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- **potenziare il supporto all'assunzione del nuovo ruolo genitoriale:** attraverso servizi di sostegno psicologico e fisico, assunzione a termine di lavoratori in sostituzione di maternità o per richieste di part time per far fronte ad esigenze di cura di familiari, promozione benessere personale lavoratrici;
- **fornire incentivi economici finalizzati al rientro al lavoro dopo il parto/adozione:** attraverso misure e servizi che determinano flexible benefits a sostegno del work life balance del-

le dipendenti, interventi assicurativi a copertura delle spese sanitarie, maggiore elasticità nella gestione di permessi o congedi aggiuntivi e retribuiti attraverso la Banca del Tempo, strumenti di "Finanza di Impatto Sociale" per il welfare aziendale;

- **formazione e aggiornamento per l'accompagnamento al rientro al lavoro:** misure e strumenti per facilitare il lavoro agile, proporre azioni mirate di comunicazione e Awareness Raising dei soci lavoratori, misure in grado di integrare il welfare aziendale al welfare territoriale.

La proposta si struttura in azioni trasversali, strutturate su base interaziendale, ed azioni verticali elaborate sulla base delle specifiche esigenze di welfare dei singoli partner.

SDGs

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.



Cluster **Parità di genere**

Legacoop Piemonte

Certificazione Parità di Genere

Impresa Capofila:	Nova Coop
Target Groups:	Lavoratrici e Lavoratori del gruppo Nova Coop, Soci e Socie Nova Coop

L'attenzione del sistema Coop sui temi di Parità di diritti, ruoli di genere e gender gap, stereotipi e condizionamenti culturali, etica e responsabilità, si consolida a partire nel 2021 con la Campagna Close the Gap che ha visto la partecipazione attiva dei dipendenti Nova Coop all'interno dei vari seminari proposti con la conseguente attivazione di gruppi di discussione interna.

Su tale linea è stato inserito nel piano strategico un punto di attenzione specifico sulla rilevazione e sullo studio del gender gap aziendale, finalizza-

to a valorizzare e implementare quelle politiche del personale che coinvolgono l'organizzazione del lavoro e il piano del welfare aziendale. In tale ottica, il percorso strutturato della certificazione della parità di genere è stato individuato come il potenziale strumento che potrà permettere di mettere in luce le buone prassi già esistenti ed evidenziare quei percorsi da creare.

SDGs

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli



Cluster **Pari opportunità e sinergie con gli stakeholders, Parità di genere**

Legacoop Puglia

Grass Ceiling - Gender Equality in Rural and Agricultural Innovation Systems

Impresa Capofila:	South East Technological University Waterford Ireland, Legacoop Puglia co-lead del Living Lab italiano
Target Groups:	72 Donne imprenditrici innovatrici in Europa, di cui 8 in Italia nell'area del Biodistretto delle Lame
Sito:	Link

GRASS CEILING (Gender Equality in Rural and Agricultural Innovation Systems) è un progetto triennale multi-attore, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito di Horizon Europe.

Il Progetto prevede il coinvolgimento di donne innovatrici in ambito agricolo e rurale provenienti da 9 Paesi. In ogni Paese sono state selezionate 8 donne che saranno protagoniste di 9 living lab. Le partecipanti italiane sono state selezionate all'interno del Bio-distretto delle Lame, i cui soci sono coltivatori diretti, cooperative, imprese agri-

cole, enti istituzionali e cittadini. Le donne coinvolte durante tutta la durata del progetto verranno accompagnate in un processo di innovazione guidata che contribuirà allo sviluppo di nuove politiche di intervento a sostegno delle donne in ambito agricolo e rurale e alla valorizzazione del loro ruolo e delle loro innovazioni in cooperativa e nel bio-distretto.



2.2.2 Cooperative Sustainability Manager (CSM)

È stato sviluppato un programma di formazione executive - grazie alla collaborazione con ALTIS - Università Cattolica del Sacro Cuore, l'ufficio Sostenibilità & Cooperazione e un gruppo di esperti dell'ecosistema Legacoop - volto a creare **una nuova figura professionale all'interno delle cooperative, il "Cooperative Sustainability Manager"**. Questa figura mira ad **implementare strategie e pratiche sostenibili, il tutto contaminato dai principi e valori dell'identità cooperativa** che guidano le imprese dell'ecosistema cooperativo sul piano nazionale e internazionale. Il CSM è la figura di riferimento per la gestione delle tematiche ESG all'interno delle cooperative. Il percorso professionale si articola in 6 moduli, ciascuno dedicato alla declinazione delle dimensioni ESG nelle attività delle imprese cooperative.

Durante la prima edizione del CSM si è partiti da una overview di contesto e dalla presentazione dei modelli di riferimento per essere declinati concretamente attraverso la condivisione di esperienze concrete, **provenienti principalmente dal mondo cooperativo**. La partecipazione attiva dei corsisti è stata sollecitata attraverso la predisposizione di worklab tematici e la previsione di momenti di interazione strutturati, gestiti dai docenti. Di seguito i contenuti dei moduli:

1. Modulo I - LA SOSTENIBILITÀ E IL RUOLO DEL COOPERATIVE SUSTAINABILITY MANAGER

- Il contesto attuale e le evoluzioni in corso
- Il nesso tra sostenibilità, missione e identità cooperativa
- La governance cooperativa e il ruolo del Cooperative Sustainability Manager

- Multi stakeholder e concetto di partecipazione diversa da quella di impresa
- La sostenibilità nel processo di gestione strategica dell'impresa
- Come implementare un percorso di pianificazione strategica

2. Modulo II - GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE

- Democrazia, partecipazione e governance
- People Management cooperativo
- La valorizzazione e l'inclusione delle risorse umane in un contesto di forte cambiamento
- Sistemi incentivanti e obiettivi di sostenibilità
- Sostenibilità e welfare nella contrattazione collettiva aziendale
- Employer branding come leva strategica per la reputazione aziendale

3. Modulo III: RELAZIONI CON LA COMUNITÀ PER LA GENERAZIONE D'IMPATTO

- Socialità e mutualità allargata, filiere e cooperazione tra cooperative
- Il coinvolgimento degli stakeholders in chiave strategica
- Esperienze di best practice cooperative nelle relazioni con le comunità locali
- La mappatura degli stakeholders in ottica di impatto
- La valutazione degli impatti per la pianificazione strategica dei rapporti con la comunità

- Il marketing sostenibile: analisi di mercato e posizionamento sostenibile

4. Modulo IV: AMBIENTE. STRUMENTI E SISTEMI DI GESTIONE

- Cambiamenti climatici: cause ed effetti
- Le emissioni di gas serra: fonti e metodologie di stima
- I sistemi per la gestione delle emissioni e la riduzione dell'impronta carbonica aziendale
- Economia circolare: caratteristiche del paradigma
- Circolarità per il packaging
- Le richieste dei nuovi standard ESRS sui cambiamenti climatici e sull'economia circolare

5. Modulo V: RENDICONTARE E COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

- La rendicontazione di sostenibilità: contesto normativo e nuovi ESRS
- La costruzione del Bilancio di sostenibilità: processo, metodologia e contenuti
- Le peculiarità del Bilancio di sostenibilità per le Cooperative
- La governance dei dati ESG, le modalità di raccolta e controllo e il loro utilizzo nella relazione con gli stakeholders
- Il Bilancio di sostenibilità come strumento di comunicazione e di engagement per gli stakeholders

6. Modulo VI: FINANZA RESPONSABILE E INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG NELLA GESTIONE DEI RISCHI

- Elementi di finanza per l'impresa
- Prodotti e strumenti finanziari per la sostenibilità (rating ESG, bond, ecc.)
- La finanza cooperativa a valenza ESG (fondi cooperativi)
- L'azienda come oggetto di valutazione ESG nel settore del credito

[Qui disponibile il Flyer CSM - Edizione 2023 appena conclusa \(realizzata gennaio - aprile 2024\)](#)

Attualmente è in fase di affinamento il programma formativo della seconda edizione del corso che si svolgerà nel 2025.



2.2.3 Valutare la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle cooperative

Progetto svolto in collaborazione con EURICSE al fine di sviluppare metodologie e strumenti per valutare in modo integrato e non auto referenziale la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle cooperative.

Riflettere insieme alle cooperative sulle strategie in essere e applicabili in futuro per incrementare la propria sostenibilità a livello individuale e di sistema richiede anche di disporre di dati oggettivi su cui mappare i comportamenti esistenti e identificare le possibili aree di miglioramento. Inoltre, per comunicare e dimostrare i risultati anche all'esterno, è opportuno dotarsi di un metodo rappresentativo per il settore cooperativo, condiviso e tecnicamente approvato, che posizioni adeguatamente le imprese cooperative.

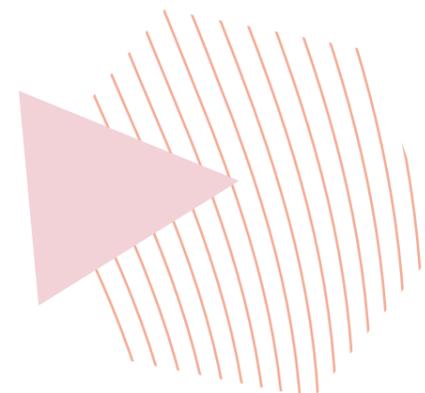
Alla luce di queste riflessioni, l'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione ha avviato un progetto per definire un sistema di indicatori che permetta alle cooperative aderenti a Legacoop di evidenziare il proprio contributo economico, occupazionale, sociale e ambientale, e che -raccolgendo dati uniformi da tutte le aderenti- permetta anche di disporre di una lettura aggregata e di sistema della sostenibilità della cooperazione. Il progetto è promosso con il supporto scientifico di EURICSE, istituto di ricerca con sede a Trento che punta a promuovere lo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione nel campo delle cooperative, delle imprese sociali e dell'economia sociale attraverso attività di ricerca, formazione e consulenza (<https://euricse.eu/it/>). L'esperienza di Legacoop e Euricse in tema di misurazione e valutazione del valore economico e sociale generato dalle imprese cooperative in diversi con-

testi territoriali e settoriali ha messo a valore conoscenze per strutturare un metodo non auto-referenziale per il sistema, ispirato ai più recenti contributi scientifici e statistici sul tema, ma opportunamente calato sulle specificità e sulle funzioni delle imprese cooperative.

Gli obiettivi

L'obiettivo è duplice. Innanzitutto, disporre di dati concreti da utilizzare come strumento di comunicazione verso i policy maker permettere in evidenza il ruolo che la cooperazione riveste oggi, sia a livello nazionale sia nelle singole economie regionali, nel perseguimento di uno sviluppo più equo e sostenibile. In secondo luogo, fornire alle singole cooperative gli strumenti per una riflessione strategica sull'organizzazione stessa in un'ottica di programmazione degli interventi, di miglioramento e cambiamento.

Sebbene alcune -prevalentemente grandi- cooperative si siano dotate in questi anni di propri sistemi di rendicontazione sociale e ambientale e di bilanci di sostenibilità, giungere ad una condivisione metodologica, adottando stessi dati, indici ed indicatori diviene ora strategico. Un simile sistema garantisce alle cooperative di dare visibilità ai propri risultati ed impatti raggiunti nell'osservanza dei principi di trasparenza, veridicità, ma anche comparabilità tra cooperative e con indicatori presenti in metriche nazionali ed internazionali.



Risultati 2022-2023

La collaborazione tra Legacoop ed Euricse ha portato alla definizione e selezione di indici ed indicatori che sono stati sperimentati su un campione di circa 200 imprese cooperative. Il percorso ha richiesto una prima fase di analisi della letteratura empirica e dei modelli applicati a livello nazionale ed internazionale per la definizione delle ricadute economiche, sociali ed ambientali e per la valutazione dell'equità e sostenibilità dei processi organizzativi e dei risultati aziendali. Sono stati analizzati sistemi di rendicontazione divenuti ormai standard riconosciuti a livello internazionale come quelli promossi dalla Global Reporting Initiative (GRI) o di iniziative come la SDG Compass promossa nell'ambito dell'UN Global Compact con l'obiettivo di guidare le imprese nell'allineare le loro strategie e misurare e gestire il loro contributo alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals - SDGs). Inoltre, sono stati considerati il sistema di Corporate Social Responsibility and Social Commitment (CSR-SC) promosso dal Ministero Italiano del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli indicatori di Benessere Equo Solidale (BES).

La scelta metodologica è stata quella di selezionare tra queste metriche alcuni principali indicatori, arricchendo poi l'analisi con indicatori più propri della valutazione della sfera sociale ed ambientale e in grado di guardare ai risultati di breve, ma anche e soprattutto ai cambiamenti generati nel medio-lungo periodo. Inoltre, ritenendo cruciali per il settore co-

operativo (e rappresentative dei valori cooperativi) le dimensioni dell'equità, del coinvolgimento e del processo, si sono ricercati indicatori validati capaci di esprimere tali specificità operative.

Il metodo risulta così composto da una serie di indici ed indicatori trasversali a tutte le imprese cooperative, da alcuni indicatori addizionali specifici alle tipologie organizzative o ai settori di attività, nonché da alcuni indicatori opzionali espressivi dell'identità cooperativa.

Tenuto conto di ciò, il metodo ha condotto alla definizione di un sistema che si sviluppa lungo l'intera 'catena di creazione del valore economico e sociale' e che accorpa gli indicatori in 6 dimensioni: sostenibilità economica, ricaduta occupazionale, governance, processi, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale.

Le attività del 2023 si sono concluse con la restituzione alle singole cooperative che hanno aderito alla sperimentazione di un report con indici ed indicatori di cooperativa, consentendo alle singole cooperative di disporre di dati e grafici di sintesi, utili ad arricchire la propria comunicazione esterna sui risultati conseguiti, ma anche a posizionarsi nel sistema e riflettere su raggiungimenti e miglioramenti, in un processo di apprendimento da altre organizzazioni. Un ulteriore prodotto del progetto è stato proprio il processo di apprendimento e confronto sui temi della valutazione d'impatto.



Azioni in corso

A questa fase seguirà una riflessione congiunta con il sistema della cooperazione per condividere la conoscenza e l'utilità dei sistemi di valutazione di impatto e la loro rilevanza strategica; attorno ai dati raccolti si apriranno riflessioni su ciò che la cooperazione sta generando nei territori e per le comunità e si studieranno strategie di miglioramento.

Sintesi:

Un progetto promosso per valutare il contributo economico, sociale ed ambientale delle cooperative;

- un percorso di riflessione e progettazione condiviso tra Legacoop ed Euricse;

- un sistema di valutazione articolato in indici ed indicatori definiti in modo scientifico e rigoroso declinati su varie dimensioni;
- indicatori elaborati sia a livello di sistema che di singola cooperativa per fornire alle organizzazioni un feedback sul proprio posizionamento;
- l'applicazione in via sperimentale ad un campione di circa 200 cooperative associate a Legacoop;
- eventi formativi sulla valutazione di impatto e di presentazione del metodo;
- futuro tavolo nazionale e internazionale di confronto e di perfezionamento sul set di indicatori.



2.2.4 La formazione su CSRD e standard EFRAG

L'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione, in collaborazione con SCS Consulting e con il Gruppo Unipol, ha ritenuto importante avviare un ciclo di 4 seminari di formazione sulla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e sugli standard dell'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)**. Questi eventi mirano a fornire alle cooperative le conoscenze necessarie per adeguarsi alle nuove normative europee in materia di rendicontazione della sostenibilità. La CSRD impone a tutte le imprese (che soddisfano determinati requisiti) l'obbligo di fornire informazioni sulle loro performance in materia di sostenibilità. La rendicontazione avverrà secondo nuovi standard di reporting, ovvero gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, sviluppati dall'EFRAG, un'associazione privata selezionata come Technical adviser della Commissione Europea per lo sviluppo degli standard di sostenibilità europei. Target per gli

incontri sono le cooperative associate a Legacoop che verranno interessate (direttamente o indirettamente) dall'applicazione della direttiva nonché altri stakeholders del mondo cooperativo. I workshop sono strutturati al fine di:

- Condividere le evoluzioni in atto per la sostenibilità e il reporting: da pratica volontaria ad ambito normato di disclosure delle imprese verso il mercato;
- Comprendere i principali impatti della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e degli standard di rendicontazione emanati da EFRAG**;
- Approfondire due elementi chiave: la **panoramica delle richieste di disclosure ESRS e la value chain**.

La mappa degli incontri: [Flyer Workshop EFRAG](#)

Incontro 1: generali

Introduzione alla CSRD ed ai principi generali

ESRS1 | ESRS 2

Incontro 2: governance

Le richieste di Governance

ESRS G1

Incontro 3: ambiente

Climate change

ESRS E1

Inquinamento e risorse idriche

ESRS E2 | ESRS E3

Incontro 4: social

Biodiversità, ecosistemi, ed economia circolare

ESRS E4 | ESRS E5

Lavoratori

ESRS S1

Value chain, consumatori e comunità

ESRS S2 | ESRS S3 | ESRS S4

Incontro 1: Introduzione alla CSRD e i principi generali

- L'evoluzione del contesto normativo, CSRD e principali novità
- EFRAG e nuovo standard ESRS – struttura e contenuti degli standard
- ESRS 1 – General Requirements – panoramica di dettaglio sulle richieste dello standard e modalità di rendicontazione
 1. Approfondimento sulla Doppia Materialità
- ESRS 2 – General Disclosure General Requirements – panoramica di dettaglio sulle richieste dello standard e modalità di rendicontazione

Incontro 2: Standard ESRS Governance: Business Conduct

- Approfondimento dello standard ESRS G1 – Business Conduct
 1. Governance
 2. IRO Management
 3. Metrics and target
- Principali esempi di indicatori di governance

Incontro 3: Standard ESRS Environment

- Approfondimento dello standard ESRS Environment:
 1. ESRS E1 - Climate Change (con Focus sul Piano di Transizione)
 2. ESRS E2 – Inquinamento
 3. ESRS E3 – Risorse Idriche
 4. ESRS E4 – Biodiversità ed Ecosistemi
 5. ESRS E5 – Economia Circolare
- Principali esempi di indicatori ambientali

Incontro 4: Standard ESRS Social

- Approfondimento dello standard ESRS Social
 1. ESRS S1 – Forza lavoro propria
 2. ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore (Focus sulla Value Chain)
 3. ESRS S3 – Comunità Interessate
 4. ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori Finali
- Principali esempi di indicatori sociali

2.3 Terzo pilastro: L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione



Legacoop promuove fortemente la creazione di partnership integrate e multilaterali per lo sviluppo sostenibile in linea con l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030. La cooperazione globale rappresenta il presupposto di base per l'attuazione dell'Agenda, che lo esplicita chiaramente: "Tutti i Paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, attueranno questo programma". In un mondo sempre più globalmente interconnesso, la collaborazione per lo sviluppo sostenibile deve realizzarsi a livello internazionale, nazionale e locale e coinvolgere istituzioni pubbliche, settore privato e società civile, rafforzando la solidarietà a livello globale e tutelando i bisogni delle categorie più vulnerabili.

2.3.1 Le collaborazioni strategiche e i progetti in corso

Collaborazione con ASviS

Il lavoro con l'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)** si è rafforzato nel corso dell'annualità 2023/2024 ed è particolarmente concentrato sul ruolo che il settore privato deve svolgere nel favorire la transizione verso la sostenibilità, **identificando gli ostacoli principali e individuando soluzioni concrete di integrazione**. La cooperazione è impegnata nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo, più inclusivo e sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale. Per Legacoop, la sostenibilità è un valore connotato con il carattere intergenerazionale dell'impresa cooperativa e questo impegno deve essere sempre più visibile, diffuso e aggiornato, anche grazie allo sviluppo e l'utilizzo crescente degli strumenti di rendicontazione. **La partnership con ASviS è finalizzata ad accrescere la cultura della Sostenibilità**, riflesso di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, ambientale, economico, sociale e istituzionale, all'interno del sistema della cooperazione che è un mondo fatto non solo di cooperative ma di associazioni settoriali e territoriali e strutture di sistema. Dall'altro lato la partnership è strategica per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo della cooperazione, comprendendo risorse umane, sociali, politiche, tecnologiche, economiche ed ambientali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare, si è operato per:

- **Consolidare** e accrescere l'impegno congiunto nella promozione di attività, eventi e politiche a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

- **Incrementare** la diffusione e promozione dello sviluppo sostenibile, in particolare durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile, portando il contributo delle buone pratiche cooperative.
- **Co-progettare iniziative**, percorsi formativi, culturali e di apprendimento attivo con partner, al fine di generare nuovi modelli, pratiche e politiche di sostenibilità.

Legacoop, inoltre, sull'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sta favorendo anche una conoscenza diffusa delle tendenze in atto rispetto agli SDGs grazie al coinvolgimento di tanti operatori che sono attivi e si attiveranno all'interno dei tanti tavoli di lavoro dei singoli SDGs (4, 5, 8, 10, 11, 12, 17) e ai tavoli tematici trasversali quali Cultura per lo sviluppo sostenibile, Organizzazioni giovanili, Patto di Milano e Politiche del Mezzogiorno.

L'Associazione è consapevole dell'importanza di creare sinergie e riconosce il ruolo fondamentale di ASviS nella sensibilizzazione della società italiana sull'importanza dell'Agenda ONU 2030. Per rafforzare questa partnership, Legacoop ha deciso di diventare **partner del Festival dello Sviluppo Sostenibile**, un evento chiave per promuovere le tematiche della sostenibilità. Proprio all'interno della cornice del festival dello sviluppo sostenibile sono state identificate due iniziative dedicate ai temi della sostenibilità portando il contributo del mondo cooperativo e delle buone pratiche cooperative.





Identità cooperativa

I due momenti importanti che sono stati organizzati all'interno della cornice del Festival hanno visto un evento al Nord (Milano) e al Sud (Palermo): "Da Nord a Sud e Da Sud a Nord: l'identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile" in parallelo all'edizione 2024 (dal 7 al 23 maggio) del Festival dello Sviluppo sostenibile (la descrizione degli eventi è inserita nel paragrafo successivo dedicato all'**identità cooperativa**). Inoltre, nel corso dell'evento di apertura del Festival dello Sviluppo Sostenibile "Guardare al futuro per cambiare il presente: le imprese e la finanza davanti alla sfida della sostenibilità", che si è tenuto a Ivrea, il Presidente di Legacoop è intervenuto per parlare dell'importante ruolo delle imprese cooperative nel processo di sviluppo sostenibile, analizzando potenziali ostacoli, possibili soluzioni e presentando buone pratiche.

In occasione del 33° Congresso Mondiale delle Cooperative, l'International Cooperative Alliance (ICA) ha avviato un processo di riflessione e consultazione per verificare se la Dichiarazione sull'Identità Cooperativa fosse ancora al passo con i tempi.

Nel **2023**, Legacoop ha ritenuto importante contribuire a questa consultazione globale, adottando modalità innovative e partecipative, e coinvolgendo i cooperatori e le cooperatrici del sistema attraverso l'iniziativa "7 eventi nazionali per 7 principi cooperativi" resa possibile grazie alla collaborazione di 4Form e delle Legacoop territoriali di Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Puglia, Campania, Lazio e Lombardia. Questo progetto ha puntato ad analizzare e aggiornare i valori e i principi cooperativi tramite un processo partecipato.

L'obiettivo del ciclo di eventi è stato poi seguito da un **confronto internazionale** all'interno del mondo ICA, per condividere l'esperienza di Legacoop e ascoltare come altri movimenti cooperativi in diversi Paesi hanno contribuito alla consultazione mondiale. È stata un'occasione per scambiare visioni ed esperienze e avanzare proposte per progettare insieme i prossimi passi del processo consultativo.

Il percorso si è infine concluso nel 2024 con l'organizzazione di due momenti significativi all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASviS (dal 7 al 23 maggio 2024) con un evento al Nord (Milano) e un evento al Sud (Palermo), con il tema "Da Nord a Sud e Da Sud a Nord: l'identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile". Questi eventi co-organizzati insieme a Legacoop Lombardia e Legacoop Sicilia e a 4Form, hanno focalizzato il dibattito avviato nel 2023 sulla promozione e attualizzazione dell'identità cooperativa in ottica di **sostenibilità**, concentrandosi particolarmente sui valori etici e cooperativi e sui 7 principi cooperativi. Le tematiche trattate hanno

incluso la coesione sociale, le pari opportunità, l'intergenerazionalità, e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la biodiversità solo per citarne alcune. Questi argomenti sono stati affrontati sia in sessioni plenarie sia nei world café grazie a momenti interattivi con cooperative e operatori, docenti del mondo universitario e altri partecipanti ai tavoli di discussione nonché alla partecipazione diretta di ASviS.



identità cooperative

7 EVENTI NAZIONALI PER 7 PRINCIPI COOPERATIVI GLOBALI



identità cooperative



7 EVENTI NAZIONALI PER 7 PRINCIPI COOPERATIVI GLOBALI



IN COLLABORAZIONE CON 4FORM

SOSTENUTO DA ASviS

COLLABORAZIONE CON 4FORM

SOSTENUTO DA ASviS

2.3.2 Le sfide della cooperazione sulla sostenibilità – La task force Legacoop

In linea con l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030, Legacoop ha creato una **task force composta da 40 grandi imprese cooperative fortemente orientate alla sostenibilità** e dalla rete dei referenti della sostenibilità. Questa iniziativa, armonizzata con la strategia di sostenibilità dell'Associazione, mira a costruire una **visione condivisa e integrata che metta al centro i valori della cooperazione e rafforzi il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**.

La task force è un **think tank** cooperativo che pianifica, attua, gestisce e monitora azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo una trasformazione culturale verso la sostenibilità.

Questa iniziativa contribuisce a posizionare il **movimento cooperativo come partner strategico per uno sviluppo sostenibile a livello globale, nazionale e locale**.

Il primo appuntamento della task force è avvenuto il 14 marzo 2024. I operatori sono stati coinvolti attivamente in un percorso costruttivo e di riflessione strategica, che ha permesso l'identificazione di un decalogo di sfide sulla sostenibilità che la cooperazione dovrà prossimamente affrontare. La discussione si è orientata intorno alle seguenti tematiche:

- A. La cooperazione sostenibile:** Come adempiere alla compliance normativa senza perdere la distintività cooperativa
- B. Misurarsi:** Creare conoscenza e capacità per le imprese cooperative | Processi per la rendicontazione di sostenibilità
- C. Il valore aggiunto della cooperazione:** Identificare e applicare KPI che misurino il valore aggiunto della cooperazione
- D. ESG in Filiera:** Approccio di filiera dalla nascita fino alla due diligence
- E. Finanza Sostenibile:** Rating ESG della cooperazione – Siamo sostenibili?
- F. Stakeholder Engagement e Territori:** Co-progettare e co-programmare per costruire missioni | Sviluppare reti e alleanze per uno scopo comune | Elaborare una strategia condivisa di impatto
- G. Diversity e Disability Management – La nuova frontiera dell'inclusione:** Pari opportunità | Multiculturalità | Intergenerazionalità | Equità
- H. Economia Cooperativa a Emissioni Zero:** Costituzione, Ambiente e sviluppo sostenibile | Future generazioni | Economia circolare ed energia
- I. Sostenibilità e Digitalizzazione:** La sfida delle piattaforme cooperative | Attenzione a proprietà e non sfruttamento dei dati
- J. Innovazione Tecnologica:** Favorire innovazioni tecnologiche per modernizzare i processi e le filiere | Intelligenza artificiale

Le dieci sfide di Legacoop sulla sostenibilità

Il processo di sostenibilità integrata promossa da Legacoop si propone di delineare una società che possa mettere al centro protagonismo economico, sociale e civile delle imprese cooperative. L'obiettivo dell'Associazione è contribuire alla creazione di un mercato sano e diversificato, allineato a un contesto sociale equo, pulito e orientato al futuro, attraverso un modello di impresa democratico, equilibrato e competitivo, orientato al benessere economico, alla qualità del lavoro, dell'ambiente e della vita, alla cura delle persone e delle comunità e del territorio: in sintesi, un modello sostenibile. In linea con i principi cooperativistici, Legacoop aspira a promuovere una cultura condivisa e collaborativa della sostenibilità, sfruttando la natura dinamica e circolare di quest'ultima e applicandola nell'operatività dell'Associazione, incarnando così i valori e i principi cooperativi, nonché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L'obiettivo della task force è quindi avviare un processo aperto, inclusivo e dinamico, che crescerà nel tempo grazie al contributo delle cooperative e dei loro membri, con l'intento di contribuire alla rigenerazione del mondo attraverso la cooperazione. Quale sarà il prossimo futuro? Per ogni sfida identificata sarà definita, all'interno della task force nazionale sulla sostenibilità, una roadmap con una strategia stabilita e un relativo piano di lavoro (annuale/multi annuale) con tempistiche e output definiti. Grazie al coordinamento dell'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione si identificherà un percorso comune con la partecipazione di informazioni, metodologie, programmi, progetti e si identificheranno accuratamente le attività che la cooperazione possa mettere in campo e concretizzare. Si creeranno servizi, si valorizzeranno le varie competenze e

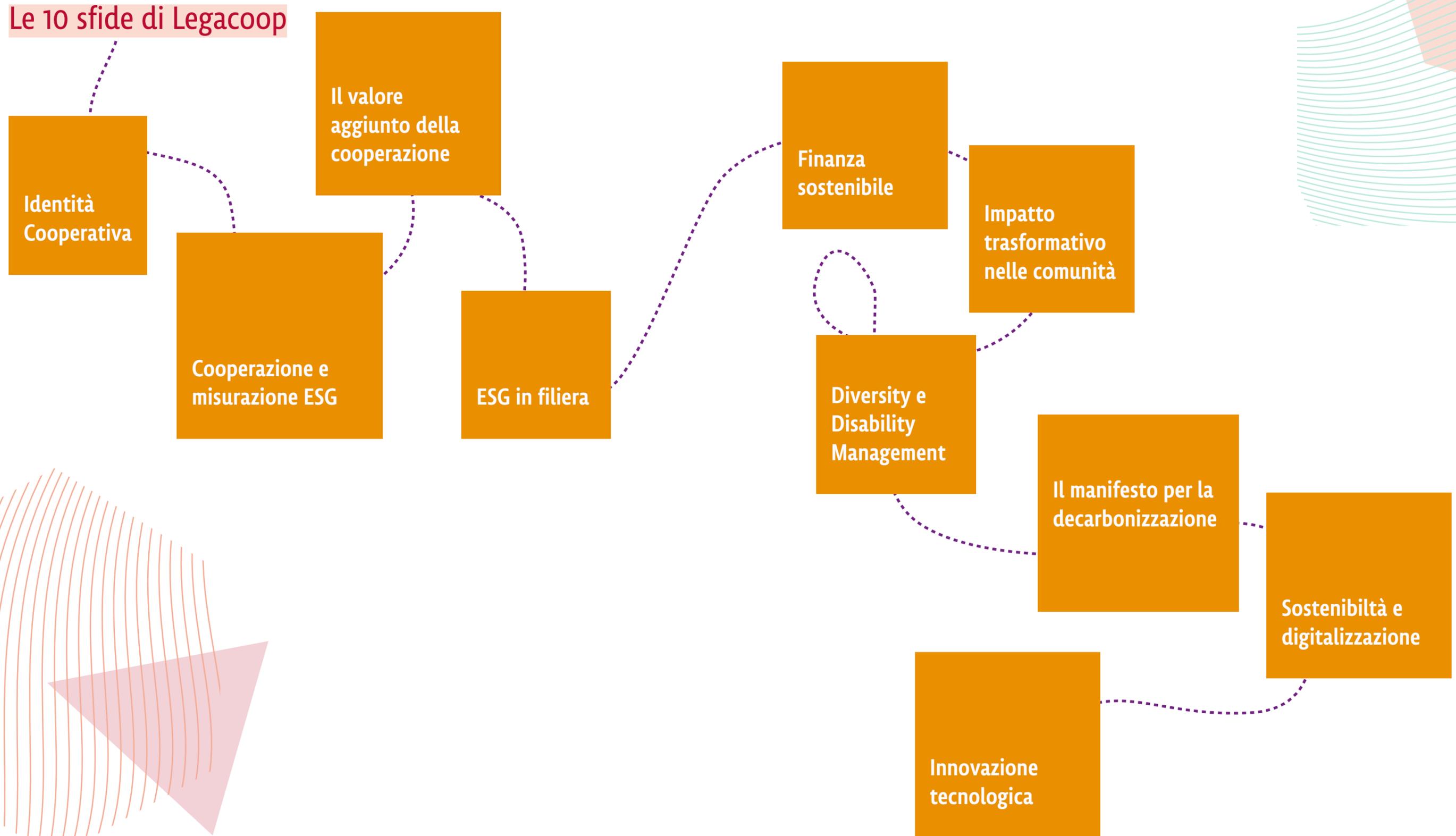
figure specifiche come quella del Cooperative Sustainability Manager (CSM, manager cooperativo della sostenibilità). Il CSM sarà una figura chiave in questo processo, è importante infatti che, nel prossimo futuro, i CSM si possano connettere, possano creare una community cooperativa.

Le imprese che seguiranno tali percorsi potranno ottenere molteplici vantaggi, dallo sviluppo di strategie all'attuabilità di pratiche sostenibili, dall'aumento dell'efficienza delle proprie attività e dei propri processi, alla riduzione degli sprechi e dei costi. Un impatto positivo che da un lato aumenta la competitività e la capacità di innovazione e della gestione dei rischi e dall'altro facilita l'ottenimento diretto di maggiori risultati. Una chiave di successo che va al di là della dimensione di impresa, che abbraccia un volere una società a immagine della cooperazione e della sostenibilità.

Per maggiori dettagli e approfondimenti, si prega di consultare il [documento completo](#)

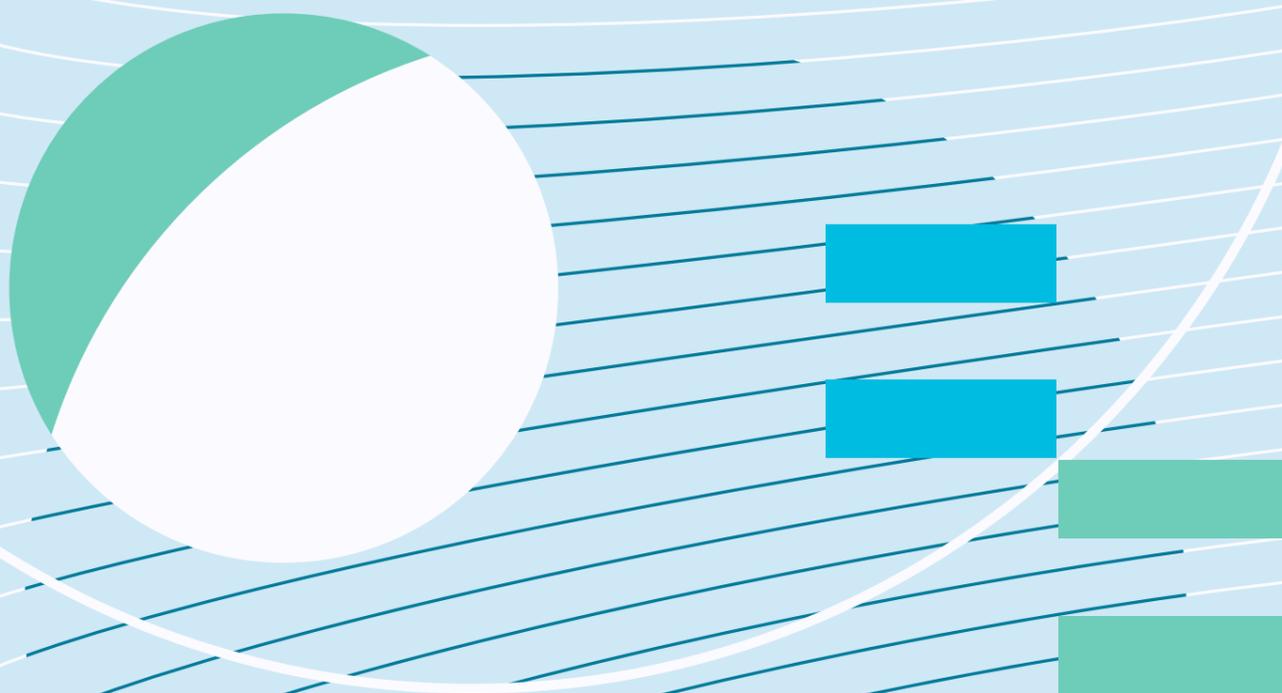
Legacoop si impegna ad attrarre la più vasta pluralità di soggetti possibile, verso una trasformazione culturale che si propaghi a cascata su tutto l'universo associativo ed oltre, verso nuovi strumenti che possano sostenere le imprese cooperative ad abbracciare percorsi innovativi verso la sostenibilità che valorizzino l'identità cooperativa e la trasformino in leva competitiva.

Le 10 sfide di Legacoop



Capitolo 3

L'IMPATTO ESG DEL SISTEMA LEGACOOOP



3.1 Introduzione e nota metodologica

Questa macro-sezione del Bilancio di Sostenibilità di Legacoop, si pone l'obiettivo di valorizzare e restituire la maturità delle imprese associate rispetto alla sostenibilità.

Come trattato nella prima parte del documento, l'Associazione Legacoop conta più di dieci mila imprese cooperative associate e, in continuità con l'edizione precedente del Bilancio di Sostenibilità, **in collaborazione con l'Area Studi**, è stato somministrato un **questionario inerente alle tematiche ESG**, distribuito insieme all'Analisi Congiunturale.

L'**Analisi Congiunturale**, svolta con cadenza quadrimestrale dall'Area Studi di Legacoop, fornisce da oltre un decennio un punto di vista originale e profondo sul sistema produttivo e cooperativo italiano. È uno strumento di rilievo frequente e periodico che rileva lo stato dell'arte delle cooperative aderenti, situate in posizione di rilievo nei rispettivi mercati di riferimento e nelle comunità territoriali. La congiunturale è basata su un questionario flessibile e applica un approccio comparativo (analisi su serie storica).

Nel mese di luglio 2023, è stata elaborata e condivisa l'analisi congiunturale finalizzata a **valutare la sostenibilità delle imprese cooperative associate**.

Il questionario mira a fornire una panoramica complessiva del sistema cooperativo e a monitorare eventuali cambiamenti nel progresso delle dimensioni sociali, ambientali, della ricerca e dello sviluppo, nonché dei rapporti di collaborazione tra cooperative.

Tale indagine è stata realizzata in collaborazione con Ipsos e ha coinvolto **540 cooperative** aderenti, distribuite su tutto il territorio nazionale e

I dati del campione



appartenenti a tutti i settori. La popolazione di cooperative intervistata, che può variare di anno in anno in base alle imprese rispondenti, relativamente al 2023 è così composta:

La restituzione del questionario si suddivide in **cinque aree d'indagine** e restituisce un **quadro di maturità del sistema cooperativo rispetto alle tematiche di sostenibilità**. In particolare, le categorie indagate riguardano:

- **Responsabilità sociale:** misura le iniziative sociali intraprese dalle cooperative quali certificazioni specifiche, attività formative, programmi di inserimento lavorativo, iniziative di work life balance;

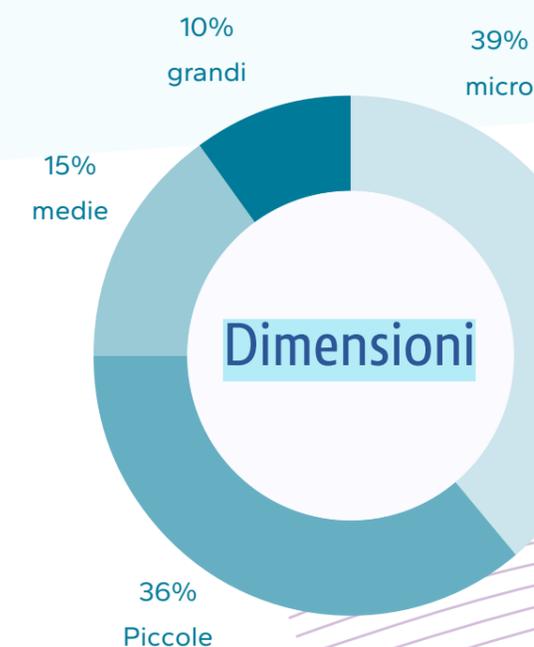
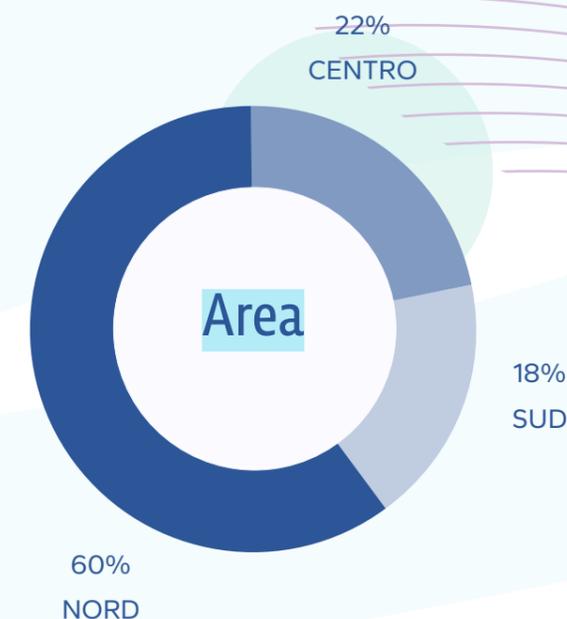
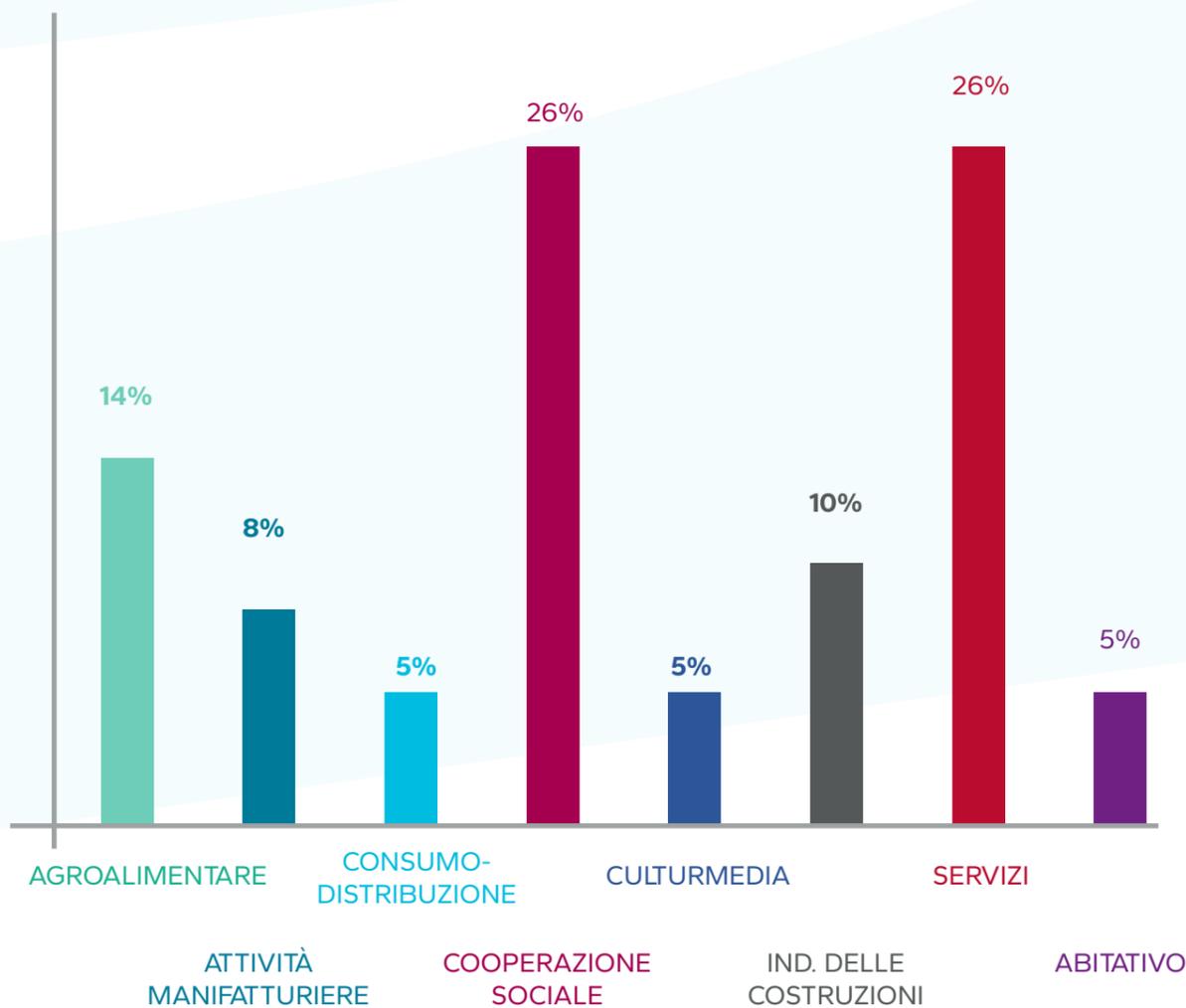
- **Responsabilità ambientale:** indaga il ricorso alle iniziative ambientali quali le azioni mirate alla decarbonizzazione: utilizzo di energia da fonti rinnovabili, il monitoraggio delle emissioni e investimenti in produzione di energia rinnovabile;
- **Cambiamenti climatici e attività d'impresa:** analizza in che misura le cooperative subiscono, o hanno subito, danni derivanti dal cambiamento climatico e come si stanno muovendo per l'adattamento e mitigazione degli stessi. Sonda, inoltre, le iniziative di cultura ambientale e i progetti di economia circolare attivati dal sistema;
- **Ricerca e Sviluppo:** indaga la diffusione nelle imprese dei processi di digitalizzazione, la presenza di partnership con Università e/o enti di ricerca oppure la previsione di investimenti verso l'innovazione;
- **Sostenibilità e cooperazione nella catena di fornitura:** misura la presenza sul territorio e prossimità dei rapporti commerciali tra le imprese e, in che entità vi sia il ricorso a fornitori facenti parte del mondo cooperativo.

Con l'obiettivo di ampliare e contestualizzare l'analisi congiunturale, nel corso del 2023 è stato introdotto un confronto tra i dati emersi dal questionario somministrato alle cooperative e i dati di mercato disponibili, ove applicabile. Per condurre tale confronto, sono stati adoperati **gli ultimi dati più aggiornati e disponibili derivanti dai Censimenti Permanenti delle Imprese, elaborati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)**. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti database:

- Censimento permanente delle imprese 2019: i primi risultati;
- Censimento permanente delle imprese 2019 - Sostenibilità nelle imprese: aspetti ambientali, sociali ed economici;
- Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscope.

Infine, le informazioni sono state associate agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, al fine di fornire una cornice di senso.

I settori



3.2 La responsabilità sociale

La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) è un concetto che sottolinea l'importanza delle imprese nel considerare non solo gli interessi finanziari, ma anche quelli dei/delle dipendenti, delle comunità in cui operano e dell'ambiente circostante.

Si tratta di un approccio etico e sostenibile agli affari volto a creare valore non solo per l'azienda stessa, ma anche per la società nel suo complesso.



Le certificazioni conseguite in ambito RSI

25%

delle cooperative rispondenti sono certificate ISO 45001 – Salute e Sicurezza

ISO 45001

La norma **ISO 45001** è un documento internazionale che definisce i requisiti e le linee guida per l'implementazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSL). Questi sistemi mirano a garantire ambienti lavorativi sicuri e salubri, prevenendo infortuni e problemi di salute.

+2%

RISPETTO AL 2021

Di queste, il **41% sono cooperative di grandi e medie dimensioni**, il 38% piccole cooperative ed il restante 21% micro-cooperative.

Confrontiamoci

22%

delle imprese ha adottato procedure avanzate per la sicurezza

[Censimento permanente delle imprese 2019 - Sostenibilità nelle imprese: aspetti ambientali, sociali ed economici]



12%

delle cooperative rispondenti sono certificate SA 8000 – Responsabilità Sociale

SA 8000

Lo standard internazionale **SA 8000** è un modello gestionale progettato per valorizzare e tutelare il personale coinvolto nell'ambito di influenza delle organizzazioni che lo adottano. Il suo scopo è quello di *migliorare le condizioni dei lavoratori, promuovere trattamenti etici ed equi e rispettare le convenzioni internazionali sui diritti umani*.

-1%

RISPETTO AL 2021

Di queste, il **67% appartengono ai settori della cooperazione sociale e servizi** mentre il 20% all'industria delle costruzioni.

Tipologia corsi di formazione non obbligatoria interna per soci lavoratori e dipendenti

Investire nella crescita e nello sviluppo professionale dei dipendenti non solo migliora le prestazioni aziendali, ma consente anche di offrire opportunità di sviluppo personale e professionale, dimostrando un impegno tangibile nel migliorare la vita dei dipendenti e promuovere un

ambiente lavorativo inclusivo.

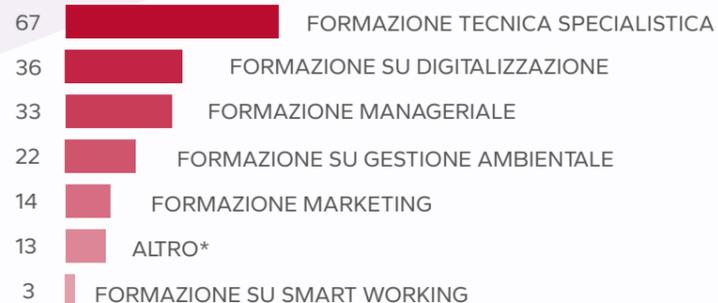
Questo approccio non solo rafforza il legame tra l'impresa e i suoi dipendenti, ma contribuisce anche a costruire una reputazione d'impresa positiva all'interno della comunità di riferimento.



59%

delle cooperative ha promosso o prevede di promuovere corsi di formazione non obbligatoria interna per i soci lavoratori e/o dipendenti

-6%
RISPETTO AL 2021



Confrontiamoci



79%

sono le cooperative rispondenti con più di 50 addetti che promuovono corsi di formazione non obbligatoria ai dipendenti

63%

sono le imprese con più di 50 dipendenti che promuovono corsi di formazione non obbligatoria ai dipendenti

54%

sono le cooperative rispondenti con meno di 50 addetti che promuovono corsi di formazione non obbligatoria ai dipendenti

25%

sono le imprese con meno di 50 dipendenti che promuovono corsi di formazione non obbligatoria ai dipendenti

[Censimento permanente delle imprese 2019: i primi risultati]

* Ulteriori attività formative delle cooperative hanno compreso: lingue straniere, change management, counseling, formazione 4.0, formazione sociale, gestione delle relazioni e infine, parità di genere.

Presenza di programmi di inserimento per specifiche categorie di dipendenti

Tra i principali contributi per la sostenibilità sociale delle cooperative associate a Legacoop, vanno citate tutte le politiche attive per il lavoro che includono specifiche attività di inclusione per la riduzione delle diseguglianze e la promozione delle pari opportunità di realizzazione.



29%

delle cooperative rispondenti ha individuato programmi o attività di inserimento lavorativo per specifiche categorie di dipendenti

+3%
RISPETTO AL 2021



L'adozione delle linee guida SIE per la parità di genere

L'attenzione al tema delle politiche di genere è da sempre alta in Legacoop. Lo dimostrano i dati in crescita (è salita al 36% la partecipazione femminile alla direzione nazionale), l'adozione di linee guida SIE per la parità di genere nei panel, le numerose campagne di sensibilizzazione ed i progetti volti a favorire l'occupazione e la creazione di nuova imprenditoria cooperativa al femminile. Portare consapevolezza sui problemi legati alla parità di genere è uno dei primi passi per promuovere una società più equa e inclusiva. Sensibilizzare sull'importanza della parità di genere non solo aiuta a contrastare stereotipi dannosi e pregiudizi, ma permette anche di promuovere una cultura in cui tutti possano avere accesso alle stesse opportunità, indipendentemente dal genere.



L'integrazione nella commissione pari opportunità di uno spazio dedicato alle tematiche LGBTQI+

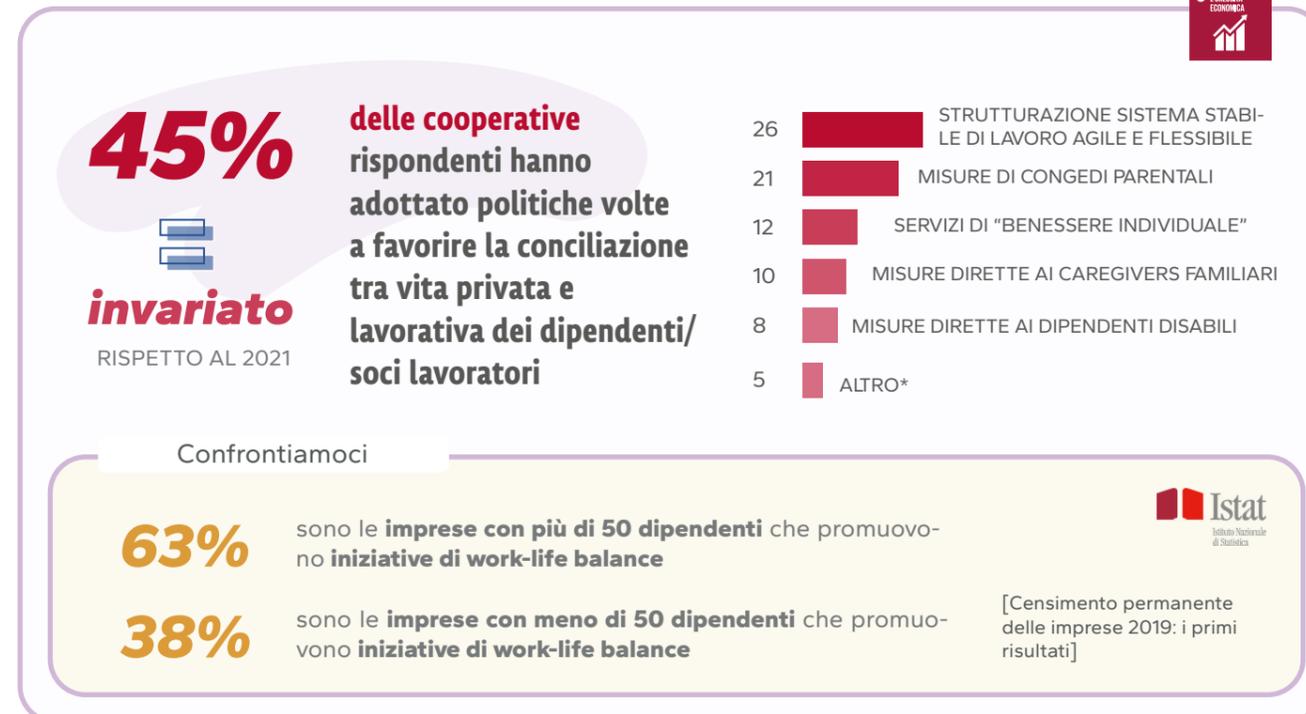
Riconoscere e accogliere la diversità di orientamenti sessuali e identità di genere contribuisce a creare un clima di accettazione e sostegno per tutti i dipendenti. L'adozione di politiche e programmi che supportano la comunità LGBTQI+ non solo aiuta ad attrarre e trattenere i talenti, ma anche a migliorare la reputazione e l'immagine dell'azienda, dimostrando un'autentica sensibilità verso le esigenze di tutti i dipendenti.



L'adozione di politiche a favore del work life balance

Fondamentali per il benessere dei lavoratori e per la buona organizzazione dei processi aziendali, sono tutte le misure volte a favorire la conciliazione tra vita privata e lavorativa del persona-

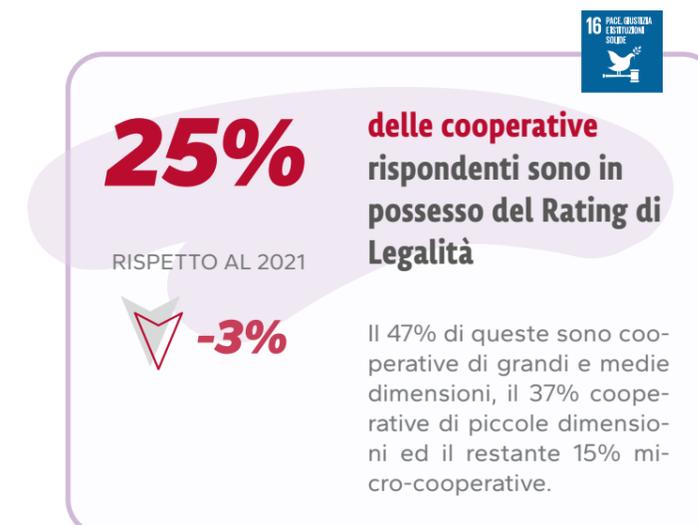
le. Le iniziative possibili sono diverse, spaziando dalle misure per i neogenitori, a quelle dirette alla tutela delle disabilità, a tutto il tema dei servizi per il benessere individuale.



* Tra le altre misure identificate dalle cooperative, figurano misure ad hoc specifiche per i bisogni delle realtà aziendali locali quali permessi retributivi aggiuntivi e bonus bebè.

Il possesso del Rating di Legalità dell'AGCM

Il Rating di Legalità è un indice che sintetizza il grado di conformità alle normative legali da parte delle imprese che ne hanno fatto richiesta. È rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).



3.3 La responsabilità ambientale

L'importanza della responsabilità ambientale dell'impresa risiede nel suo **impatto significativo sulla sostenibilità del pianeta e sulla salute delle comunità in cui opera**. Le imprese che adottano pratiche aziendali ecologicamente sostenibili contribuiscono a preservare le risorse naturali e a ridurre l'inquinamento migliorando la loro

reputazione e attirando investitori sensibili alle questioni ambientali. Investire nella sostenibilità ambientale non è solo una scelta etica, ma anche un imperativo economico per le aziende che desiderano prosperare in un mondo sempre più attento alle questioni ambientali.

Il monitoraggio delle emissioni dirette ed indirette

Monitorare le emissioni dirette ed indirette di un'azienda è fondamentale per valutare l'impatto ambientale e identificare opportunità di miglioramento. Le emissioni dirette offrono una visione chiara delle fonti di emissioni controllate direttamente dall'azienda stessa. D'altro canto,

le emissioni indirette, forniscono informazioni sulle connessioni tra l'azienda e la propria catena del valore, evidenziando potenziali aree di intervento per ridurre l'impatto ambientale complessivo.



15%

delle cooperative rispondenti monitora le emissioni dirette e indirette collegate al proprio business

-3%

RISPETTO AL 2021

Di queste, il 48% appartengono alla realtà delle medie e grandi cooperative, il 30% alle piccole cooperative ed il restante 22% alle micro-cooperative.

Confrontiamoci



27%

sono le cooperative rispondenti con più di 50 addetti che monitorano le proprie emissioni di CO₂

26%

sono le imprese con più di 50 dipendenti che monitorano le proprie emissioni di CO₂

11%

sono le cooperative rispondenti con meno di 50 addetti che monitorano le proprie emissioni di CO₂

8%

sono le imprese con meno di 50 dipendenti che monitorano le proprie emissioni di CO₂

[Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscope]

I sistemi di certificazione ambientale



25%

delle cooperative rispondenti sono certificate ISO 14001 – Sistemi di gestione ambientale

+2%

RISPETTO AL 2021

Di queste, il 45% sono cooperative di grandi e medie dimensioni, il 40% piccole cooperative ed il restante 15% micro-cooperative.

ISO 14001

La norma ISO 14001 è una norma tecnica internazionale volta a rilevare la presenza di un sistema di gestione ambientale ossia che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività.



1%

delle cooperative rispondenti sono dotate del sistema di gestione dell'energia ISO 50001

-1%

RISPETTO AL 2021

ISO 50001

La norma ISO 50001 stabilisce i requisiti per istituire Sistemi di Gestione dell'Energia, che comprendono la definizione di politiche energetiche con obiettivi chiari. Questi obiettivi mirano all'implementazione di azioni specifiche, seguite da un monitoraggio e una verifica costanti per ridurre l'uso di energia, con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo.



2%

delle cooperative rispondenti sono dotate dei sistemi di valutazione del ciclo di vita ISO 14040

invariato

RISPETTO AL 2021

ISO 14040

L'ottenimento della ISO 14040 è subordinato alla presenza di un bilancio ambientale del prodotto utilizzando lo strumento LCA (Life Cycle Assessment - ISO 14040), l'ottemperanza agli standard ISO 14001, la redazione di un documento di dichiarazione ambientale e la valutazione del prodotto da parte di un ente terzo accreditato.

L'adozione di impianti per la produzione di energia rinnovabile

Pianificare una transizione energetica verso le fonti rinnovabili è un imperativo per qualsiasi impresa che voglia garantire la sua sostenibilità a lungo termine. **La transizione energetica contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra** e permette una stabilità dei costi energetici nel tempo riducendo la dipendenza dall'impiego del-

le fonti fossili. Qui di seguito, vengono presentati i risultati dell'Analisi Congiunturale che esplora la presenza di impianti per la produzione di energia rinnovabile, la stipula di contratti per la fornitura di energia da fonti rinnovabili e la pianificazione di nuovi investimenti in questo ambito.



34%

delle cooperative rispondenti si sono dotate di impianti di produzione di energia rinnovabile

-4%

RISPETTO AL 2021



*Tra le altre attività implementate dalle cooperative nella produzione di energia rinnovabile figurano: l'energia elettrica proveniente da biomasse; dotazioni di impianti a biogas e l'utilizzo di pompe di calore.

Confrontiamoci



12%

sono le aziende che producono energia da fonte rinnovabile elettrica o termica

3%

hanno realizzato impianti di cogenerazione, trigenerazione e/o per il recupero di calore

[Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo]

La sottoscrizione di contratti energetici green

28%

delle cooperative rispondenti hanno attivato contratti di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili

RISPETTO AL 2021

+3%

Di queste, il 68% appartengono alla realtà delle piccole e micro-cooperative, il 19% alle cooperative di medie dimensioni ed il restante 13% alle grandi cooperative.



La previsione di investimenti per l'adozione di impianti di produzione di energia rinnovabile

34%

delle cooperative rispondenti prevedono di investire in impianti di produzione di energia rinnovabile nel prossimo triennio (2023-2025)

Di queste, l'83% sono cooperative appartenenti ai settori della cooperazione sociale e servizi.



+1%

RISPETTO AL 2021

L'attivazione di iniziative di efficientamento e risparmio energetico

Nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), l'attivazione di leve di efficientamento energetico favorisce di ridurre i consumi

e, di conseguenza, le emissioni di gas serra, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico e alla tutela dell'ambiente.

50%

delle cooperative rispondenti hanno attivato iniziative di efficientamento e risparmio energetico

-1%

RISPETTO AL 2021

Di queste, il 61% appartengono alla realtà delle piccole e micro-cooperative, il 20% alle cooperative di medie dimensioni ed il restante 18% alle grandi cooperative.



Confrontiamoci



56%

sono le cooperative rispondenti con più di 50 addetti che hanno attivato iniziative di efficientamento e risparmio energetico

77%

sono le imprese con più di 50 dipendenti che hanno attivato iniziative di risparmio energetico

45%

sono le cooperative rispondenti con meno di 50 addetti che hanno attivato iniziative di efficientamento e risparmio energetico

66%

sono le imprese con meno di 50 dipendenti che hanno attivato iniziative di risparmio energetico

[Censimento permanente delle imprese 2019: i primi risultati]

Le previsioni di investimenti per iniziative di efficientamento e risparmio energetico

41%

delle cooperative rispondenti prevedono di attivare investimenti volti ad efficientare e risparmiare l'utilizzo di energia nel prossimo triennio (2023-2025)

-4%

RISPETTO AL 2021

Di queste, il 38% appartengono alla realtà delle grandi e medie cooperative, il 34% alle cooperative di piccole dimensioni ed il restante 28% alle micro-cooperative.



3.4 I Cambiamenti climatici e l'attività d'impresa

L'adozione di misure di monitoraggio degli impatti del cambiamento climatico

6%

delle cooperative rispondenti hanno attivato misure dirette volte a monitorare gli impatti del cambiamento climatico



RISPETTO AL 2021

+1%

L'adozione di progetti di "cultura ambientale" rivolti ai dipendenti

Tra le cooperative rispondenti, sono state segnalate diverse iniziative per promuovere l'educazione ambientale e sostenere l'Agenda 2030. Tra questi, figurano progetti ed eventi dedicati al

plastic free, il riciclo e il supporto all'apicoltura. Inoltre, altre iniziative promuovono pratiche di risparmio energetico e idrico e l'uso di prodotti ecologici.

15%

delle cooperative rispondenti hanno attivato progettualità volte a incentivare la "cultura ambientale" verso i propri dipendenti



RISPETTO AL 2021

+2%

Confrontiamoci



17%

sono le cooperative rispondenti con più di 50 addetti che incentivano la sensibilizzazione ad una cultura ambientale

66%

sono le imprese con più di 50 dipendenti che incentivano la sensibilizzazione ad una cultura ambientale

13%

sono le cooperative rispondenti con meno di 50 addetti che incentivano la sensibilizzazione ad una cultura ambientale

36%

sono le imprese con meno di 50 dipendenti che incentivano la sensibilizzazione ad una cultura ambientale

[Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo]

Cambiamenti climatici e danni economici

Il verificarsi di eventi climatici estremi è destinato ad aumentare, come segnalato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), l'organismo delle Nazioni Unite incaricato di valutare la scienza correlata al cambiamento climatico. I risultati dell'indagine condotta nell'area di studio hanno evidenziato un aumento degli allagamenti e dei danni subiti dalle cooperative agricole

a causa di eventi climatici estremi. Questi danni includono danni alle colture, agli edifici dopo temporali, gelate, grandinate, siccità, cali nella produzione agricola e ittica, perdite di produzione e problemi di approvvigionamento di materie prime da regioni quali l'Africa, l'America Latina, l'America Centrale, l'India ed il Sud-est asiatico.

10%

delle cooperative rispondenti hanno subito danni economici legati ai cambiamenti climatici



RISPETTO AL 2021

-2%

L'attivazione di progetti di economia circolare

L'economia circolare è un approccio innovativo e sostenibile alla gestione delle risorse, che si basa sulla riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il ri-pensamento dei materiali e dei prodotti, al fine di minimizzare gli sprechi e conservare le risorse naturali. Integrando i principi dell'economia

circolare nelle attività aziendali, è possibile creare nuove opportunità economiche e stimolare l'innovazione. Questo si realizza attraverso la progettazione di prodotti durevoli, il riciclo dei materiali e la creazione di circuiti di produzione e consumo più efficienti.

39%

delle cooperative rispondenti hanno attivato processi e progetti di economia circolare



RISPETTO AL 2021

-5%

Confrontiamoci



21

RIUSO

18

RICICLO

12

RECUPERO DI SOTTOPRODOTTI

4

RECUPERO PER PRODUZIONE DI ENERGIA

3

ALTRO

45%

delle imprese fa uso di materiali riciclati

27%

delle imprese svolge attività per favorire l'economia circolare

[Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo]

3.5 La ricerca e sviluppo

La ricerca e lo sviluppo (R&S) rappresentano uno dei motori trainanti dell'innovazione e della competitività nel tessuto imprenditoriale. Investire in R&S consente alle imprese di rimanere al passo con i rapidi cambiamenti tecnologici e di mercato, anticipando le esigenze dei clienti e distinguendosi dalla concorrenza. **Attraverso la**

ricerca, le imprese possono scoprire nuove tecnologie, metodi di produzione più efficienti e soluzioni innovative che migliorano la qualità dei loro prodotti o servizi. Lo sviluppo, d'altro canto, trasforma queste scoperte in realtà tangibili, affinando i prototipi e portando i prodotti sul mercato.

La presenza di un ufficio R&S



18% delle cooperative rispondenti sono dotate di un ufficio di Ricerca e Sviluppo

Di queste, il 30% appartengono alle grandi cooperative, il 16% alle cooperative di medie dimensioni ed il 53% alle piccole e micro-cooperative.

RISPETTO AL 2021

-4%

Confrontiamoci



34% sono le imprese rispondenti con più di 50 addetti che si sono dotate di un ufficio di Ricerca e Sviluppo

31% sono le imprese con più di 50 dipendenti dotate di un ufficio di Ricerca e Sviluppo

8% sono le imprese rispondenti con meno di 50 addetti che si sono dotate di un ufficio Ricerca e Sviluppo

14% sono le imprese con meno di 50 dipendenti dotate di un ufficio di Ricerca e Sviluppo

[Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo]

L'attivazione di incentivi R&S nel prossimo triennio



19%

delle cooperative rispondenti ha in corso di valutazione l'attivazione di incentivi volti ad agevolare i progetti di Ricerca e Sviluppo nel prossimo triennio (2023-2025)

RISPETTO AL 2021

-6%

Di queste, il 24% appartengono alle grandi cooperative, il 19% alle cooperative di medie dimensioni ed il 54% alle piccole e micro-cooperative.

Confrontiamoci



32% sono le cooperative rispondenti con più di 50 addetti che hanno avviato processi di digitalizzazione dell'attività produttiva

68% sono le imprese con più di 50 dipendenti che hanno avviato processi di digitalizzazione dell'attività produttiva

13% sono le cooperative rispondenti con meno di 50 addetti che hanno avviato processi di digitalizzazione dell'attività produttiva

33% sono le imprese con meno di 50 dipendenti che hanno avviato processi di digitalizzazione dell'attività produttiva

[Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo]

La digitalizzazione dell'attività produttiva

La digitalizzazione permette alle imprese di ottimizzare processi interni, migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi. L'accesso a dati e informazioni in tempo reale consente decisioni più rapide e informate, aumentando la flessibilità e la capacità di adattamento alle mutevoli condi-

zioni di mercato. Inoltre, la digitalizzazione apre nuove opportunità di business, consentendo alle aziende di raggiungere nuovi mercati, ampliare la propria base clienti e sviluppare prodotti e servizi innovativi.



44%

delle cooperative rispondenti hanno avviato processi di digitalizzazione nell'attività produttiva

Di queste, il 17% appartengono alle grandi cooperative, il 18% alle cooperative di medie dimensioni e 64% alle piccole e micro-cooperative.

RISPETTO AL 2021

-3%

Confrontiamoci

72%

sono le **imprese rispondenti con più di 50 addetti** che hanno avviato processi di **digitalizzazione dell'attività produttiva**

60%

sono le **imprese con più di 50 dipendenti** che hanno implementato **software per la gestione dell'attività produttiva**

33%

sono le **imprese rispondenti con meno di 50 addetti** che hanno avviato processi di **digitalizzazione dell'attività produttiva**

33%

sono le **imprese con più di 50 dipendenti** che hanno implementato **software per la gestione dell'attività produttiva**

[Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo]



Iniziative di collaborazione in ambito R&S



22%

delle cooperative rispondenti collabora con altre realtà su temi di Ricerca e Sviluppo

il 57% appartengono alle piccole e micro-cooperative, il 15% alle cooperative di medie dimensioni ed il 26% alle cooperative di grandi dimensioni.

RISPETTO AL 2021

-6%

3.6 La sostenibilità e cooperazione nella catena di fornitura

La valutazione della sostenibilità ambientale dei fornitori



6% delle cooperative rispondenti includono informazioni circa la gestione delle tematiche ambientali nei processi di qualifica dei fornitori

- 18 ■ CERTIFICAZIONE ISO 14001:2015
- 10 ■ INDICAZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI AMBIENTALI
- 3 ■ ALTRO

RISPETTO AL 2021



La valutazione della sostenibilità sociale dei fornitori



33% delle cooperative rispondenti dichiarano di richiedere informazioni rispetto alla sostenibilità sociale nei processi di qualifica dei fornitori

RISPETTO AL 2021



Confrontiamoci



28% sono le cooperative rispondenti con più di 50 addetti che valutano la gestione delle tematiche ESG nella qualifica dei fornitori

27% sono le imprese con più di 50 dipendenti che valutano la gestione delle tematiche ESG dei fornitori

13% sono le cooperative rispondenti con meno di 50 addetti che valutano la gestione delle tematiche ESG nella qualifica dei fornitori

14% sono le imprese con meno di 50 dipendenti che valutano la gestione delle tematiche ESG dei fornitori

[Censimento permanente delle imprese 2019 - Sostenibilità nelle imprese: aspetti ambientali, sociali ed economici]

Le collaborazioni attive con altre cooperative



49% delle cooperative rispondenti ha attivato collaborazioni con altre cooperative

Di queste, il 66% appartengono alle piccole e micro-cooperative, il 21% alle cooperative di medie dimensioni ed il 12% alle grandi cooperative.



RISPETTO AL 2021

Il ricorso a fornitori locali e cooperativi

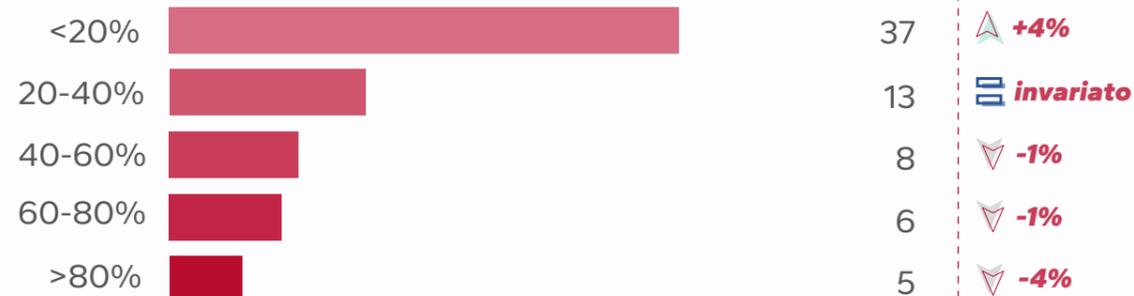


Si riporta la percentuale dei fornitori che hanno sede legale nella stessa regione dell'impresa rispondente.

RISPETTO AL 2021



Si riporta la percentuale di spesa dedicata ai fornitori cooperativi da parte delle imprese rispondenti.



3.7 L'analisi di contesto sui dati esposti

In conclusione, l'indagine condotta a supporto del presente progetto, viene ormai ripetuta sistematicamente di anno in anno anche per tenere monitorata l'evoluzione dei fenomeni e delle politiche associative in alcuni ambiti già in corso. Essa, infatti, permette di delineare, tramite l'analisi delle esperienze condotte in una platea altamente rappresentativa del sistema di imprese cooperative associate, i perimetri delle attività sviluppate dal sistema di imprese Legacoop, e i risultati relativi ai variegati fenomeni in esame.

Naturalmente, i dati emersi devono essere letti alla luce dei profili strutturali del sistema imprenditoriale di Legacoop che, peraltro, sostanzialmente rispecchia in ambito cooperativo le caratteristiche del sistema produttivo italiano in generale; esso, infatti, si costituisce di un ampio universo di piccole e micro imprese, che ammonta ad oltre il 90% delle associate diffuse in pressoché tutti i settori produttivi e i territori, e di una più ristretta platea di imprese di grandi o grandissime dimensioni verso cui si concentrano i valori economici e occupazionali.

In questo quadro, quindi, le indicazioni emerse dalle analisi, permettono di osservare la declinazione nel mondo cooperativo delle tendenze in corso in tutto il sistema imprenditoriale italiano, e possono ispirare servizi e politiche associative finalizzati al loro consolidamento ma rispetto alle effettive caratteristiche strutturali dei potenziali target. In sintesi, seppur in modo differente tra settori e soprattutto dimensioni, le cooperative associate mostrano di avere intercettato e di seguire i drivers trasformativi in atto in particolare relativi alla digitalizzazione, ad ambiti più vicini alla tradizionale sfera valoriale della struttura lavoro – posta fortemente in tensione dalla crescita economica della fase post pandemica -, o più direttamente legati agli impatti dei fenomeni attuali, come l'investimento in sistemi di risparmio energetico quale reazione agli incrementi dei prezzi degli anni recenti.

In ogni ambito le imprese di medio grande e grandissima dimensione paiono maggiormente in grado di autogenerare e sostenere processi di innovazione; e d'altra parte, il supporto all'ampia

platea di piccole e micro imprese, evoca l'esigenza di un ricorso a strumenti di diffusione di cultura e formazione – peraltro richiesti dalle stesse imprese al sistema associativo, in primis -, oltretutto a investimenti economici diretti e indiretti. In questi termini lo stretto legame anche sociale evidente tra le imprese cooperative e il tessuto comunitario in cui sono radicate, dovrebbe spingere a vedere nella forma cooperativa una leva per la diffusione di una cultura della innovazione e della sostenibilità che superi il confine dell'impresa stessa e si allarghi in modo virtuoso alla comunità che la circonda, valorizzando il naturale ruolo della cooperativa di agente partecipativo e inclusivo della trasformazione.

LA PROSPETTIVA FUTURA IN LEGACOOOP

Termine temporale

Governance

Pari opportunità

Aumentare la rappresentanza femminile almeno al

40%

2027

Ambiente

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Migliorare la differenziazione dei rifiuti
Migliorare la catena di fornitura sostenibile e aumentare l'utilizzo delle energie rinnovabili



Social

Parità di genere

Raggiungere la parità salariale



2025

Inclusione

Promuovere nuove competenze quali: **Sviluppo del Diversity & Disability Manager**



Formazione

Rafforzare alcuni percorsi quali: **Cooperative Sustainability Manager** (seconda edizione)

2025

GRI – ESRS INTEROPERABILITY INDEX

Dichiarazione d'uso

Legacoop ha rendicontato secondo gli Standard GRI le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023, in modalità “with reference”. La seguente tabella riporta, inoltre, un primo esercizio di raccordo GRI – ESRS impostato seguendo il documento “[draft] GRI-ESRS Interoperability Index”, pubblicato da GRI & EFRAG a novembre 2023 in versione draft.

GRI 1 utilizzati

GRI 1: Principi Fondamentali 2021

GRI STANDARD	Informativa GRI	Informativa ESRS (punti di contatto)	Paragrafo
GRI 2: Informazioni Generali	2-1 Dettagli organizzativi		1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Le informative richieste dallo standard GRI 2-1, 2-2 e 2-3 sono confluite nello standard ESRS 1 - Prescrizioni generali	Nota metodologica
	2-3 Periodo di riferimento, frequenza e punto di contatto		Credits e GRI – ESRS Interoperability Index
	2-7 Dipendenti	Le informative in merito ai dipendenti sono confluite nelle prescrizioni previste dall'ESRS 2 – Informazioni Generali (SBM-1) e ESRS S1 – Forza lavoro propria	2.1.4
	2-9 Struttura e composizione della governance	L'informativa prevista è ora richiesta dall'ESRS 2 – Informazioni generali (GOV-1) e ESRS G1 – Condotta delle imprese	2.1.2
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità di ESRS 1 – Prescrizioni generali	2.1.2
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità di ESRS 1 – Prescrizioni generali	Lettera agli stakeholder, 2.2.2
	2-28 Adesioni ad associazioni	Si tratta di una questione di sostenibilità per G1 coperta da ESRS 1 – Prescrizioni generali	2.3.1
	2-30 Contratti collettivi di lavoro	L'informativa è ora richiesta dall'ESRS S1 Forza lavoro propria, in S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	2.1.4

GRI STANDARD	Informativa GRI	Informativa ESRS (punti di contatto)	Paragrafo
GRI 3: Temi Materiali	3-2 Elenco degli argomenti materiali	L'informativa è contemplata dall'ESRS 2 – Informazioni generali (SBM-3)	2.11
RI 201: Performance Economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità di ESRS	2.15
GRI 204: Pratiche di Approvvigionamento	204-1 Quota della spesa per i fornitori locali	"diritti economici, sociali e culturali delle comunità" è una questione di sostenibilità per S3 – Comunità interessate, coperta da ESRS 1 – Prescrizioni generali	2.15
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	L'informativa è contemplata in ESRS E1 – Cambiamenti Climatici, in E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	2.13
	302-3 Intensità energetica	L'informativa è contemplata in ESRS E1 – Cambiamenti Climatici, in E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	2.13
	302-4 Riduzione dei consumi energetici	"Energia" è una questione di sostenibilità per E1 – Cambiamenti Climatici disciplinata dall'ESRS 1 – Prescrizioni generali. Pertanto, questa informativa GRI è coperta da alcuni minimum disclosure requirements (MDR e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare ai sensi dell'ESRS 1	2.13
GRI 303: Acque e Effluenti	303-5 Consumo d'acqua	L'informativa è contemplata in ESRS E3 – Acque e risorse marine, in E3-4 – Consumo idrico	2.13
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni dirette (Scope 1) di gas serra	L'informativa è contemplata in ESRS E1 – Cambiamenti Climatici, in E1-4 – Obblighi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; ed E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES	2.13
	305-2 Energia indiretta (Scope 2) Emissioni di gas serra	L'informativa è contemplata nell'ESRS E1 – Prescrizioni generali; E1-4 - Obblighi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi e E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES	2.13

GRI STANDARD	Informativa GRI	Informativa ESRS (punti di contatto)	Paragrafo
GRI 306: Rifiuti	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	L'informativa è contemplata in ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare, in E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e dell'economia circolare; E5-5 – Flussi di risorse in uscita	2.13
GRI 401: Forza Lavoro	401-3 Congedo parentale	L'informativa è contemplata in ESRS S1 – Forza lavoro propria, in S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	2.14
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	L'informativa è contemplata in ESRS S1 – Forza lavoro propria, in S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	2.14
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro	403-9 Infortuni sul lavoro	L'informativa è contemplata in ESRS S1 – Forza lavoro propria, in S1-4 – Interventi su impatti rilevanti [...] nonché efficacia di tali azioni; S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	2.14
	403-10 Malattie professionali	L'informativa è contemplata in ESRS S1 – Forza lavoro propria, in S1-4 – Interventi su impatti rilevanti [...] nonché efficacia di tali azioni; S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	2.14
GRI 404: Formazione e Istruzione	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente	L'informativa è contemplata in ESRS S1 – Forza lavoro propria, in S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	2.14
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	L'informativa è contemplata in ESRS 2 – Informazioni generali (GOV-1); ESRS S1 – Forza lavoro propria, in S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa; S1-9 – Metriche della diversità; S1-12 – Persone con disabilità	2.12 e 2.14
	405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne e degli uomini	L'informativa è contemplata in ESRS S1 – Forza lavoro propria, in S1-16 – Metriche per la retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	2.14



“Lavorare per un futuro sostenibile”: le parole del Presidente Simone Gamberini, nella sua lettera di introduzione a questo Rapporto, riassumono bene anche la mission e l’impegno che l’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) ha fin dalla sua nascita e che porta avanti grazie al sostegno fondamentale di realtà importanti come Legacoop. A volte, ci si potrebbe scoraggiare leggendo i tanti, troppi dati negativi, i ritardi, le contraddizioni sul fronte della sostenibilità, ambientale, ma anche sociale e economica. Ma non possiamo permettere che questo ci faccia dimenticare i grandi progressi che abbiamo fatto come Paese, come Europa e come mondo intero. Se siamo ancora su un sentiero verso il conseguimento dell’Agenda 2030 lo dobbiamo allo sforzo continuo di milioni di persone che si attivano in Italia ma anche a livello internazionale, con uno spirito di cooperazione per costruire un domani migliore. Misurare e rendicontare questo impegno, come fa con grande scrupolo questo nuovo Bilancio di Sostenibilità di Legacoop, è un contributo decisivo di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder ma anche la premessa necessaria per porsi degli obiettivi migliorativi, sia qualitativi sia quantitativi. Lo dobbiamo al Pianeta, lo dobbiamo alle generazioni future, il cui benessere dipende dalle scelte che compiamo ogni giorno.

MARCELLA MALLEN
PRESIDENTE ASviS

PIERLUIGI STEFANINI
PRESIDENTE ASviS

LEGACOOP